Ga. II. 143.

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 60 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 1 Luglio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1116

Il Congresso nazionale dei sindacati fascisti inaugurato a Roma

La mozione per la legalizzazione dei contratti di lavoro

ROMA, 30, sera

Stamane, nel ridotto del Teatro Argentina si è tenuta la prima seduta del secondo congresso del Consiglio nazionale delle Corporazioni sindacali fasciste.

E' questa la prima volta, dopo l'avvento al potere del Governo fascista, che il Consiglio si aduna, e il convegno assume grande importanza per il fatto che in esso dovranno essere trattati problemi che riguardano le più complesse e vitali questioni del movimento sindacale fascista.

L'ordine del giorno del congresso è il seguente: Relazione morale e finanziaria del 1.o semestre 1923; 2) validità legale dei contratti di lavoro; 3) uffici tecnici delle corporazioni, presidenza, assistenza medico-legale, emigrazione; 4) varie.

Sono presenti tutti i membri del direttorio, e cioè il comm. Edmondo Rossoni, segretario generale della Confederazione, i vice segretari Casalini, Cscini, Racheli, Razza e Isola, i segretari delle Corporazioni nazionali e i segretari provinciali delle federazioni provinciali.

La mozione di disciplina al fascismo

Vivamente acclamato da tutti i presenti, prende subito la parola il comm. Rossoni, il quale dichiara di non voler pronunziare un discorso inaugurale, ma invita invece l'assemblea a votare per acclamazione il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio nazionale delle Corporazioni fasciste, iniziando i suoi lavori, ricorda l'aspra battaglia della vigilia per affermare, contro il sindacalismo demagogico ed antieconomico, un realistico sindacalismo nazionale che rinfranca benefiche discipline produttive, subordina il diritto al dovere, confonde la sorte del lavoro con la sorte della Patria, e ricorda pure con orgoglio il contributo di disciplina, di fede e di azione dei sindacati alla gloriosa marcia su Roma delle camicie nere, contributo divenuto più efficace all'indomani della rivoluzione, per il mantenimento della tranquillità del lavoro, anche attraverso indispensabili sacrifici.

Il Consiglio nazionale perciò, identificando con rinnovata fede le Corporazioni con il fascismo, invia a Benito Mussolini un devoto saluto, riconfermandosi solennemente ed incondizionatamente ai suoi ordini, per combattere tutte le insidie ed imporre lo sviluppo inesorabile della rivoluzione fascista, che prepara un prospero e luminoso domani alla Nazione e alle sue classi laboriose».

Un calorosissimo applauso accoglie le ultime parole dell'ordine del giorno, il quale viene approvato in conformità alla proposta del comm. Rossoni, per acclamazione.

Il congresso quindi elegge a proprio presidente onorario il comm. Rossoni stesso, e a presidente effettivo il signor Tirera, segretario dei sindacati laziali.

Il saluto di Fiume e della Dalmazia

Prima che il comm. Rossoni inizi la sua relazione morale e finanziaria del movimento sindacale, chiede la parola il rappresentante dei sindacati di Fiume, signor Ciarda, il quale, dopo aver portato al congresso il saluto della città, ne esprime i più grandi sentimenti di italianità, dicendo che se Fiume non è ancora per diritto politico italiana, lo è per diritto storico e di elezione, e soprattutto per incoercibile amore.

Le stesse idee esprime il rappresentante della Dalmazia e ad ambidue il congresso fa una dimostrazione di simpatia al grido di «Viva Fiume, viva Zara e la Dalmazia».

Prende quindi la parola il comm. Rossoni. Seguito dalla deferente attenzione di tutti i presenti, egli espone l'azione svolta dalle Corporazioni dall'ultimo Consiglio ad oggi, collegando però tale esposizione a quella di tutto il movimento sindacale fascista dal suo inizio, per presentare un quadro perfetto di quello che sia stato e sia attualmente l'organizzazione e l'opera della direzione e degli organi periferici, che le sono subordinati.

La relazione Rossoni

Egli comincia con l'affermare che il principio che costituisce come la chiave di volta di tutto il movimento sindacale nazionale — e cioè il principio che il margine di profitto offerto dal sistema capitalista è lungi dal potere assicurare il benessere a tutti — non è tale da raccogliere facilmente il consenso delle masse e a popolarizzarsi. Onde le ostilità e le difficoltà varie che incontrò il sindacalismo fascista nel suo sorgere, difficoltà che non sarebbero state agevolmente superabili, se non fosse intervenuto l'aiuto potente dei fasci di combattimento. Sono stati essi che hanno dato così magnifica espansione al sindacalismo nazionale, ed è perciò che non può essere veduto senza la sua necessaria concatenazione col fascismo il movimento economico dei sindacati nazionali.

L'oratore protesta la sua viva gratitudine per Benito Mussolini, che ha sempre sostenuto il movimento sindacale e sempre affermato che nessun paese può essere forte, se non organizza pazientemente e non coordina ai fini nazionali i due termini essenziali dell'economia della Nazione: la produzione e il lavoro.

Passando poi a trattare di questioni specifiche, l'oratore s'intrattiene sui contratti di lavoro, coi quali il fascismo intende ispirarsi a un benintesò rapporto tra capacità produttiva di aziende e valori individuali.

Accennando quindi ad alcune vertenze sorte nel campo sindacalista, per cagione di determinate categorie, quali quella dei bancari e degli orchestrali romani, l'oratore si riferisce alla soluzione data a tali vertenze dal direttorio, per affermare la necessità imprescindibile della disciplina, necessità per la quale bisogna volentieri sacrificare il numero alla qualità. Conclude osservando che il compito essenziale del sindacalismo nazionale è quello di valorizzare l'Italia, la quale realmente potrà essere la Nazione imperiale, quando potrà giovarsi e contare pienamente sulla forza dell'ingegno della nostra stirpe e della sua mirabile capacità al lavoro. Per ottenere questo scopo, afferma l'oratore, non è tanto necessario tutelare o proteggere il lavoratore dallo sfruttamento delle classi capitalistiche, quanto è necessario difenderlo dallo sfruttamento degli stranieri, per cui industrie e lavoro italiano sono in molti casi camuffati con etichette straniere.

Il discorso del comm. Rossoni è vivamente applaudito, e tutti i presenti tributano all'oratore una imponente ovazione, per dimostrargli la loro completa adesione alle idee esposte e ai principi che debbono regolare il movimento ascensionale del sindacalismo fascista.

Su proposta di Bagnasco di Torino, la relazione è approvata per acclamazione.

La situazione finanziaria

Parlano su argomenti di dettaglio Ciardi, Brozzè, Loionaco e Varni, e quindi il comm. Rossoni riprende la parola per esporre la situazione finanziaria del 1.o semestre 1923.

Da essa si desume che la Confederazione conta oltre un milione e mezzo di organizzati, e l'oratore esprime il suo compiacimento per il mirabile affermarsi del movimento, augurandosi che si proceda a un sempre più ferreo inquadramento tecnico, perchè ormai la situazione finanziaria è tale da non dare alcuna preoccupazione. Viene sottolineata da grandi applausi l'affermazione che il giornale confederale *Il Lavoro d'Italia*, ha raggiunto una tiratura enorme e tale da poter assicurare definitivamente la vita all'organo del sindacalismo nazionale. Il convegno è rinviato alle 13.

La seduta pomeridiana

Aperta la seduta, prende la parola il vice segretario generale Casalini che riferendosi a quanto Rossoni ha precedentemente detto circa la inadempienza da parte di alcuni datori di lavoro ai patti da essi firmati, si propone il quesito dei mezzi da adottarsi contro siffatte inadempienze, dal momento che il sindacalismo fascista ha fatto spontanea rinunzia ai sistemi di sciopero e di sabotaggio. La soluzione, secondo l'oratore, non può essere data che dall'intervento dello Stato anche nei rapporti economici, che sono poi quasi sempre di interesse vitale per la Nazione.

L'oratore propone quindi che il congresso voti una mozione al Governo, con la quale lo si invita a che i contratti fra parti che non siano antinazionali, siano riconosciuti e resi obbligatori con determinate sanzioni contro gli inadempienti.

Sull'importante questione Forni e Rossoni presentano il seguente ordine del giorno, che l'assemblea approva all'unanimità: «Il Consiglio nazionale delle corporazioni fasciste afferma il principio che il contratto di lavoro deve essere il risultato non già della cieca rissa di classe, che impedisce la giusta valutazione della possibilità delle aziende e del merito di chi dà ad esse la propria attività, ma di un esame profondo e coscienzioso delle condizioni della produzione, esame possibile solo attraverso la creazione di nuovi rapporti associativi tra lavoratori e datori di lavoro, nel senso voluto dalle corporazioni. Stabilisce perciò che i contratti di lavoro siano elaborati con l'intervento ed il controllo degli organi centrali sindacali, secondo i principi e le direttive del sindacalismo fascista. Ed offrendo così i contratti stessi la garanzia di essere utili alle discipline della produzione e della Nazione, fa voti che il Governo fascista, in attesa del riconoscimento giuridico delle organizzazioni corporative, disponga per la legalizzazione dei contratti da esse liberamente stipulati, affidandone il rispetto o alle autorità politiche o ad appositi tribunali del lavoro, con funzione di arbitrato immediato e inappellabile nei rapporti economici tra tutte le categorie produttive. Forni, Rossoni».

La discussione

Succede a parlare Mario Racheli, che, dopo avere esposto quanti e quali siano gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di un buon patto di lavoro ed alla sua intangibilità, sostiene che in questo lavoro di stipulazione, che importa in chi lo promuove grande esperienza e serenità di spirito e cognizioni tecniche e senso di giustizia, la corporazione venga validamente aiutata dagli elementi tecnici dei gruppi di competenza, che soli possono giudicare sull'entità dei fatti di lavoro.

Prende quindi la parola Cuscini, che dal fatto che si compiono qua e là delle violazioni ai patti firmati, e certi speciali atteggiamenti che stanno a dimostrare una non ancora superata mentalità classista, trae la considerazione che da parte di alcuni si vorrebbe risospingere il movimento sindacale verso la lotta di classe, che il sindacalismo nazionale depreca ed a cui ha sostituito il concetto della collaborazione fra i datori di lavoro e lavoratori. Contro tali resipiscenze di un passato ormai tramontato occorre, dice l'oratore, contrastare vigorosamente fin dal principio e porre un argine che impedisca il dilagare di siffatti esempi, che compromettono il grande avvenire del movimento corporativistico nazionale.

Dopo altri oratori, che parlano su questioni di dettaglio, l'assemblea dà incarico al Direttorio di nominare una Commissione che esponga al Presidente del Consiglio i voti formulati nella seduta d'oggi.

La Commissione dall'on. Mussolini

La Commissione è stata dall'on. Mussolini stasera stessa. La continuazione dei lavori è rimandata a domani alle 15.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto questa sera il Direttorio della Confederazione delle Corporazioni fasciste, coi rappresentanti delle diverse regioni, guidati dal segretario generale Edmondo Rossoni, il quale, a nome di tutti, gli ha presentato due ordini del giorno approvati nella seduta odierna del Consiglio nazionale della Confederazione.

Il Presidente del Consiglio ha approvato in massima il desiderio espresso dal Consiglio nazionale e ha disposto immediatamente perchè la questione sia posta all'ordine del giorno per essere portata dinanzi alla prossima tornata del Consiglio dei ministri per essere tradotta in un provvedimento legislativo. L'on. Mussolini si è poi intrattenuto coi singoli rappresentanti interessandosi alle varie situazioni locali e dando assicurazione che il Governo da lui presieduto farà di tutto, nonostante la crisi e le necessarie misure per sanare le finanze dello Stato, per sostenere le giuste aspirazioni del lavoro.

La Federazione dei sindacati del Ferrarese
per il rispetto dei contratti del lavoro

BOLOGNA, 30, sera

Nei locali della Federazione fascista bolognese si è tenuto oggi un importante convegno di tutti i segretari e fiduciari del Fascio della provincia, nonchè dei componenti la commissione esecutiva per la Federazione sindacati dei rappresentanti, dei sindacati agricoltori, braccianti e coloni. Dopo un'ampia relazione del ragioniere Baroncini, che ha chiesto energici provvedimenti contro quei datori di lavoro che non si attengono ai patti, si è iniziata un'ampia discussione alla fine della quale è stato presentato un ordine del giorno con il quale il congresso, constatata la compattezza del fascismo bolognese, esaminata la situazione economica sindacale e politica, rilevata la crescente disciplina delle masse operaie aderenti al fascismo e delle organizzazioni padronali e fasciste, deplora l'ostinarsi nelle inadempienze contrattuali e gli egoismi classisti da parte di alcuni gruppi di datori di lavoro. Nell'attesa che provvedimenti di legge sanzionino il riconoscimento giuridico delle organizzazioni e la obbligatorietà dell'osservanza dei patti di lavoro, delibera di provvedere fascisticamente verso gli inadempienti di tutte le classi, convinto di compiere opera di alta giustizia, precorritrice di un migliore e più regolato assetto sociale, e dà mandato alla commissione esecutiva di dettare le norme per i deliberati del Sindacato.

Esaminata la situazione nel Ferrarese, il congresso ha votato un ordine del giorno di affettuosa solidarietà per la classe operaia ferrarese, travagliata dalla disoccupazione, nel quale si invitano i fascisti e i sindacati limitrofi del Bolognese a venire in aiuto della classe operaia ferrarese.

Il duca di Genova in rappresentanza del Re
alla traslazione della salma del Prati

TRENTO, 30, sera

Stamane alle 3.40 è arrivato S. A. R. il duca di Genova, che rappresenterà il Re nella cerimonia che si svolgerà in occasione del trasporto a Dasindo della salma di Giovanni Prati. Il Duca di Genova è stato ossequiato alla stazione dalle autorità civili e militari.

L'on. Mussolini assicura il suo interessamento
alle sorti economiche di Fiume

ROMA, 30, sera

Accompagnati dal comm. Rossoni sono stati ricevuti cordialmente dall'on. Presidente del Consiglio il capitano Giuseppe Bonsembiante e Luigi Giordi, fiduciario del partito fascista a Fiume il primo, segretario della Federazione fiumana dei sindacati fascisti il secondo.

I convenuti hanno esposto le condizioni politiche ed economiche della città, soffermandosi maggiormente sulla forte disoccupazione dei lavoratori. L'on. Mussolini si è vivamente interessato della situazione, assicurando il suo valido appoggio affinchè la città del Carnaro possa sollevarsi dalle angustie attuali.

Il cantiere di Pola trasformato in base navale

ROMA, 30, sera

Con R. decreto in corso di pubblicazione l'Arsenale marittimo di Pola assume la denominazione di Base navale di Pola. Il contrammiraglio comandante militare marittimo di Pola avrà anche la carica di comandante della piazza marittima e della base navale di Pola. Con decreto del ministro della Marina saranno date disposizioni per il riordinamento delle basi navali di Pola, Venezia, Maddalena, Napoli, del R. Cantiere di Castellamare di Stabia e delle officine di Brindisi e Messina.

Concessioni governative agli arsenalotti polesi

POLA, 30, sera

A tarda sera apprendiamo da un telegramma spedito dall'on. Bilucaglia, da Roma al segretario politico dei Fasci, comm. Calussi, che si sarebbero ottenute delle sensibili agevolazioni a favore degli arsenalotti licenziati, in questi ultimi tempi, dal nostro R. Arsenale. Non ci è dato precisare l'entità di questi vantaggi, ma possiamo assicurare che l'on. Bilucaglia, mercè il suo vivo interessamento e dopo colloqui avuti a Roma con S. E. Thaon di Revel, l'on. Ciano e il comm. Palumbo, direttore generale delle costruzioni, ha validamente cooperato a rendere meno aspra la dolorosa situazione in cui venivano a trovarsi gli arsenalotti licenziati. Di tali agevolazioni fruiranno anche gli arsenali di Napoli e Venezia.

Il bilancio francese
approvato a grande maggioranza dalla Camera

PARIGI, 30, sera

Durante la seduta notturna la Camera ha approvato con 457 voti contro 93 il bilancio 1923. Malgrado l'opposizione dei socialisti e dei radicali socialisti, la Camera ha approvato con 410 voti contro 168 un articolo addizionale, di iniziativa del Governo, che questo bilancio sarà valevole anche per il 1924. La Camera conserverà tuttavia il privilegio di votare l'autorizzazione eventualmente le modificazioni indispensabili per l'esercizio 1924.

La Commissione di Finanza del Senato ha respinto con 11 voti contro 7 le disposizioni di legge per il bilancio biennale 1923-1924. Il progetto, come si sa, era stato presentato dal Governo, e la Camera in seduta notturna lo aveva approvato a forte maggioranza. Di fronte a questo atteggiamento del Senato, il Governo ha dichiarato che porrà la questione di fiducia.

La legge elettorale discussa dai gruppi parlamentari

ROMA, 30, sera

La Commissione parlamentare dei 18 si riunirà, com'è noto, mercoledì, per occuparsi ancora della scheda di Stato e per approvare la relazione dell'on. Casertano. La Sottocommissione nella riunione di oggi ha formulato i tre quesiti che ha inviato all'on. Acerbo, quesiti che si riferiscono alle tre proposte avanzate ieri dagli on. Fera, Micheli e Orano, relative alle modifiche delle circoscrizioni. Ma fin d'ora si può ritenere che il Governo intende mantenere la tabella delle circoscrizioni così come è stata redatta.

La fine del primo periodo di discussione

La Sottocommissione ha oggi approvato il tipo di scheda di Stato, e ha deciso di sentire in proposito il parere dei tecnici — direttore della tipografia della Camera e direttore delle officine carte e valori di Torino — invitandoli alla riunione plenaria della Commissione. E così, con la seduta di mercoledì, il primo periodo di incubazione della legge può ritenersi chiuso, per dar principio al secondo periodo, che riguarda l'esame della legge da parte dei gruppi parlamentari.

All'uopo è stato convocato il gruppo socialista massimalista e quello unitario. Per martedì mattina è fissata la riunione del direttorio popolare, e l'on. De Gasperi e Micheli riferiranno sui lavori della Commissione dei 18, e l'on. Micheli chiederà se il direttorio ritiene opportuno che egli collabori alla relazione della minoranza. Il direttorio si occuperà poi delle dimissioni dell'on. Mattei-Gentili. Fisserà infine la data per la convocazione del gruppo.

Della riforma elettorale hanno oggi lungamente discusso i democratici-sociali in tre laboriose sedute. Si è nuovamente constatato, a malgrado del voto unanime sull'ordine del giorno presentato, che non sussiste ancora l'accordo nella valutazione della situazione fra una parte dei componenti il Consiglio nazionale e il gruppo parlamentare. Al Consiglio nazionale vi è una corrente frondista, che qualche volta ha anche valutato la possibilità di un distacco dei suoi uomini dal Governo.

Stamane alle 10 il Consiglio nazionale della democrazia ha tenuto una prima riunione alla quale ha partecipato anche il ministro delle Poste on. Di Cesarò, e si è parlato unicamente della riforma elettorale; ma i rappresentanti della tendenza frondista hanno anche accennato alla situazione generale, mettendola in relazione alla riforma e all'atteggiamento assunto dal Governo e dagli organi che si dice ne interpretino il pensiero.

Le due tendenze tra i democratico-sociali

Si sono delineate due tendenze: la prima, pur approvando il concetto informatore della legge, si dichiara contraria dal punto di vista tecnico alla riforma Acerbo, e invita il gruppo a presentare emendamenti tali che riescano a correggerne i difetti. E si ferma qui senza parlare della opposizione alla seconda tendenza. Accetta il principio riformatore della legge, ma la combatte tecnicamente, e invita il gruppo a votare contro, nel caso che il Governo non accetti gli emendamenti che saranno proposti.

Nella discussione è intervenuto il ministro on. Di Cesarò, il quale ha difeso la legge, dicendo ch'era necessario accettarla, data la situazione. Ha sostenuto che la riforma esce peggiorata per gli emendamenti apportatigli dalla Commissione.

Sono stati formulati alcuni ordini del giorno, ma è stato osservato che sarebbe stato opportuno non addivenire alla votazione prima della riunione plenaria fra il Consiglio nazionale ed il gruppo parlamentare, già indetta per le 16, per vedere se da questa riunione plenaria potrà venir fuori un voto che rispecchi insieme il pensiero del Consiglio e quello del Gruppo. Così è stato stabilito, e sono stati presentati due schemi di ordini del giorno identici nella sostanza, ma con qualche variante nella forma, da sottoporre al gruppo.

Alle 16 infatti la riunione plenaria ha avuto luogo a Montecitorio. I rappresentanti del Consiglio nazionale hanno riassunto la discussione svoltasi nella mattinata e hanno presentati gli schemi degli ordini del giorno.

Ciò non vuol dire però che non si debbano mantenere i contatti fra il gruppo ed il Consiglio nazionale, anzi l'on. Fera propone che si nomini una commissione che formuli gli emendamenti da apportare alla legge.

Hanno parlato altri oratori, fra i quali, gli on. Gasparotto, Sacchi, Cotugno, tutti a sostegno della tesi dell'on. Fera. La riunione del gruppo è finita, e il Consiglio nazionale si è riunito separatamente. E' seguita una breve discussione che ha portato alla votazione di un ordine del giorno con il quale si approva il concetto informatore del collegio nazionale.

Il comunicato sulle tre adunanze

Quest'ordine del giorno è stato votato all'unanimità, ma i rappresentanti della tendenza frondista, che l'hanno votato, hanno dichiarato che «il loro voto» non implicava la valutazione della situazione generale.

Ecco il comunicato diramato a conclusione delle tre riunioni: «Si è riunito sotto la presidenza del prof. Giganti il Consiglio nazionale della democrazia sociale con la presenza di tutti i rappresentanti, convenuti da ogni parte d'Italia. La discussione si è svolta in modo sereno e animato fino a mezzogiorno. Alla seduta ha partecipato anche il ministro delle Poste S. E. Di Cesarò.

«Nel pomeriggio alle 16 nel locale del gruppo a Montecitorio vi è stata la riunione plenaria del Consiglio nazionale e dei deputati del gruppo residenti in Roma. Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutto il Consiglio e gli on. Fera, Sacchi, Sanna Randaccio, Gasparotto e altri, ritiratisi i deputati, è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dai consiglieri Epifania, Momigliano e Chiarolanza: «Il Consiglio nazionale della democrazia sociale preso in esame il problema della riforma elettorale nello stadio in cui è pervenuto, udita la discussione, mentre approva il concetto del collegio nazionale a sistema maggioritario, con la riforma del disegno di legge, demanda a una commissione composta dalla Giunta esecutiva del partito e dal direttorio del gruppo parlamentare l'esame della parte tecnica del progetto, perchè vengano proposte le modificazioni in armonia con i principi democratici».

Un manifesto dei cattolici di destra
a favore della collaborazione con il Governo

ROMA, 30, sera

Una nuova importante manifestazione dello stato d'animo dei cattolici italiani di fronte al Governo fascista si ha oggi con la pubblicazione di un appello «Ai cattolici italiani», recante le firme del comm. Alessandri, comm. Giuseppe Angelini, che diresse per 20 anni l'*Osservatore Romano*, cattolico di purissima fede papale mai smentita, il marchese Antici Mattei, il principe Buoncompagni, l'on. Carapelle, il principe Massimo, l'on. Tommasi, il conte Vannutelli ecc.

In esso è detto che occorre chiarire senza possibilità di equivoci e di promuovere senza infingimenti e sottintese riserve l'atteggiamento dei cattolici di fronte al Governo fascista. Il manifesto prosegue: «Il nostro consenso deve manifestarsi ad esso completo. Esso è determinato dal fatto che il fascismo, per mezzo del Governo nazionale, riconosce apertamente e onora quei valori religiosi e sociali, che costituiscono la base di ogni sano reggimento politico, contro le viete ideologie democratiche e settarie, e i principi di disciplina e di ordine gerarchico dello Stato, in armonia con la dottrina religiosa e sociale, affermate sempre dalla Chiesa. Quanti hanno conservato vivo il ricordo delle nostre tradizioni e il senso della fede, devono opporsi fortemente con propaganda vasta e profonda di idee a ogni deviazione che, in mezzo ai cattolici d'Italia, spiriti partigiani possano tentare di ostacolare o ritardare il conseguimento del radioso ideale che mira a ristabilire in Italia un durevole ordine sociale cristiano e italiano».

Il manifesto conclude invitando i sacerdoti perchè vogliano dire alle masse un'alta parola che affretti la ricostruzione religiosa e morale di nostra gente.

Il Consiglio comunale d'Ivrea
invitato a dimettersi, resta al suo posto

TORINO, 30, sera

Si ha da Ivrea che il Direttorio del Fascio ha diretto al sindaco una lettera con la quale, a somiglianza di quanto fece il Fascio di Torino, chiede le dimissioni dell'Amministrazione comunale.

Il Comitato direttivo della sezione liberale di Ivrea, radunatosi in seguito a tale lettera, ha votato un ordine del giorno con il quale invita l'Amministrazione a rimanere al suo posto. Dopo quest'ordine del giorno, la maggioranza ha deliberato di continuare nell'opera amministrativa fino all'esaurimento del mandato conferitole.

Grave condanna di fascisti
per aver propinato l'olio di ricino

TORINO, 30, sera

Davanti al tribunale di Pinerolo si svolse un processo contro quattro fascisti di Torre Pellice, che nello scorso gennaio avevano fatto bere dell'olio di ricino a certo Bianco, il quale, in seguito all'affronto e alle percosse ricevute, anche per essere un individuo impressionabilissimo, tentò di suicidarsi. Il tribunale ha condannato tre imputati a due anni e sei mesi di reclusione e il quarto, che è minorenne, a due anni col condono di tre mesi.

I reali romeni hanno lasciato la Polonia

VARSAVIA, 30, sera

I sovrani rumeni hanno lasciato la Polonia diretti a Bucarest. Da Sniatyn il re Ferdinando ha inviato al Presidente della Repubblica, Wojciechowski, un telegramma di ringraziamento per le accoglienze ricevute.

La Dieta ha approvato una mozione nella quale si dichiara che il maresciallo Pilsudski, nella sua qualità di capo dello Stato e di comandante supremo, ha ben meritato della Patria.

Schiacciante vittoria governativa
nelle elezioni turche

COSTANTINOPOLI, 30, sera

I candidati del partito della difesa nazionale (partito del Governo), nelle elezioni generali hanno riportato una completa vittoria a Costantinopoli; quelli dell'opposizione hanno potuto raccogliere appena 200 voti. Nella capitale si trovavano Reuf bey, il Presidente del Consiglio e due altri commissari.

La situazione interna della Cina
desta serie preoccupazioni a Londra

LONDRA, 30, sera

Da qualche tempo la situazione che si è venuta creando in Cina, causa gravi preoccupazioni negli ambienti governativi inglesi, come pure in quelli commerciali. Le condizioni politiche di quel paese sono divenute assolutamente caotiche e nessuno può prevedere a quale estremo si potrà giungere.

La guerriglia interna

Praticamente non esiste più un governo organizzato e capace di farsi obbedire. I capi militari, che sono anche governatori di importanti province, sono in guerra fra loro. Il sud continua a mostrare delle tendenze secessioniste dal rimanente dell'Impero e i banditi sono divenuti una vera piaga che minaccia di incancrenire. Le varie colonie britanniche esistenti in Cina hanno da tempo fatto appello al Governo inglese perchè prenda provvedimenti per tutelare i loro interessi.

Dopo maturo esame della situazione, istruzioni particolari sono state inviate all'ambasciatore britannico a Pechino, autorizzandolo a prendere tutte le disposizioni che riterrà opportune per salvaguardare la proprietà e le persone dei componenti la comunità britannica in Cina.

E' probabile che sull'esempio dell'Inghilterra, anche le altre Potenze europee che hanno ragguardevoli interessi e forti colonie in Cina, agiscano in questo senso, nel qual caso è prevedibile una coordinazione degli sforzi degli interessati per cercare di ristabilire l'ordine. Soprattutto le colonie inglesi domandano la protezione delle linee ferroviarie contro i continui attacchi dei banditi e contro i ricatti che questi esercitano.

Nello stesso senso ha agito la colonia americana che in recenti occasioni ha sofferto fortemente a causa del dilagante brigantaggio.

L'adunanza di Londra

Ieri si è tenuta a Londra l'adunanza dei rappresentanti dell'industria, del commercio e delle banche che hanno particolari interessi in Cina, e sono stati letti dei rapporti di agenti e fiduciari stabiliti nei centri commerciali più attivi dell'Estremo Oriente, i quali sono tutti d'accordo nel giudicare la situazione estremamente seria e tale da destare le più vive preoccupazioni.

La situazione generale cinese è oggi complessivamente assai più grave di quello che non fosse nel 1912, quando venne abbattuta la monarchia e proclamata la repubblica, perchè la dissoluzione di tutte le forze e di tutti i poteri dello Stato non assunse allora, nonostante la guerra civile, le proporzioni che ha assunto in questi ultimi mesi di pace interna relativa. Alla gravità della situazione interna cinese, si aggiungono pericoli gravi di complicazioni estere.

Sanguinoso scontro fra cinesi e giapponesi

In parecchie località si sono avuti incidenti tra cinesi e giapponesi, provocati dallo spirito xenofobo che va ridestandosi nei cinesi come al tempo della insurrezione dei boxers. Alcuni giorni fa, nel porto di Dalny, vicino a Porto Arturo, ebbero luogo vivaci dimostrazioni antigiapponesi, solo per il fatto che una cannoniera nipponica si era ancorata colà. In seguito al tentativo fatto di danneggiare la nave e incendiarla, il comandante giapponese sbarcò alcuni plotoni di marinai con l'ordine di disperdere i dimostranti. Ne seguì una zuffa nella quale 20 cinesi e 3 giapponesi vennero uccisi. Immediatamente il Governo giapponese inviò altre due navi da guerra a Dalny, minacciando gravi misure se le dimostrazioni fossero continuate. Le autorità cinesi hanno cercato di calmare gli animi, promettendo l'intervento del Governo centrale, ma finora le navi giapponesi rimangono al loro posto.

Dieci soldati belgi morti
in un attentato contro un treno

PARIGI, 30, sera

Si ha da Bruxelles notizia di un gravissimo attentato compiuto contro un treno di soldati che si recavano in licenza. Stanotte, verso le 3.30, sulla linea Duisburg-Creferd, parecchie vetture di un treno sono saltate mentre passavano un ponte. Vi sono dieci morti, fra i quali la sentinella che guardava il ponte, che è stata colpita da un frammento di ferro. Inoltre vi sono dieci feriti, di cui quattro in grave stato. L'esplosione è stata causata da un bomba che era stata messa nel gabinetto del treno. Anche la strada ferrata è rimasta danneggiata, ma la circolazione prosegue. Il generale Ducquoy, comandante di un'armata belga, ha avuto ordine di recarsi immediatamente sul posto e prendere le più energiche misure senza indugio.

Commentando questo attentato *Le Soir* dice che quando sarà conosciuto provocherà una dolorosa emozione nel Belgio e, in ogni caso, non resterà impunito, perchè l'opinione pubblica esige che delle misure siano prese, affinchè la resistenza passiva non continui a fare vittime. Il Governo tedesco e i filotedeschi che lo incoraggiano a non eseguire il trattato, portano la completa responsabilità delle sanzioni severe che saranno applicate.

Verso lo sciopero metallurgico in Germania

BERLINO, 30, sera

Berlino è minacciata da un nuovo sciopero metallurgico. L'assemblea dei rappresentanti della federazione operai metallurgici ha respinto la sentenza arbitrale. Oggi avrà luogo perciò una consultazione generale delle officine. Si prevede che la votazione avrà un risultato nettamente favorevole alla proclamazione dello sciopero, che incomincerà senz'altro lunedì, se gli ultimi sforzi della commissione di conciliazione dovessero fallire. Parteciperebbero al movimento 250 mila operai. L'*Achtuhrabendblatt* teme che lo sciopero metallurgico sia inizio di un movimento generale economico dei sindacati in tutta la Germania.

Il popolo tedesco sarebbe stanco della resistenza

PARIGI, 30, sera

I giornali hanno da Dresda: Durante le sedute della Dieta sassone, che è terminata col rigetto di una mozione di sfiducia contro il Presidente del Consiglio Zeigner, questi ha dichiarato che non ha mai criticato la politica estera del Reich, ma ha detto di ritenere impossibile che il Gabinetto di Cuno possa aver vita e che sia necessario intavolare trattative con gli avversari. Zeigner ha aggiunto che non condivide l'ottimismo della destra, perchè, anzi, è convinto che una gran parte del popolo tedesco è completamente stanco, e ha aggiunto che recentemente egli ha ricevuto numerose lettere contenenti violenti minacce.

Il vapore postale «Le Nord», che fa servizio fra Calais e Dover, si è incagliato al largo, a sud di Forcland, a causa della densa nebbia. Un incrociatore è partito in suo soccorso. Il piroscafo è stato rimesso a galla. Tutti i passeggeri sono salvi. Il mare è calmo.

L'arresto dei banditi istriani
che assaltarono il carrello ferroviario

PISINO, 30, sera

Perduta ancora in tutti vivo il ricordo dell'efferato delitto compiuto l'8 corrente da una banda di briganti nei pressi di S. Pietro in Selve, delitto che ebbe per conseguenza la morte del carabiniere Giovanni Sideria, il ferimento di parecchie altre persone, e il furto di una cassetta contenente l'importo di oltre 60.000 lire. La malvagità ed il cinismo che accompagnarono l'atto brigantesco destarono nell'Istria centrale la più profonda indignazione e sorse in tutti l'augurio che la giustizia riuscisse a metter mano sui malviventi. Il voto è soddisfatto e i briganti sono ora assicurati alla giustizia. Ecco come si venne all'arresto dei banditi.

Le ricerche faticose

Subito dopo l'assalto brigantesco, l'arma dei carabinieri, coadiuvata in un primo tempo da soldati della Milizia nazionale, dispose per l'immediato rastrellamento della campagna circostante alla località in cui si svolse il truce fatto. Fu perlustrata in ispecie per lungo e per largo la zona di Corridico e di Antignana, avendo l'autorità sicuri indizi che i malfattori dovevano essere ricercati fra i morlacchi, che abitano in quelle campagne.

Durante uno di questi rastrellamenti fu tratto in arresto tale Paolo Craissa di Natale, su cui pesavano forti sospetti di aver preso parte al complotto. L'arrestato fu tradotto a Pola e messo a confronto col carabiniere Concetto Ligioi, degente a quell'Ospitale militare per la ferita all'addome riportata nel giorno dell'assalto al carrello ferroviario. Il carabiniere riconobbe subito nel Craissa uno dei rapinatori. Qualche giorno dopo fu pure arrestato un altro individuo, sul quale gravavano anche forti indizi, tale Marco Fabris di Antonio, che fu tradotto alle carceri giudiziarie di Pisino.

Nei vari interrogatori che essi subirono, si mantennero costantemente negativi. Essi non si immaginavano però che l'autorità aveva già nelle mani il bandolo dell'arruffata matassa, e che anche gli altri colpevoli non avrebbero tardato di cadere tosto o tardi nelle mani della giustizia.

La scoperta e l'arresto della banda

L'ufficio di pubblica sicurezza di Pisino, diretto dal viceccommissario Chichizola, continuò con abilità le sue indagini, specie nella zona che s'estende fra la Draga e Orsera e fra Antignana e Parenzo. Lo stesso viceccommissario, accompagnato da un abile agente del suo ufficio, si recò a soggiornare per parecchi giorni in quelle contrade, per conoscere luoghi e persone, e tendere da vicino con prudenza e sagacia le fila delle sue investigazioni. Fu durante queste peregrinazioni, non scevre da pericoli, che il detto funzionario riuscì ad assodare l'esistenza d'una vera e propria associazione a delinquere fra numerosi contadini di quelle terre, associazione che faceva capo ad un ricco agricoltore della campagna circostante alla località di Sbandati.

Verso quel punto il capitano dei CC. RR. di Pisino, Francesco Taranta, il tenente Luciano Pavani e il viceccommissario diressero le loro operazioni. I loro sforzi furono in fine coronati dal più lusinghiero successo.

Nella notte dal 23 al 24 giugno, i banditi erano convenuti in una di quelle case coloniche per festeggiare la vigilia di San Giovanni. Dopo la gozzoviglia, a tarda notte, si misero a dormire. Un'azione simultanea dei carabinieri, condotte con molta abilità ed energia, condusse all'arresto degli autori dell'efferato delitto di S. Pietro in Selve. Qualcuno riuscì a svignarsela, ma fu arrestato poco dopo. Con un «camion», incatenati, vennero condotti a Pisino.

Le figure degli arrestati

Essi sono: Velenich Marco Bus fu Giorgio, d'anni 40, da Sbandati, abitante a Villa Radolovich; Lizzardo Marco fu Natale, d'anni 24, da S. Lorenzo del Pasenatico, abitante a Foscolino; Suran Natale di Martino, d'anni 28, da Antignana, abitante a Villa Surani; Segon Giacomo di Simone, d'anni 24, da Foscolino, abitante a Villa Iessenovizza; Bratovich Biagio di Marco, d'anni 25, da Mompaderno, abitante a Villa Raichi.

Sono tutti individui più o meno pregiudicati, che ebbero già da fare con l'autorità.

Il Velenich Marco fu arrestato già tre anni or sono perchè imputato di complicità con i famosi banditi Lizzardo, Vizzano e Mattossovich (quest'ultimo ucciso in conflitto dai carabinieri). Dalle ricerche fatte risulterebbe che egli era cassiere della banda. Nella sua casa convenivano di nottetempo i briganti facendo ore ed ore di cammino fino da Vermo e da Corridico. Dopo i loro conciliaboli, nelle prime ore del mattino, prima dell'alba, si allontanavano. Portavano sempre con sè il fucile ed erano molto temuti dagli abitanti delle ville circonvicine.

L'altro arrestato, Marco Lizzardo, è fratello del famoso bandito Lizzardo. Fu anche lui arrestato più volte in passato a Pola, a Parenzo e a Rovigno. Il Suran fu già condannato a Trieste per ferimento con arma. Uscì dal carcere pochi mesi or sono, perchè prosciolto dall'accusa di un omicidio avvenuto ad Antignana. Anche il Segon fu condannato più volte per ferimento.

Tutti i cinque arrestati, compreso il capobanda Marco Velenich, sono stati riconosciuti dal carabiniere Ligioi, sopravvissuto all'aggressione.

Un'automobile precipita in un burrone, 2 morti

SASSARI, 30, sera

A sette chilometri di distanza da Terranova, causa la rottura delle ruote motrici, un'automobile condotta da Umberto Castilliani, è precipitata in un burrone. Due sono i morti: Giovanni Serra e Matteo Dell'Aria; sono rimasti feriti Fiorentino Leone e Zampieri Domenico.

La quarta tappa del giro di Francia
Bottecchia al terzo posto nella classifica generale

PARIGI, 30, sera

Fino a pochi chilometri dell'arrivo a Nantes non si è registrata alcuna frase emozionante. A 5 km. da Nantes Bottecchia fora, e il plotone di testa, composto di una ventina di uomini, fugge ad andatura velocissima. L'italiano ripara con calma e incomincia un velocissimo inseguimento, rimontando parecchi concorrenti. Il suo sforzo è coronato dal migliore successo, poichè dopo una ventina di chilometri il friulano rientra nel gruppo di testa. Poco dopo aver raggiunto i suoi compagni di gara, Bottecchia è sudato, ha la gola arsa e si attarda presso una fontanella a rinfrescarsi. Con lui si fermano Pellissier e Scieur. Avviene quindi una nuova fuga dei «leaders», che non saranno più raggiunti. Quando Bottecchia comprende l'inutilità dell'inseguimento, non forza più l'andatura e marcia di conserva con Scieur. All'arrivo l'italiano era in meravigliose condizioni di freschezza.

Al traguardo di arrivo, a Les Ables d'Olonnes, giungono insieme tre corridori, che si disputano la volata finale e che si classificano in questo ordine: 1) Dejonghe, in ore 15.13'30''; 2) Tiberghien a ruota; 3) Thys a ruota; 4) Dhers, in ore 15.21'43''; 5) Bellenger; 6) Alavoine; 7) Lambot, in ore 15.22'50''; 8) Goethals, in ore 15.24'36''; 9) Bottecchia; 10) F. Pellissier; 11) Hust; 12) Scieur, tutti in ore 15.28'44''.

Con la tappa di oggi Bottecchia nella classifica generale passa al terzo posto.

I problemi economici triestini riassunti in un'intervista con l'on. Banelli

I provvedimenti governativi volti a risollevare le condizioni economiche di Trieste e ridare ai traffici del suo porto un ritmo sempre crescente, sono apparsi, necessariamente, frammentari.

Occorre perciò sintetizzare, racchiudere in un quadro d'insieme, quello che è già stato fatto fin qui, e ciò che sarà compiuto in un tempo assai prossimo, ed altro in quello più o meno remoto.

Diciamo tempo, perchè alcuni postulati del problema triestino hanno radici che affondano in un passato lontano, onde non subiscono urgenze per la loro risoluzione, anche quando fossero confortate dalla migliore buona volontà di questo mondo. Solo il tempo, con il suo lento trapasso, può dar loro un felice componimento.

Pochi meglio dell'on. Banelli, che tanta attività intelligente, sperimentata, amorosa ha dato alla sua città natale, potevano offrirci il quadro, la sintesi, il compendio da noi desiderato.

Le linee generali del problema di Trieste

Alla nostra richiesta di dirci le linee generali dei provvedimenti del Governo dell'on. Mussolini a favore della città, egli ci rispose:

— Sono ormai note le vicende delle due Commissioni ai traffici, le quali avevano elaborato un programma di provvedimenti ottimi indubbiamente, ma che avrebbero trovato la loro attuazione in un spazio di tempo quasi indefinito. Io quale presidente, anzichè continuare nell'esame di dettaglio di tutta una così vasta materia, credetti opportuno di studiare e quindi prospettare al Governo i provvedimenti specifici, che per il loro immediato effetto sul traffico e sul commercio triestino, sarebbero serviti a risollevare la città dallo stato di marasma economico verso cui si avviava in maniera preoccupante. Non solo: ma insieme ai miei colleghi, prospettai al Governo la situazione politica ed economica di Trieste nel più vasto quadro degli interessi nazionali.

Debbo dire al proposito, che mi confortava la fede nel raggiungimento dello scopo, fede condivisa da noi tre deputati di Trieste, e che mai, per qualunque difficoltà sopravvenuta venne meno; fede che trovò il suo magnifico compenso nel primo colloquio che all'uopo ottenni da S. E. il Presidente dei ministri; poichè mi convinsi subito che i nostri comuni sforzi sarebbero stati coronati dal buon successo. S. E. Mussolini, infatti, con la meravigliosa facoltà di assimilazione, che è fra le doti più brillanti del suo alto ingegno, ha già acquisito una competenza e padronanza tale delle questioni nazionali, politiche ed economiche di Trieste da gareggiare e superare forse i tecnici e specialisti più autorevoli in materia.

La sua poderosa volontà trova tempo a tutto, anche perciò nei riguardi della valorizzazione della Venezia Giulia.

La sua opera, quale capo del Governo e ministro degli Esteri, è nota: le trattative con gli Stati esteri sono la più luminosa prova della sua capacità. Come ministro dell'Interno, l'opera sua troverà la migliore spiegazione nei fatti che si vanno maturando proprio in questi giorni. Non mi dilungo sull'importanza, nei riflessi di Trieste, dei trattati commerciali conclusi con la Francia, con l'Austria, con la Czeco-Slovacchia e la Polonia; nonchè di quelli le cui trattative sono in corso. Intendo invece accennare brevemente agli accordi di carattere internazionale dei trasporti per il nostro retroterra; accordi che imposero un lavoro lungo, estenuante, difficile perchè contesto di elementi tecnici ed economici non sempre armonici fra loro, ma che ebbero una soluzione rapida dopo l'avvento del Governo nazionale.

I primi risultati tangibili

Brevemente, i risultati furono: 1) la riduzione delle tariffe ferroviarie per trasporto merci nelle zone franche da Trieste e da scalo a scalo;

2) riduzione delle tariffe dei Magazzini Generali, la cui applicazione sebbene dati da pochissimo tempo, ha reso sensibili vantaggi;

3) la conservazione della tariffa ferroviaria adriatica — indispensabile per il commercio col retroterra — per un periodo illimitato di tempo, ed estesa oltre che alle linee della «Südbahn», a tutta la rete austriaca;

4) la regolarità dell'esercizio ferroviario sulle linee della «Südbahn» in Ungheria ed in Jugoslavia garantita; linee sulle quali verranno fra breve applicate le tariffe dirette. In altre parole, il Comitato interstatale in seno al Consiglio di amministrazione della «Südbahn» è autorizzato a concedere riduzioni sensibilissime delle tariffe locali, nonchè il cumulo delle distanze; accordare condizioni tariffarie dirette e con ritorno; ridurre diritti fissi e di rispedizione; agire autonomamente per fissare tariffe dirette sulla base di quelle locali. E' inoltre garantita la libertà di transito sulle line della «Südbahn» e sono in atto trattative con lo scopo di estendere tale libertà di transito su altre linee interessanti il traffico triestino. Una speciale convenzione, infine, assicura l'attuazione dei treni diretti con speciali agevolazioni doganali e tariffarie, correggendo in tal modo le anormalità verificatesi in seguito alla mancata rinnovazione della Convenzione internazionale di Berna.

Le industrie locali

— Cosa può dirci sui traffici e le industrie locali?

— Queste le linee generali che riguardano e interessano questioni comuni a noi ed a Stati esteri e la cui risoluzione è servita — e meglio servirà nell'avvenire — a fare convergere su Trieste i traffici del suo antico e naturale retroterra. D'altro canto, e con lo scopo preciso di riattivare al più presto le industrie preesistenti alla guerra, le quali senza l'ausilio di agevolazioni particolari non avrebbero potuto adattarsi al sistema politico-doganale italiano, abbiamo prospettato al Governo la necessità di alcune provvidenze doganali. All'uopo è stato già firmato un decreto che autorizza il ministro delle Finanze di ammettere in via amministrativa al traffico di perfezionamento voci similari a quelle contenute nella tariffa. In altri termini, Trieste doveva essere posta nelle condizioni di importare in esenzione di dazio quegli articoli che, provenendo allo stato greggio dalle colonie e da paesi d'oltremare, sono suscettibili di lavorazione e quindi per l'inoltro all'estero.

In base al decreto in parola — del cui esame si sta occupando una commissione presso il ministro delle Finanze — saranno ammessi all'importazione temporanea per la riesportazione nel retroterra estero, il riso semilavorato, il riso del Siam ed i rottami di riso, per cui la pilatura di riso riprenderà tutta la sua efficienza industriale. Così pure per i prodotti coloniali in genere. E' in corso di presentazione una legge speciale per le raffinerie di petrolio. Tale legge che richiede una complessità di studi, di ricerche e di controlli, servirà a dare un più ampio respiro alle nostre raffinerie. Con particolare riflesso all'industria mineraria carbonifera della regione verranno concesse riduzioni al dazio d'introduzione per gli esplosivi e la franchigia doganale agli utensili e macchinario indispensabili all'industria stessa. Per la ripresa più agevole e rapida di alcune altre industrie, il Governo ha in animo di prorogare la franchigia doganale per il macchinario richiesto dalle industrie di primo impianto o perfezionate, fino a tutto dicembre 1924, solo — s'intende — per le domande all'uopo avanzate fino al 30 novembre 1922; mentre la legge 17 febbraio 1916 — di recente estesa — che riguarda la libera importazione di macchine per industrie di nuovo impianto, sarà prorogata. Non è escluso però — ed in tale senso noi deputati ci stiamo occupando — che alla Venezia Giulia tale legge venga applicata perfezionandola sul tipo di quella del 1895, la quale, come è noto, venne concessa a Trieste al momento in cui cessò il regime di porto franco. A richiesta degli interessati infine, il ministro delle Finanze, dietro parere di quello del Commercio — è autorizzato ad accordare fin d'ora agli stabilimenti già esistenti e di nuovo impianto, sulla zona litoranea Trieste-Muggia-Monfalcone, di reggersi alla medesima stregua dei depositi franchi.

Come si vede, simili provvedimenti da tempo invocati, alcuni dei quali hanno già avuto attuazione in via provvisoria, garantiscono la stabilità e la vita di tutte le industrie speciali, la cui attività consiste nella lavorazione o nel perfezionamento dei generi coloniali da esportare poi nel retroterra, per cui se ne gioveranno la pilatura di riso, le raffinerie di petrolio e le miniere di carbone, con la benefica conseguenza di un aumento del tonnellaggio marittimo e del traffico ferroviario del nostro porto. E' noto inoltre, che il Governo si è occupato della ferriera di Servola, che fra breve sarà riattivata, in base ad accordi in corso fra il Comune e la ferriera stessa.

Questi, in riassunto, i provvedimenti attuati e di immediata attuazione e dei quali si occuperà un'adunanza speciale del Consiglio dei ministri prima della riapertura della Camera.

I danni di guerra alle industrie e i cantieri

— E per il risarcimento dei danni di guerra alle industrie?

— La questione è della massima importanza perchè basilare per il risorgimento economico della Venezia Giulia. Ma ormai anch'essa è entrata nella fase decisiva. Con le recenti disposizioni governative e le trattative ora in atto, potremo forse fra breve, rivedere gli alti camini dei cotonifici di Monfalcone, del Goriziano e dell'Adria-Soda rimpennacchiarsi di fumo, che è indizio di attività e lavoro; regolata la pendenza con l'officina elettrica dell'Isonzo e favorite altre industrie di Monfalcone e di Trieste.

Frattanto è stata risolta la questione della Libera Triestina, la qual cosa ha concesso — sia pure con grave sacrificio della società stessa — la ripresa delle costruzioni con l'impostazione di tre grossi piroscafi al cantiere S. Marco.

Tutto questo rappresenta la parte più tangibile dei provvedimenti ottenuti e di quelli che il Governo intende attuare immediatamente, il che, insieme al miglioramento del traffico verificatosi in questi ultimi mesi, dà ragione di sperare bene per l'avvenire.

Ma altri provvedimenti sono in esame, il cui beneficio sarà risentito non appena il tempo ne abbia maturato gli elementi. Nessuno, o pochi per lo meno, hanno valutato la portata del recente provvedimento a favore delle costruzioni navali, sol perchè non portò come conseguenza immediata e visibile l'impostazione di nuove navi, come, a suo tempo, era avvenuto per i decreti Arlotta, De Nava e Belotti. La legge per le costruzioni navali, venuta fuori in un momento di pletora di naviglio, non poteva — evidentemente — avere effetti taumaturgici, con la subitanea impostazione di navi, per cui occorre la disponibilità di capitali ingentissimi. Ciò non toglie che l'aggiornamento della legge del 1911 abbia grande importanza per i cantieri navali italiani e quindi per quelli della nostra regione.

A questa legge seguirà quella sulle sovvenzioni marittime, di cui si occupa la Commissione reale delle linee sovvenzionate indispensabili per le comunicazioni con le isole e le colonie, nonchè delle linee utili ai traffici nazionali e delle linee con l'estero, che hanno importanza nei riguardi dell'economia del Paese. Le linee dichiarate indispensabili o utili saranno regolate in base a convenzioni a lunga data — dai 15 ai 20 anni — con oneri speciali per gli assuntori, rispettivamente alla regolarità del servizio, alla qualità e tipo delle navi, nonchè all'età loro. Quest'ultima condizione è d'importanza singolare per la nostra industria costruttiva, poichè all'atto delle nuove convenzioni — e cioè il 1.o gennaio 1924 — molte navi vecchie più del bisogno dovranno essere sostituite, ragione questa di una rinnovata vita dei nostri cantieri.

Una saggia politica da parte delle società armatoriali, il miglioramento della flotta, gli ausili illuminati del Governo — fra cui la concessione di vendita all'estero del naviglio vecchio — sono gli elementi fondamentali per il rifiorimento della nostra industria dei trasporti marittimi.

L'avvenire marinaro di Trieste

— Lei, insomma, è ottimista sull'avvenire marittimo italiano e quindi per quello triestino?

— Si, sono ottimista. Se durante il tormentoso periodo del dopoguerra non fossero stati commessi errori d'ogni sorta, oggi certamente occuperemmo un posto singolare nel trafffico mondiale marittimo. Purtroppo sacrificammo tutto, illusi dalla visione dei problematici benefici della gente di mare. I fatti, la realtà hanno dimostrato quanto fossero effimere tali speranze. L'industria della navigazione non può sottrarsi a quelle tali leggi economiche che regolano ogni altra industria. In tempo di vacche grasse sarebbe stato indispensabile accumulare le riserve necessarie per il superamento dei periodi critici. Abbiamo invece sprecato delle sostanze ingenti, le quali avrebbero dovuto essere impiegate allo sviluppo marinaro, con il risultato che la disoccupazione della gente di mare è aumentata.

Occorre perciò ricostruire, e la ricostruzione — secondo me — è in atto. La nostra marina può e dev'essere un fattore fondamentale del rifiorimento economico del Paese. La gente di mare merita tutto il rispetto e la maggiore considerazione, ma è indispensabile sia ricondotta all'osservanza rigida della disciplina e sia fatta persuasa che il trattamento economico non può superare i giusti limiti dettati dalla ferrea legge della concorrenza. Il mare è aperto a tutti, e noi potremmo lucrare noli abbondanti nei traffici liberi fra paesi esteri, a tutto vantaggio dell'economia nazionale nonchè della gente di mare stessa, la cui carriera verrebbe così accelerata. Aumento di noli si traduce in una maggiore quantità di navi, val quanto dire nell'accresciuto bisogno di personale di bordo alto e basso.

Questo è tutto ciò che posso dire. Vale però la pena aggiungere che in un prossimo Consiglio dei ministri verranno risolute alcune questioni di carattere finanziario che interessano buona parte della popolazione della nostra regione, come quelle relative ai depositi delle casse di risparmio e alla sistemazione definitiva del personale statale nei riflessi dell'assimilazione e delle pensioni. E' in vista, inoltre, una riforma generale dei pensionati statali, in considerazione delle disagiatissime condizioni in cui versano i pensionati dell'ex regime.

— In conclusione dunque...

— In conclusione: non da oggi, ma fin da quando i miei concittadini mi onorarono dei loro suffragi, io ebbi la visione chiara dei provvedimenti di carattere urgente che avrebbero potuto servire ad accelerare il corso naturale dei fatti e degli elementi concorrenti al progressivo sviluppo dei traffici. Tale visione, del resto, era comune ai miei chiarissimi e valorosi colleghi deputati, e insieme, con concordia ispirata dall'amore per la nostra città, la traducemmo in proposte concrete che suggerimmo ai Governi passati ed all'attuale, convinti che le antiche correnti dei traffici — se pur deviate dall'intervento di fatti straordinari — tendono fatalmente a riprendere le direzioni che la natura suggerisce e impone.

Il problema attuale perciò si traduce nell'attirare verso di noi il più vasto retroterra possibile per riprendere il posto che ci compete nel traffico generale e particolarmente in quello di perfezionamento; con che raggiungiamo un doppio scopo: quello di sviluppare le industrie la cui sede litoranea risponde perfettamente alle funzioni di Trieste nel mercato mondiale, e l'altro, di aumentare il traffico marittimo e ferroviario.

Questa è la via che da tre anni abbiamo battuto noi deputati, e qualche risultato della nostra operosità credo sia tangibile. Ma occorre perseverare. Comunque questo anno rappresenta un buon principio della travagliata ripresa verso la normalità del movimento commerciale: le statistiche dei primi cinque mesi ne sono la prova migliore.

Perseverare e confidare; ecco una divisa degna di un popolo forte e operoso come il nostro, che in ogni tempo ha saputo affrontare e superare difficoltà d'ogni sorta, sorretto della fede del proprio divenire ed in quello dell'Italia, grande e generosissima Madre.

La conclusione di due prestiti per il Comune

Abbiamo da Roma, 30, sera:

Il sindaco di Trieste sen. Pitacco, e l'avv. Dompieri, assessore delegato, accompagnati dal dott. Matteucci, ragioniere capo del Comune, e coadiuvati dai segretari politici fascisti prof. Masi e Morara, hanno ottenuto, dopo vari colloquii col ministro delle Finanze on. De Stefani e col Sottosegretario di Stato on. Lissia, due mutui a favore del Comune: uno di venti milioni con la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali e l'altro di dieci milioni con l'Istituto delle opere pie San Paolo di Torino. Il Ministero del Tesoro si è limitato a garantire i mutui mediante la Delegazione delle riscossioni daziarie.

Gli scolari giuliani applauditi per le vie di Roma

Abbiamo da Roma, 30, sera:

La cerimonia della benedizione della bandiera degli alunni giuliani ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi nell'istituto «Umberto» di piazza Termini. Officiò mons. Pellizza, che ha intonato un «Oremus» composto per la circostanza. Erano presenti tutti i membri del Comitato ordinatore del pellegrinaggio e numerosi rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, il r. Commissario e i Fasci romani di combattimento. La cerimonia si è svolta a un tempo semplice e solenne. La fanfara ha suonato gli inni patriottici, fra le vive acclamazioni dei presenti.

Dopo la cerimonia le squadre degli alunni hanno sfilato per le vie di Roma, tra gli applausi della folla raccolta lungo il percorso.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ferdinando Noulian, dalle famiglie Verozzi lire 50 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Da N. N. lire 40, da N. N. lire 30 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Nicolò Carusso dal cav. Michele de Galatti e consorte lire 50 pro Comunità greco-orientale.

In ricordo del primo giubileo «all'antica», dal sig. S. F. lire 5 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Francesco Canevari, dal barone Francesco Parisi e consorte lire 50; da Angelina Covacevich Filos de Vilas lire 30 pro Asilo «Principessa Jolanda»; da Giovanni Clarici lire 20 pro Ass. Triestina di patronato per gli scarcerati e famiglie di detenuti degne di soccorso; da Anna e cav. uff. Piero Diana lire 20 pro Guardia medica; dal cav. dott. Antonio Marinaz e consorte lire 25 pro Ass. Naz. fra mutilati; da Caterina ved. Sbisà lire 25 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; da Penelope Afenduli lire 30; dalla famiglia de Visintini lire 30; da Fanny e cav. Mario Morpurgo de Nilma lire 30 pro Guardia medica; dal comm. Diodato e Gilda Tripcovich lire 50 pro Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Giovanni Rocco, dalla famiglia Odinal lire 40 pro Ass. Mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

In omaggio al desiderio di Giuseppe Sillani, da Giovanni Urbica lire 6, dall'ing. Pajer de Monriva lire 10, da Giorgio Grioni lire 20, da Guido Castelli lire 10, dal cav. Leonardo Carbonaro lire 5, da Giorgio Scabini lire 5, dal prof. Sergio Gradenigo lire 5, dall'ing. Giovanni Timeus lire 10, da Anna Boegan lire 5, da Bruno Ferluga lire 5, dal dott. Marco Rusca lire 10.

Per onorare la memoria di Maria Novarra, da Dina Biliotti Mauro lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Rosa ved. Roth, da Emma e Antonia Ossenchoschi lire 20 pro Guardia medica.

I telegrammi vanno pagati con numerario. La *Stefani* ha da Roma 30, sera: Il ministro delle Poste e Telegrafi comunica: Con effetto dal 1.o luglio è abolita la facoltà concessa ai mittenti di effettuare il pagamento delle tasse telegrafiche per mezzo di francobolli applicati sui telegrammi. Dalla detta data il pagamento delle tasse telegrafiche dovrà perciò essere fatto esclusivamente in numerario, la qual cosa elimina il ritardo cui andavano soggetti i telegrammi quando non erano sufficientemente affrancati con francobolli, giacchè in tal caso rendevasi necessario invitare il mittente a presentarsi all'Ufficio telegrafico per l'occorrente regolazione.

Congresso generale del Circolo Artistico. Si ricorda ai soci del Circolo che martedì 3 luglio, alle 21, si terrà nella sede sociale il congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del presidente; 2) Approvazione del verbale del congresso precedente; 3) Relazione dell'attività generale del Circolo; 4) Resoconto finanziario; 5) Proposta di modificazione dell'articolo 8 dello statuto sociale; 6) Elezioni del nuovo Consiglio direttivo; 7) Proposte eventuali.

Una serata pro danneggiati dall'Etna a San Giacomo. Per iniziativa di apposito comitato e con la cooperazione di un gruppo di valenti artisti di varietà, fra cui il prof. Rino Franzolini, che spesso offerse l'opera sua a scopi di beneficenza, al Teatro del Popolo di San Giacomo si darà una rappresentazione a totale beneficio dei danneggiati dall'Etna. La serata avrà luogo domani, lunedì, dalle 20 alle 24.

Per questa rappresentazione, il signor Silla mette a disposizione il teatro gratuitamente e pure gratis si prestano oltre al prof. Franzolini, le artiste Gina Haynau e Maria Caisutti, il prestidigitatore Fulvi, il signor Zannini ecc.

Dopo lo spettacolo, posta umoristica e premiazione della reginetta.

Le vendite del Consiglio nazionale donne italiane. La Commissione lavoro del C. N. D. I. avverte le sue clienti che la vendita di biancheria continuerà ancora lunedì 2 luglio nella propria sede, via Nicolò Machiavelli 28, dalle 16 alle 19.

La gara di resistenza contro il sonno. Prosegue in sala Fenice la bizzarra gara di resistenza contro il sonno, iniziatasi venerdì sera. Tutti i concorrenti sono impavidi al loro posto e sfidano le ire di Morfeo, lusingati di guadagnarsi i premi fissati dagli organizzatori. Il pubblico si reca numeroso ad assistere alle fasi della gara ed è facile arguire che nella giornata d'oggi il numero dei visitatori sarà sempre in aumento.

Farmacie aperte. Oggi nel pomeriggio rimangono aperte le seguenti farmacie: Cassa Distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, Campo S. Giacomo; Palme, via Giulia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina e Co., via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante.

COMUNICATI*)

VALERIA SAMETZ
CARLO MARUSSIG
oggi sposi
Trieste, 1 luglio 1923

ANGELA HAREY
EUGENIO SPANGHER jun.
oggi sposi
Trieste, 1 luglio 1923

MERY MERK
CARLO LUZZATTO
oggi sposi
Trieste, 1 luglio 1923

MARIA RIVA
CARLO ALBRECHT
oggi sposi
Trieste, 1 luglio 1923

GINA PODLOGAR
GIUSTO MOSCO
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 1 luglio 1923

Comunico di aver riaperto la **rivendita Cooperativa della cessata azienda Venezia Giulia in Via Cecilia de Ritmeyer N. 7,** rimessa tutta a nuovo con grande assortimento in generi **di prima necessità merce di recente arrivo a prezzi limitatissimi,** con servizio inappuntabile.

Fiducioso dell'appoggio della spettabile clientela, con perfetta osservanza, devotissimo

LORENZO TAMARO

Ad evitare ogni malinteso in relazione alla cancellazione della Ditta singola Hugo Stinnes in Trieste, cancellazione avvenuta il 15 maggio 1923, l'infrascritta rileva di aver assunta la continuazione degli affari finora esercitati da questa Ditta, come risulta dal contratto di società dd. 10 luglio 1922 N. 17532 Regiti Notaio Stark, regolarmente depositato presso il R. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste.

Trieste, li 23 giugno 1923.

HUGO STINNES Società a g. l. in Trieste

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il valente medico **dott. MARIO HESKY** che in breve tempo seppe guarirmi da una malattia agli occhi che da lungo tempo mi affliggeva.

C. SERRAVALLE

La **SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA** averte che, secondo gli accordi intervenuti col Municipio di Trieste, essa può cedere direttamente ai privati la propria energia elettrica, soltanto per uso industriale e per impianti di potenza superiore ai cinquanta cavalli.

Essa prega pertanto i Signori industriali che si rivolgono a lei per preventivi, di volersi prima accertare che i loro impianti si trovino nelle condizioni volute, e ciò a risparmio di inutili corrispondenze.

I preventivi di fornitura sono eseguiti prontamente e gratuitamente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.
Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
Si comunica che per ottenere la coincidenza col diretto da Milano, che arriva a Venezia alle ore 24, le partenze del piroscafo
"DUINO,,
seguiranno d'ora in poi da Venezia per Trieste ogni mercoledì e venerdì alle ore 1, anzichè al martedì e giovedì alle ore 24.
LA DIREZIONE COMMERCIALE

Società di Navigazione a Vapore
"Puglia,, - Bari
Il pir. «**GALLIPOLI**» partirà il 2 corr., ore 12.30, per **Venezia**.
Il pir. «**SARAJEVO**» partirà il 4 corr., ore 23, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Durazzo, Vallona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.**
Il pir. «**BRIONI**» partirà il 5 corr., ore 12.30, per **Venezia**.
Il pir. «**BARION**» partirà il 5-6 corr. per **Venezia, Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Smirne, Rodi Egeo, Samos.**
Il pir. «**GALLIPOLI**» partirà il 6 corr. per **Ancona, Zara, Sebenico, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Vallona, Brindisi,** con trasbordo per **Scutari** e **Molfetta.**
Per informazioni presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma 3 — Telefoni 11, 153, 429

Anticalvizie Munari
L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Munari preserva dalla forfora secca e umida, cause principali della caduta dei capelli; guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie; favorisce rapidamente il ripristino dei peli, senza decolorarli.
Con l'**ANTICALVIZIE MUNARI** si evita la cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pericolosa ai giovani organismi.
Scrivere al laboratorio chimico dell'**ANTICALVIZIE comm. dott. MUNARI**, presso la **ANONIMA ZANETTI, TREVISO.**
N. B. L'**ANTICALVIZIE** del comm. dott. G. **MUNARI**, le cui Case di salute a Treviso e Firenze, per la Cura della SCIATICA, sono favorevolmente note da 30 anni, non è delle solite acque che promette la rinascita dei capelli a chi, per ragioni di età o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli per forfora secca e umida.

Mobili
Z. Türk, Via S. Lazzaro, 10.
NUOVI ARRIVI
CAMERA matrimoniale, **frassino,** lustro fino L. 2000.—
CAMERA matrimoniale, **ciliegio,** psyche elegantissima, **specchi fino terra** » 2300.—
CAMERA matrimoniale, **porte piene, gran lusso, nostro tipo reclame** » 3200.—
SALOTTI rovere, palissandro, elegantissimi da » 800.—
GUARNITURA CLUB, vera pelle » 1400.—
Stanze da pranzo, studi, sedie, poltrone, mobili ferro
MERCE ASSORTITA IN PUNTO FRANCO
SENZA DAZIO
VISITATE CONFRONTATE

Avviso d'asta
Martedì 3 luglio, alle **10.30,** nel **magazzino N. 10, Punto franco, dell'«Adriatica» S. A. di Spedizioni,** avrà luogo un'asta per la vendita di salviette di carta, cartoline illustrate, tubetti con bocchino, scatole di libretti di carta da sigarette, rotoli di carta crêpe, scatole di metallo per sigarette, scatole di metallo bianco e ossidato, pattumiere di lamiera verniciate, inchiostro antracen viola e rosso, colori ecc.

CEROTTO
IL SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI
BERTELLI

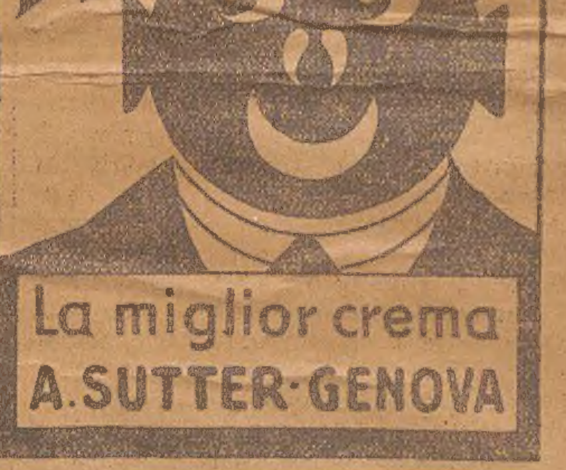
PORTOROSE
HOTEL - PENSIONE VENEZIA
Pensione a prezzi modici
Proprio bagno

Il dott. **ALBERTO FACCHIN** specialista per la cura della sciatica e lombaggine, riceve tutti i martedì dalle 11 alle 12 a Trieste, Portici di Chiozza N. 1, II p., porta di mezzo.

Allievi ufficiali!
La rinomata sartoria militare **F. IIRAS, via del Coroneo N. 1, II,** confeziona uniformi con la massima perfezione ed eleganza a prezzi d'assoluta concorrenza.

Dr. de Nicola
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-62
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19.
Sale d'aspetto separate

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)



La miglior crema
A.SUTTER-GENOVA

Oggi riapertura dell'
HOTEL FERDINANDEO
(CACCIATORE)
TELEFONO 348 TELEFONO 348
COMPLETAMENTE RESTAURATO
LA VILLEGGIATURA PREFERITA DALLE FAMIGLIE
PENSIONI A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
SERALMENTE CONCERTO E CINEMATOGRAFO
CENA COMPRESA ANDATA E RITORNO IN AUTOCORRIERA LIRE 14.-
NUOVA DIREZIONE PIETRO CIMETTA

Recoaro
Stazione climatica prealpina e di cura, 1.o Giugno - 30 Settembre. — Corse tramviarie dirette Vicenza-Recoaro in coincidenza Milano e Venezia.
Consulenza medica prof. gr. uff. **Lucatello Luigi,** direttore della clinica medica di Padova.
FONTI FERRUGINOSE-ARSENICALI — **STABILIMENTI BALNEO-IDRO-TERAPICI**
Ufficio informazioni PRO-RECOARO

Cantina dell'Istituto Agrario Provinciale
PARENZO (Istria)
Vini istriani scelti
BIANCHI E ROSSI DA PASTO in fusti, in damigiane, in fiaschi da 2 e 1 litro.
FINI SECCHI in bottiglie originali da 7/10: **Borgogna, Cabernet, Pinot, Semilon, Traminer.**
FINI DOLCI in bottiglie originali da 7/10: **Malvasia, Moscato bianco, Semilion, Moscato rosa.**
Deposito generale presso
EMILIO BOUILLON, Trieste - Piazza Tommaseo N. 4, Tel. int. N. 367
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
In vendita anche presso tutti gli esercenti in coloniali e commestibili, salumerie, ristoranti, trattorie, bars, buffets e hôtels.

Trieste onora oggi in Matteo Renato Imbriani

l'operante fedeltà di tutti gli italiani alla causa della sua liberazione

L'uomo, la sua fede e la sua opera

Matteo Renato Imbriani additò all'Italia incessantemente Trieste e Trento: non permise mai che quei nomi si affievolissero nel pensiero del popolo italiano: ne fece grido potente, assillo perpetuo, squillante campana, ammonimento d'irrevocabili battaglie venture. Visse del pensiero di Garibaldi, quando fu morto, come se egli fosse vivo: in procelloso contrasto col presente: in vigorosa divinatrice armonia col passato, che si chiamava la lotta per l'indipendenza d'Italia, con l'avvenire, che si chiamava la lotta per il compimento dell'unità italiana.

Garibaldino

Era nato a Napoli il 28 novembre del 1843: figlio di Paolo Emilio Imbriani, esule dal 1821, poeta, filosofo del diritto, rettore dell'Ateneo napoletano, sindaco di Napoli, fulgido ed impetuoso ingegno del Mezzogiorno; fratello di Vittorio Imbriani, uno dei più singolari ed individuali maestri della critica italiana dell'Ottocento; fratello di Giorgio Imbriani, morto nel 1871 nella battaglia di Digione, combattendo nelle file di Garibaldi: e aveano per madre la sorella di Carlo Poerio, uscito nel '48 dalle galere borboniche per prendere poco dopo la via dell'esilio. Altissima aristocrazia dell'ingegno e del patriottismo fu quella adunque dalla quale la figura cavalleresca di Matteo Renato si sollevò.

Entrò nella vita come comandava il suo nobile sangue. Esule coi suoi a Torino, scappò dal collegio a quindici anni per correre ad offrirsi soldato nella guerra del '59. Un anno dopo, partiva per seguire Garibaldi nell'impresa di Sicilia. Apparteneva al battaglione di Pilade Bronzetti, e si trovò con lui, nella battaglia del Volturno, all'eroica difesa di Castel Morone: un pugno di duecento uomini contro un esercito. Ebbe il braccio forato da una baionetta borbonica e il petto rotto dal calcio di una carabina; fu tratto prigione quasi moribondo; scampato alla morte, tosto si diè a cercare le ossa del maggiore Bronzetti, caduto con quasi tutti i suoi. Conservò quelle ossa con religione come una santa reliquia. Due anni or sono, esse furono restituite dalla sua vedova a Trento redenta. — «In nome dell'Ideale, le sue ossa chiedono Trento» — aveva scritto Matteo Renato Imbriani sulle antiche mura di Castel Morone.

Nel 1866 egli fu ufficiale dei granatieri nell'esercito regolare; suo comandante era il colonnello Scodnik, di Gorizia: il padre della signora Irene Scodnik-Imbriani, che fu idolatrata compagna della sua vita, ed oggi ne accompagna il busto da lei offerto a Trieste.

Dopo il '66, Matteo Renato Imbriani, spirito caldo d'irruente generosità, attraversò la crisi di sdegno che tormentò la più prode gioventù d'Italia dopo la malinconica fine di quella campagna. Entrò nel partito repubblicano, come in quegli anni vi entravano i giovani risoluti a fare da sè e a seguir propria via, senza subire il freno della politica ufficiale, che fatalmente doveva rinserrarsi nelle cautele della prudenza e del raccoglimento. Un grande dolore: la morte del fratello Giorgio a Digione; il funebre viaggio in Francia per ricondurne in patria la salma. E una grande luce: il suo matrimonio. E alcuni anni di studio assiduo, di esperienze agricole, di vita intellettuale operosa, aspettando che venisse da Caprera il suono della nuova riscossa.

L'irredentismo - Oberdan a Napoli

La riscossa doveva accennare al confine austriaco. Tutto — la memoria di Bronzetti, il matrimonio con una figlia dell'Italia irredenta, la comunanza spirituale con Garibaldi, e più di tutto il suo animo stesso — predisponeva Matteo Renato Imbriani ad essere un appassionato rivendicatore di Trieste e di Trento. Il suo nome emerse sempre più alto fra gli agitatori e i cospiratori che si preparavano a trarre il dado della nuova guerra, prima che la conclusa alleanza con gli Imperi Centrali ne stroncasse le speranze. Nel settimo anniversario della battaglia di Salvore, il 21 maggio 1877 si costituiva l'Associazione in pro dell'Italia Irredenta. Ne era presidente il generale Giuseppe Avezzana, sotto l'alto presidio d'onore di Giuseppe Garibaldi. Vi aderivano ingegni luminosi, patrioti ferventi: Carducci, Ceneri, Gabriele Rosa, Cavallotti, Missori, Marcora, Saffi, Fratti, Bovio, Roberto Mirabelli, Zuppetta, Felice Albani; e con essi tutti gli emigrati dell'Italia irredenta: da Giacomo Venezian a Salvatore Barzilai, a Guglielmo Oberdan. Segretario dell'Associazione era Matteo Renato Imbriani. La sua attività era vulcanica. Pronunciava discorsi, teneva comizi, arringava la folla sulle piazze, corrispondeva coi comitati segreti formatisi nel Trentino, nell'Istria, nella Dalmazia, pubblicava un veemente giornale di propaganda: *L'Italia degli italiani*. E nel frattempo si radunavano armi, si inscrivevano i volontari per la spedizione garibaldina, che per due volte si disegnò di lanciare oltre il confine austriaco ad aprire con azioni improvvise la guerra liberatrice. La prima volta dovevano esserne a capo Garibaldi e i suoi figli. Ognuno sa come la triste fine del congresso di Berlino e quindi il subentrato avvicinamento agli Imperi Centrali, che preluse alla Triplice Alleanza, facessero tramontare quegli entusiasmi e sconfortassero dall'attuare i vasti disegni, ai quali purtroppo allora era impreparata l'Italia.

Il sacrificio di Guglielmo Oberdan fu il grido di protesta in quel tramonto e l'appello magnanimo all'avvenire. Matteo Renato Imbriani conobbe bene Guglielmo Oberdan, lo amò profondamente, e se non fu consapevole con precisione di ciò che egli andava a compiere a Trieste, seppe però che aveva animo risoluto a compiere un gran gesto. Lo stesso Oberdan, prima d'intraprendere la missione del suo destino, volle abboccarsi a Roma con Felice Albani e Antonio Fratti e salutare l'Imbriani a Napoli. E fu allora che questi si fece prestare da Roberto Mirabelli una marsina, della quale pare l'Oberdan avesse bisogno in una prima concezione del suo divisamento. Si pensava allora, tra i suoi amici di Napoli, che egli avesse in animo di compiere «uno sfregio all'imperatore», se questi si fosse recato a Trieste.

Avvenuto l'olocausto d'Oberdan, Matteo Renato Imbriani esaltò il martire con fervida passione. «In Oberdan — scriveva egli — continuo risuonava come un inno incitatore alla guerra, e questa gli appariva, secondo Livio e secondo Machiavelli, giusta, santa e necessaria, contro l'Austria.»

Da allora, non ebbe l'Austria più fiero odiatore che Matteo Renato Imbriani.

L'affare Durando

Quando, nel 1889, gli elettori di Corato lo mandarono alla Camera per il secondo collegio di Bari, egli già nella prima seduta pronunciò il famoso discorso sulla «Puglia sitibonda di acqua e di giustizia», nel quale trovò modo di far intendere chiaramente che egli si sentiva anche rappresentante ideale di Trento e di Trieste nel Parlamento italiano.

Otto giorni dopo, il 17 maggio 1889, egli svolgeva la sua non meno celebre interrogazione sull'affare Durando.

Il comm. Durando, console d'Italia a Trieste, benchè uscito da famiglia illustre per patriottismo, già da lungo tempo faceva mormorare di sè nella città nostra, per l'interpretazione più che protocollare e più che triplicista che egli dava alla propria missione, fino al punto da prevenire anche quello che non avrebbero potuto richiedergli le autorità austriache in fatto di smorzamento d'ogni significato politico dell'ufficio consolare. La misura fu colma, quando per un confidente atto d'italianità compiuto presso il Consolato dal notaio triestino dott. Giorgio Piccoli, oggi venerando senatore del Regno d'Italia, questi si vedeva inaspettatamente, in una lettera ufficiale del Console, scoperto alla ira e alla rappresaglia del Governo austriaco. Enorme indignazione scoppiò nella città nostra quando il fatto fu risaputo; e le accese proteste dei cittadini assunsero nella stampa tal tono, che tutta la redazione dell'*Indipendente* fu tratta in arresto, mentre il *Piccolo* era sequestrato per aver voluto recare una lucida e diffusa relazione dei fatti.

Matteo Renato Imbriani portò alla Camera il doloroso episodio, nell'intendimento di procacciare all'Italia e a Trieste la dovuta soddisfazione. Egli parlò con tono temperato e dignitoso, esprimendo dapprima il suo dolore per dovere accusare un nome illustre come quello dei Durando di un atteggiamento così increscioso come quello di essersi stretto all'Austria anzichè tutelare gli interessi dell'italianità. Quindi espose i fatti; e poichè da varie parti e dallo stesso presidente Biancheri si mettevano in dubbio le sue affermazioni, esclamò di avere purtroppo la prova di quanto diceva.

— Ho detto la verità, e unica consolazione mi sarà quella che potrà darmi l'on. Crispi se mi dirà che l'autore sarà punito. Voglio credere che l'on. Crispi ignorasse il fatto. Ma altra volta avvennero enormità le quali pure io credo saranno state da lui ignorate.

E qui l'on. Imbriani, in mezzo alla più intensa attenzione della Camera, a voce alta e vibrata parlò delle persecuzioni austriache contro gli italiani di Trieste ed espose le circostanze nelle quali il console non era stato pari al suo compito.

Crispi, nella sua risposta, difese il console da accuse sulle quali non si poteva giudicare finchè egli non fosse stato udito; ma concluse promettendo di richiamarlo, se qualche cosa fosse risultato contro di lui. Di questa dichiarazione l'on. Imbriani si dichiarò soddisfatto. Il console si portò a Roma e si avviò un'inchiesta ufficiosa sul caso, concludendosi non esservi luogo a punizione contro di lui; ma non fu più rimandato a Trieste, e poco dopo tacitamente lo si trasferiva a Liverpool.

Il parlamentare

Da allora, nei rapporti austro-italiani, si ebbe la sensazione dell'intervento di un elemento nuovo: la voce di Matteo Renato Imbriani sempre pronta a recare alla piena luce del Parlamento e dell'opinione pubblica quanto fosse d'intollerabile nel trattamento degli italiani soggetti all'Austria o nell'interpretazione troppo ossequiosa dei patti della Triplice.

La forma oratoria d'Imbriani era tutta nervi e tutta favilla; ma amici ed avversari, quelli che egli rivendicava e quelli che assaliva, sapevano e sentivano che c'era in lui, adamantina, la triplice nobiltà della rettitudine morale, dello sconfinato amore di patria, della generosità inesauribile che gli faceva abbracciare ogni causa giusta e, uomo libero, lo spingeva in campo per vendicare ogni sopruso e ogni torto.

L'efficacia della sua azione al Parlamento era così descritta da un biografo:

«La sua voce squillante aveva fremiti e sussulti di rabbia, gli occhi parevano lampeggiare fuoco e fiamme, le parole cadevano come sciabolate nell'aula, aggressive, taglienti, demolitrici dell'opera di ministri e di maggioranze parlamentari; e dall'aula si allargavano in rudi rimbrotti a tutti che tolleravano, che annuivano, che non sapevano elevarsi fin dove l'oratore voleva. Da quella grande figura slanciata all'attacco, pareva si sprigionasse una corrente d'odio, tra cui un'altra tra i ministri colpiti in pieno petto, fra la maggioranza malmenata, dovesse fatalmente rispondere. Invece anche lo spettatore meno attento avrebbe notato il fenomeno opposto: sul volto di tutti appariva un immenso consentimento di simpatia. I ministri, che egli rimproverava, parevano sentire soltanto il fascino irraggiante delle sue parole, e i deputati, senza distinzioni di parte, amici provati e avversari irreconciliabili, pendevano dalle sue labbra come trasportati da quella elevazione di pensiero, da quell'argomentare lucido, incisivo, serrato, nel quale brillava la gran luce di una profonda sincerità.

«Non era l'arte dell'oratore soltanto, neppure la peculiarità dell'argomento. Ogni qualvolta Matteo Renato Imbriani parlasse alla Camera, in un'assemblea, in un comizio, in una privata conversazione, il miracolo si ripeteva. Poichè dall'Imbriani molti potevano dissentire, ma tutti subivano il fascino che emanava dalla personalità morale di lui.»

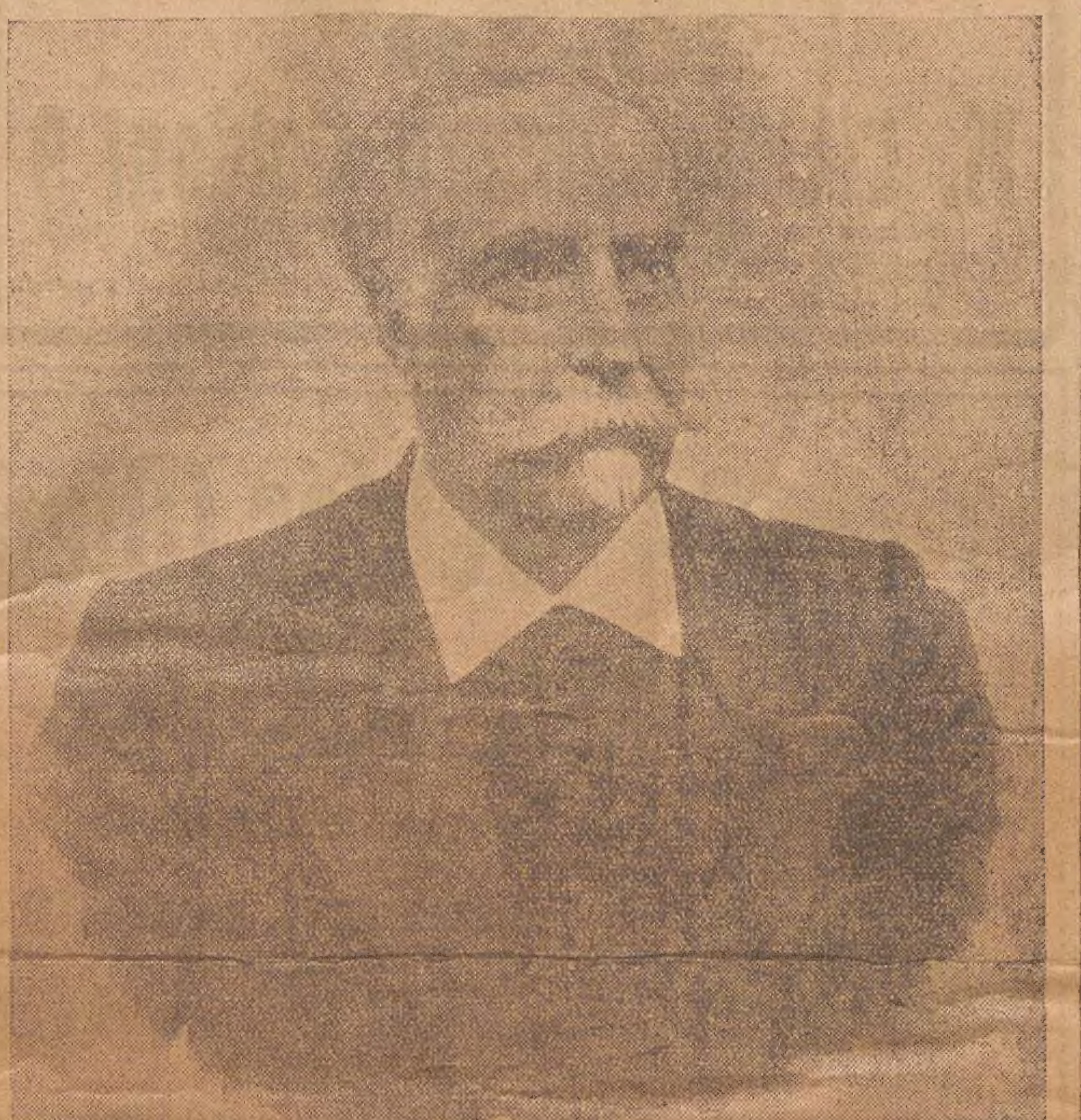
Parlò, si battè per otto anni, incessantemente, cavaliere senza macchia e senza paura. Se tacque talvolta, fu perchè ragioni superiori di patriottismo, delle quali si era convinto, glielo imponevano. Più che di tutto, parlò della Triplice, da avversario, e di Trieste e Trento, da apostolo. Era dopo la morte di Garibaldi il vero e riconosciuto capo dell'irredentismo: e a lui faceva capo soprattutto il gruppo più avanzato degli irredenti, il partito d'azione. L'Archivio del Circolo Garibaldi, donato da poco al nostro Comune, contiene molte lettere d'Imbriani, a testimonianza della sua azione indefessa.

La fine

La valida quercia fu percossa da uno schianto di fulmine. Il 20 settembre 1897, mentre a Siena pronunciava un discorso inaugurando il monumento di Garibaldi, si vide Matteo Renato Imbriani barcollare ad un tratto e stramazzare al suolo. L'emorragia cerebrale gli aveva paralizzato metà del corpo. La vigorosa fibra trionfò dopo settimane d'inquieta ansietà; l'intelletto lucido rimacque; ma il corpo non si riebbe più dalla terribile scossa.

I suoi elettori di Corato, ai quali egli avea sempre tenuto cavalleresca fedeltà, benchè eletto pure spesse volte in altri e più importanti collegi, con votazione unanime entusiastica vollero riconfermargli fiducia nel 1900, ancorchè sapessero che egli non avrebbe potuto recarsi alla Camera. E nessuno osò ergersi competitore contro di lui.

Il 13 settembre 1901, un mese dopo la morte di Crispi, l'Italia piangeva quella di Matteo Renato Imbriani. A Trieste fecero manifestazioni di cordoglio l'Associazione progressista, l'Associazione democratica e quella dei Giovani; da tutte le terre redente andarono a quella salma parole di commozione e di gratitudine e fiori delle terre anelanti. I funerali solenni si fecero a Napoli, dov'egli era morto: e vi parlarono Giovanni Bovio per i suoi compagni d'ideale e di fede e Salvatore Barzilai per Trieste.



La personalità del tribuno

Il comm. Eugenio Popovich-De Angeli, amico dell'Imbriani e compagno suo di garibaldinismo e d'irredentismo, ha di lui ricordi vivacissimi:

— Il fervore con cui l'on. Imbriani trattava alla Camera — egli ci dice — le questioni politiche era tale, che spesso dimenticava di far colazione nelle ore abituali. Affascinato dal piacere di svolgere le interrogazioni o le interpellanze, si tratteneva nelle stanze del telegrafo o della segreteria della Camera, sia scrivendo telegrammi, sia riguardando quanto aveva dettato a proposito delle interpellanze, nelle quali generalmente attaccava con veemenza il Governo. Il suo tema era sempre quello di combattere la triplice alleanza. Imbriani coglieva ogni circostanza di ingiustizie, di persecuzioni e di processi, che l'Austria faceva contro le popolazioni a lei soggette, per invitare il Governo ad intervenire diplomaticamente, o per presentare vivaci proteste a nome di tutta la Nazione.

Imbriani e Oberdan

— Si è detto che egli avesse incoraggiato Oberdan nei progetti di lui.

— L'Oberdan era andato a Napoli per riverire il capo dell'irredentismo, ma risulta assolutamente inesatto che ne abbia ricevuto consiglio, sia in un senso che nell'altro, per l'azione che Oberdan progettava. Certamente l'Imbriani, come tutti quelli che conoscevano il giovane triestino, nutriva per lui profonda simpatia; ma Guglielmo Oberdan era fisso a voler serbare intero il segreto dei propri propositi. Dopo il sacrificio del martire nostro, Imbriani scrisse di lui con entusiasmo e non nascose il convincimento che il giovane triestino avesse raggiunto lo scopo di attirare sulle sorti di Trieste l'attenzione non solo del popolo italiano, ma di tutte le nazioni europee.

Perchè Imbriani non combattè nel '70

Avemmo dal comm. Popovich-De Angeli anche qualche ricordo su Imbriani combattente:

— E' stato un valoroso nelle guerre del '59, '60 e del '66; ma non volle partecipare alla campagna garibaldina in aiuto della Francia nel 1870-71, a causa delle occupazioni francesi di Roma, di Nizza e di Corsica. L'Imbriani era favorevole all'unione latina, che doveva comprendere Italia, Francia e Spagna, ma metteva per condizione la regolazione amichevole e fraterna dei territori di ognuna fra di loro, per togliere innanzitutto ogni possibilità di screzi e di diffidenze. Egli, quando andò a Parigi, e fu ricevuto con grandi dimostrazioni di amicizia da illustri parlamentari francesi, con la lealtà che lo distingueva, espose nettamente le sue vedute: e lo fece con tanta onestà di modi che più d'uno, almeno nella teoria generale, non si astenne dal consentire con lui.

Leale fu sempre, come fu sempre valorosissimo: e nell'epico episodio di Castel Morone, e nella guerra successiva, e nei parecchi duelli. Proprio nei duelli l'Imbriani aveva il vantaggio di essere freddo ed attento calcolatore; e la sua intrepidezza fu sempre ammirata dagli avversari. Egli era l'opposto di Felice Cavallotti, che, come ognuno sa, essendo miope, aveva per sistema di assalire furiosamente, senza badare ai movimenti dell'avversario.

Per la sua profonda onestà e il suo patriottismo, Imbriani era rispettato, e la sua voce ascoltata, anche in alti circoli, benchè sedesse all'Estrema Sinistra. Spesso il suo intervento fu decisivo, in molte questioni. E spesso meravigliava i ministri per le sue informazioni in politica estera, che spesso precedevano quelle del ministro. Ricorderò l'azione ch'egli condusse nel 1891 per rivendicare l'isolotto di Pelagosa all'Italia. Di Rudinì, allora ministro degli Esteri, non sapeva che l'isola, già appartenente al Reame di Napoli, fosse stata occupata dall'Austria e da essa munita di un presidio di finanza e di un faro. Risultò poi che ciò era avvenuto per una negligenza di Lamarmora, nel breve tempo che egli era stato ministro degli Esteri dopo il '60; e la questione, diplomaticamente compromessa, non potè essere risolta a favore dell'Italia. Ma ad Imbriani nulla sfuggiva di ciò che toccasse al diritto italiano.

Imbriani e i nostri garibaldini del 1897

Leone Veronese, che fu uno dei garibaldini di Domokos, ci ricorda che, prima di partire, trovandosi a Roma col compagno d'armi Gino Mauro, fu presentato ad Imbriani. Questi fece leggere loro una lettera di Felice Venezian, che esaltava le recenti vittorie elettorali di Trieste italiana; indi all'improvviso, guardandoli, ruppe in un'esclamazione:

— E' magnifico questo slancio di giovani triestini oppressi che per liberare un popolo oppresso vestono la camicia rossa e si votano al sacrificio. Eppure è altrettanto doloroso che noi si lasci questa gente d'animo eroico nelle mani dell'Austria! Ma verrà giorno!...»

Lega Nazionale. Le direzioni centrale e del Gruppo di Trieste della Lega sono invitate a trovarsi oggi, domenica, alle 15.30, al Ricreatorio «Riccardo Pitteri» per portarsi, insieme a una squadra di allievi, al Museo del Risorgimento e partecipare alla cerimonia dello scoprimento del busto di Matteo Imbriani, che avrà luogo alle 16.

Società Dalmatica. I soci sono invitati a trovarsi oggi alle 15.30 in sede sociale per partecipare alle onoranze a M. R. Imbriani.

Imbriani e un giornalista tedesco

Due lettere inedite; una sulla inevitabile vittoria dell'irredentismo

Il giornalista tedesco era Giusto Ebhart, stabilito a Roma quale corrispondente della *Neue Freie Presse*, del *Berliner Tageblatt* e della *Vossische Zeitung* e collaboratore ad un tempo dell'*Opinione* diretta dal Dina, della *Rivista Europea* del De Gubernatis e anche dell'*Illustrazione Italiana*, nonchè di altri giornali e riviste dove pubblicava articoli originali e vivaci, avendo egli conoscenza larga e sicura della lingua nostra, tanto è vero che prima del 1870, aveva diretta a Firenze la «Biblioteca Italiana» Istituto apprezzato e sovvenuto dal Barbera, dal Le Mounier e anche dal Pomba di Torino; dal fiore cioè, dei nostri editori.

Nel 1879 l'Ebhart era tanto addentro alle cose nostre da potere scrivere con successo intorno alle «Riforme delle Biblioteche Italiane» e pubblicare più tardi un'altra opera che gli procurò plauso, «Uomini e cose della nuova Italia», libro che fu stampato a Lipsia e lodato anche in Italia per la equanimità dei giudizi.

Un tedesco amante dell'Italia

Le abitudini dell'Ebhart erano metodiche e la sua cortesia verso i colleghi, inesauribile. Andava tutte le sere in mezzo a loro, sul tardi, sempre sollecito e affannato tenendo fra le mani un fascio di giornali di ogni nazionalità per farne lo spoglio e notare quanto ne aveva rilevato scrivendo su foglietti di carta finissima nella saletta riservata alla stampa nell'Ufficio Centrale della Posta in piazza San Silvestro. Il suo «buona sera» risuonava largo e sonoro. I giornalisti nostri, a corto di notizie tedesche, specialmente intorno alla lotta che allora si agitava tra Bismarck e il Vaticano, ne domandavano a lui, sempre informatissimo delle cose ecclesiastiche, ed egli sempre cortesemente ne dava, mettendoli anche al corrente di ciò che si diceva e si commentava in Germania sulle cose di casa nostra. Lo si riteneva, nel fondo, non troppo amico, politicamente del nostro Paese, ma questa sua qualità negativa veniva compensata dalla sua bontà spontanea, dalla sua gentilezza squisita di linguaggio e di modi.

L'Ebhart, insomma a differenza di altri corrispondenti di giornali esteri e specialmente tedeschi ed austriaci, i quali gettavano a quel tempo sulla Patria nostra vituperi d'ogni fatta pur godendone la ospitalità, si era acquistato molte simpatie anche presso i nostri più eminenti uomini politici di tutti i partiti, mentre gli altri corrispondenti venivano schivati e negletti perchè tenuti in conto di quello che veramente erano; figuri loschi e falsi, spie volgari soprattutto dell'Austria, la [illegible] non avessero albergato nel nostro Paese, la giovane vita di Guglielmo Oberdan non avrebbe penzolato da una forca di S. M. Francesco Giuseppe».

Chi emetteva questo giudizio franco e sicuro era M. R. Imbriani.

Imbriani era, si può dire il Capo del Partito di azione e se non il capo, certo l'anima; il centro insomma di quelle accese tendenze irredentiste che l'ardente repubblicano sempre più affermava con non celati propositi di ostilità ad oltranza contro l'Austria e, per riflesso con qualche manifestazione di non troppo larga simpatia per la Germania. L'Ebhart che come persona era ben visto da Imbriani, pensò un giorno di scrivere a questi facendogli capire con molto riguardo essere sua impressione personale ch'egli non amasse la Germania e che anzi le fosse addirittura avverso ed ostile. Ebhart si era evidentemente assunto il compito — diligente e acuto corrispondente tedesco qual'era — non soltanto di riferire ai suoi giornali i fatti, ma anche di commentarli e chiarirli, servendosi delle numerose e utili relazioni che aveva saputo procurarsi nel mondo politico e studiare ad un tempo degli uomini di tal mondo le tendenze, i sentimenti, i pensieri e sopra ogni cosa, impossessarsi delle loro intenzioni; cosa ardua, specie per uno straniero. Tale lo scopo del giornalista tedesco nello scrivere la sua lettera all'Imbriani il quale rispose da pari suo con le seguenti dichiarazioni, contenute in un importante missiva fino ad oggi rimasta inedita.

L'amore per il proprio popolo

ROMA, 8, agosto 1878

Duolmi esser creduto da qualcuno affetto da germanofobia. Spero di aver sempre abbastanza criterio e buon gusto per non cascare in una infermità mentale analoga alla „Franzosen" di cui parecchi soffrirono e soffrono ancora in Alemagna. Ho studiata con passione la letteratura, la lingua, i costumi e le istituzioni tedesche ed ho cercato di nutrirmi la mente coi prodotti intellettuali del vostro Paese lungo tempo prima che i nostri prussofili odierni avessero scoperto di seconda mano la Germania. Credo che da uno straniero non si possa ragionevolmente chiedere di più che studiare coscienziosamente gli altri Paesi senza seguirne i preconcetti. Dallo studio coscienzioso non sorge mai l'odio cieco. Confesso il vero, però, di non comprendere che cosa significhi amare un popolo che non sia il nostro, cioè il Paese proprio. Posso amare un tedesco, un francese, un inglese in quanto vi sia una certa affinità tra l'animo mio e il suo. Ma è naturale che non posso amare che la sola nazione mia perchè è la sola che abbia una storia, delle istituzioni, dei costumi conformi all'animo mio; perchè il bene o il male della mia Patria tocca me, perchè l'uomo non è qualcosa, non può qualcosa che nello Stato.

Il mio popolo, naturalmente, è per me quello che più si avvicina al vero concetto di un popolo. Credo che ogni uomo pensi del pari. Presso qualunque altra nazione mille cose mi offendono; molte non le comprendo; essa non è me; io non sono essa: manca ogni vincolo. E si chiami Francia o Spagna o Germania o Inghilterra o Russia, di lei come lei non m'importa nulla; m'importa solo di vedere in che possa giovare, in che nuocere all'Italia. E se volete essere davvero franco, converrete che, in fondo, voi avete i medesimi sentimenti miei: Certo il vostro cuore non è diviso tra la Germania e l'Italia e se il bene di questa dovesse costare la perdita di un «pfenning» alla Patria vostra, preferireste vedere la Patria mia sprofondata sotto le acque del Tirreno. Fra popolo e popolo, nei rapporti internazionali, non c'è nessun freno, nessun vincolo, nessuna legge morale. Non c'è che l'utile e il vantaggio proprio.

Questa è legge storica e la Germania presente è grande tanto perchè se ne è ricordata. Io detesto i cosmopoliti e chiunque parla di fratellanza di popoli.

Tanto volevo dirvi per distruggere forse una falsa opinione sul conto mio che mi dorrebbe in un uomo stimabile come voi siete e che mi usa una cortesia. E ciò perchè quello stato fermo che c'è e che mi par bene vi sia fra popolo e popolo, non lo ammetto assolutamente fra individuo e individuo.

Vi prego gradire ecc.

M. R. IMBRIANI

Il sagrificio di Oberdan

Fu nel periodo più acuto delle agitazioni irredentiste, cioè dal 1877 al 1882 che Imbriani apparve più grande; in quel tempo, cioè, durante il quale la questione d'Oriente aveva fatto nascere la speranza di una collisione fra Austria e Italia. Tutta la Venezia Giulia era in fermento, mentre in Italia il Partito d'azione condotto spiritualmente da Imbriani, volendo rotti gl'indugi, pubblicava un manifesto in cui diceva che pur rifuggendo dal creare danni e preoccupazioni alla Patria, intendeva restare da solo risoluto e vigile a spiare l'occasione per fare l'Italia tutta libera e una. Fu allora che Giosue Carducci scrisse «Il saluto Italico» e Garibaldi applaudì e gli emigrati della Venezia Giulia — attivissimo Eugenio Popovich — portarono alla causa il contributo consueto di ardore e di fede.

La questione d'Oriente aveva condotto alla guerra di Bosnia e nel 1878 che il nome di Guglielmo Oberdan manda i suoi primi bagliori di pura luce italiana. Quella guerra aveva suscitato una più violenta agitazione in Italia, per opera dell'«Associazione pro Italia Irredenta» creata da Imbriani per attirare l'attenzione e l'azione del popolo italiano sugli scopi e i programmi dell'irredentismo e spingere il Governo a chiedere risolutamente all'Austria compensi di terre al di là dell'Isonzo in compenso dei guadagni territoriali fatti da quell'Impero. [illegible] Cairoli nella sua soverchia bontà la sciupò; Imbriani la tenne viva e fu per merito, specialmente di lui, e del suo giornale *L'Italia degli Italiani* disseminato nascostamente tra i patriotti al di là dell'Adriatico, che la fiaccola arse.

Venne nel 1878 il famoso opuscolo del colonnello austriaco Haymerle uno scritto saturo di prepotenza arrogante e di non nascoste minacce. Imbriani ne ebbe fremiti d'ira e rispose con pari violenza e con eloquenza degna del suo animo fiero con un altro opuscolo pubblicato senza il suo nome ma, che ardendo del suo spirito ne rivelava l'autore. Haymerle tacque. Nel 1882 Guglielmo Oberdan compiva il suo sacrificio sublime. Il nome del martire triestino diveniva per gl'irredenti e per gl'italiani tutti segnacolo nuovo di rannodamento e di azione. Fu Imbriani che pubblicò nel suo *Giornale degli Italiani* i particolari più minuti e commoventi della morte di Oberdan. E tuttavia era sotto l'ombra triste di quel supplizio che doveva stringersi la Triplice Alleanza, straziante, mestissimo auspicio che era giusto dovesse riuscire fatale alla Casa d'Asburgo.

La coscienza nazionale non può morire

Ma la terribile fine di Oberdan e neanche il patto di alleanza non fecero desistere gl'irredentisti dai loro generosi propositi. Non più movimento di rivolta, ma però dimostrazioni incessanti per parte delle popolazioni irredente per affermare, confermandola, la loro fede incrollabile nell'avvenire, il loro fermo proposito di mantenersi italiane perchè si sentivano intensamente e indistruttibilmente italiane.

Era naturale che in questo periodo di tempo e più specialmente dopo la stipulazione del Trattato di Alleanza tra l'Italia e le Potenze Centrali, Giusto Ebhart — il giornalista diligente e intelligente si sentisse spinto più che mai a conoscere gl'intendimenti dei maggiorenti fra coloro che più avevano operato per l'Italia irredenta e ancora intendevano conservarle tutte le facoltà migliori del pensiero e dell'animo. Perciò nuovamente scrisse ad Imbriani chiedendogli quali speranze ancora nutrisse per il trionfo del suo apostolato e quando, a di lui parere questo trionfo poteva avere la possibilità di divenire realtà.

Imbriani rispose così:

26 gennaio 1882

Egregio Signore,

L'„Associazione pro Italia Irredenta" è animata da quella forza spirituale a cui nulla può opporsi e che si denomina „coscienza nazionale", quella coscienza, cioè, che i sofismi dei codardi e degli affaristi non potranno soffocare mai ed essa si manifesterà il giorno che verrà indicato al senno e al valore del popolo italiano da qualche favorevole occasione, ma consimili eventi non possono certamente stabilirsi in anticipazione nè determinarli.

M. R. IMBRIANI

Giusto Ebhart forse sorrise leggendo quell'accenno a favorevoli occasioni per strappare all'Austria le sue terre usurpate, ma le parole del grande patriotta italiano furono vaticinio.

CARLO PAGANI
m. generale

La cronaca lugubre

Un'altra serie di stanchi della vita

Un dramma per un portafogli scomparso

Ad un ingegnere dell'Arsenale del Lloyd sparì ieri l'altro misteriosamente il portafogli contenente 1500 lire ed un anello d'oro. Della sparizione fu fatta subito denuncia. Esperite indagini e assunte informazioni sul conto di persone occupate presso l'Arsenale, le quali più o meno avevano dato motivo di sospetto, all'autorità sembrò di poter sospettare che il portafogli fosse stato involato da certo G. F., di 27 anni. Ieri sera alle 18, un maresciallo dei carabinieri con due subalterni si recò all'abitazione dell'F., in via Conti, per eseguirvi una perquisizione. Già all'apparire dei funzionari l'F. si mostrò turbato e quando in un cassetto il maresciallo rinvenne un importo di denaro, il giovane, sopraffatto dall'emozione perchè si sospettava di lui, fece l'atto di gettarsi dalla finestra. Ma fu trattenuto per tempo.

Intanto la perquisizione proseguiva per ogni cantuccio dell'abitazione e parve nel frattempo che l'F. si fosse calmato. Invece, poco dopo, con uno scatto improvviso il disgraziato si allontanò di nuovo dai militi e presa da un armadio una fialetta contenente tintura di iodio ne trangugiò d'un sorso il contenuto. Non si era potuto in alcun modo evitare ch'egli compiesse il gesto folle.

Poco dopo l'F. cadde a terra contorcendosi e fu perciò avvertita telefonicamente la Guardia medica. Giunse poco dopo sul posto, il dott. Seunig, con gli infermieri Visnoveiz e Nassivera. Il disgraziato fu subito sottoposto al lavacro gastrico che riuscì bene. Quindi adagiato sull'autolettiga, fu trasportato all'ospedale Regina Elena e colà accolto. Le sue condizioni non sono gravi.

Un ex ufficiale si spara una revolverata

Presso la famiglia Ruzzier, in via della Ginnastica n. 38 alloggia in subaffitto un ex ufficiale ora impiegato di banca, Mario S., di 24 anni. Ieri nel pomeriggio verso le 16.30 il giovane, entrato nell'appartamento, si rinchiuse nella sua stanza e poco dopo una forte detonazione fece sussultare i Ruzzier. Poichè il subinquilino da qualche tempo aveva dato loro motivo di inquietudine, data la sua strana nervosità, i Ruzzier immaginando quello che doveva essere avvenuto, si affrettarono a correre verso la stanza abitata dal S. ed entrativi trovarono il giovane disteso a terra; stringeva in pugno una rivoltella.

Lo sollevarono e lo adagiarono sul letto, mentre da uno dei casigliani fu avvisata telefonicamente la Guardia medica. Fu tosto sul luogo il dott. Seunig, che riscontrò al giovane una ferita d'arma da fuoco alla spalla sinistra, con foro d'uscita alla regione scapolare. Dopo le medicazioni, e quantunque la ferita non fosse di natura grave, il giovane fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il delegato di Questura, di servizio al nesocomio, lo interrogò, ma l'infelice non volle spiegare che laconicamente le ragioni del tentativo di finirla con la vita, dicendo che aveva avuto dei forti dispiaceri.

Fu accolto nel reparto di turno.

Un cieco si uccide col cloroformio

Inesplorabile il mondo dell'infinita tristezza dei ciechi. Per solito essi nella paurosa tenebra trovano il conforto più vivo nell'affetto di coloro che pietosamente li curano. Che cosa avvenne, ieri, nell'animo del cieco Giuseppe Hreglich, trentanovenne, abitante a Muggia, venuto a Trieste per far visita a suo fratello Enzo? Questi, che per procacciarsi di che vivere, aveva lasciato il fratello solo, nella propria abitazione, in via Giorgio Vasari, 8, quarto piano, rientrato alle 18 trovò il fratello freddo cadavere.

Il disgraziato aveva trangugiato un forte quantitativo di cloroformio. Avvisata l'autorità, fu disposto per la rimozione del cadavere che venne trasportato col furgone nella cappella mortuaria dell'ospedale civico.

Vuol morire per un rimbrotto paterno

La diciassettenne Rosina Podsnik, abitante in Guardiella 196, aveva ottenuto dal padre il permesso di assumere occupazione in una vicina trattoria, nella quale però non doveva prolungare il lavoro oltre le 20, ora stabilita per rincasare. Alcuni giorni di seguito però la giovinetta tornava a casa più tardi dell'ora stabilita. Accadde la notte scorsa che il padre, irritato per la disobbedienza, non volle permetterle di rincasare e lei stette a piangere lunghe ore. Verso le 23 finalmente le fu aperto, e la giovinetta, umiliata e disperata, si chiuse nella stanza.

Pochi minuti appresso i genitori udirono acuti gemiti; e accorsi nella stanza trovarono la ragazza in preda a spasimi viscerali: aveva ingoiato 50 grammi di zolfo. Avvertita la Guardia medica, il dott. Seunig recatosi sul luogo praticò immediatamente il lavacro gastrico, che riuscì perfettamente e mise la giovinetta fuori pericolo. Dato che le sue condizioni non erano gravi, fu lasciata alle cure famigliari.

Una portinaia precipita dal primo piano

Per dare una sgridata ad una frotta di monelli che chiassavano sulla via, ieri verso le 16, per poco la portinaia della casa N. 2 di via Giorgio Vasari, Antonia Zeppan, di 60 anni, non ci rimise la vita. La donna era salita al primo piano per rassettare un appartamento. Intenta a pulire i vetri di una finestra ella d'improvviso sentì il rumore di un'irritante gazzarra: erano alcuni monelli che si divertivano a lanciar sassi; perciò sportasi sul davanzale, la donna incominciò a gridare contro i ragazzi perchè se ne andassero. Ma nella foga dell'esortazione, ella si spinse troppo in fuori e finì col precipitare nella sottostante via!

I monelli fuggirono spaventati e alcuni passanti accorsi s'avvicinarono alla Zeppan e vedendo che da una ferita alla testa le sgorgava copiosamente il sangue, s'affrettarono ad avvertire telefonicamente la Guardia medica. Giunto sul posto, il sanitario di turno riscontrò alla Zeppan una vasta ferita lacero-contusa all'occipite e una forte contusione alla spalla destra.

Con alcune iniezioni ella fu fatta rinvenire e quindi trasportata all'ospedale «Regina Elena» dove fu accolta nel riparto di turno.

Le conseguenze di uno sloggio forzoso

Due mesi fa la cinquantenne Maria Tarlao, inquilina di un'abitazione in via dell'Industria n. 15, ebbe il decreto di sloggio da parte dell'autorità giudiziaria, che ieri aveva mandato sul luogo un esecutore e due braccianti per lo sgombero dell'alloggio. La donna eccitata per il brutto evento perdette la testa e, dato di piglio ad un rasoio del marito, si lanciò brandendo l'arma contro i due braccianti e contro l'esecutore, il quale di fronte alle condizioni anormali della donna, che minacciava anche di uccidere sè e un nipotino che con lei viveva, desistette da ogni esecuzione legale, avvertendo che sarebbe ritornato lunedì venturo. Intanto la donna veniva disarmata, e mentre le si strappava il rasoio, che teneva stretto, riportò una ferita al dorso della mano destra.

Un'autovettura contro una motrice del tram

Ieri, alle 15.30, la autovettura V. G. VI. 11, filava lungo via San Lazzaro, allorchè giunta all'imbocco del Corso Vittorio Emanuele eseguì una manovra indecisa: invece di continuare la corsa piegando a sinistra, bruscamente sterzò a destra e andò così a cozzare contro una sopraggiungente motrice del tram. Per l'urto improvviso e violento, la ruota destra dell'autovettura, fu sconquassata. Prima della collisione era balzato a terra un signore che sedeva nel veicolo e che, avvicinato da due vigili urbani dichiarò di essere proprietario dell'autovettura.

Interrogato sul come fosse accaduto l'investimento, disse che il suo chauffeur, tale Debeuz, non s'era accorto del sopraggiungere del tram e, visto il pericolo si era allontanato.

L'auto fu rimorchiata da un carro al garage.

Le audacie dei borsaiuoli

L'altra sera verso le 21 il sig. Pasquale Angelastri, abitante in via dei Piccardi n. 8, passava per il Corso Giuseppe Garibaldi. Ad un tratto, senza quasi che potesse rendersi conto di quello che avveniva, tanto la scena successa fu rapida, venne avvicinato da uno sconosciuto il quale, con una destrezza sbalorditiva, lo derubò del portafogli nel quale, oltre a documenti personali, erano contenute 525 lire. Fatto il colpo l'individuo si eclissò in fretta.

Due passeggeri clandestini. Fatta una perquisizione a bordo di un piroscafo della Società di navigazione «Cosulich», in partenza per l'America, i carabinieri del Commissariato del porto trassero in arresto due individui che s'erano nascosti nel reparto carboni. Condotti al Commissariato e interrogati, i due arrestati si qualificarono per Milan Miklausich, di 33 anni, da Zagabria, e Giovanni Koblar, di 31 anni, da Bresovizza. Dopo di ciò furono inviati al Coroneo e denunciati all'autorità giudiziaria per tentata truffa in danno della Società.

Malore improvviso. Ieri sera alle 19 la signorina Rina Medeotti, di 18 anni, passeggiava per il viulone di S. Giovanni di Guardiella, quando, colta da improvviso malore, cadde priva di sensi a terra. Subito alcuni passanti le si fecero d'attorno per soccorrerla, ma la giovane non rinveniva. Allora fu chiesto l'intervento della Guardia medica e con l'autolettiga dell'istituzione la Medeotti fu trasportata all'ospedale Regina Elena, dove giunse già ristabilita per le cure ottenute dal sanitario della Guardia medica. All'ospedale la Medeotti fu trattenuta per qualche po' e quindi fatta accompagnare in via della Guardia n. 42, dove abita.

La disgrazia di un ragazzino. Redento Jungo di 3 anni, abitante in via Chiozza n. 3, giocava ieri mattina in una campagna, allorchè, volendo spiccare un salto da un muricciolo, cadde e parte del muricciolo franò in modo che alcune pietre colpirono il Jungo al capo e altre sulle gambe producendogli la frattura del femore sinistro. Accorsa la madre, il piccino fu sollevato da terra e trasportato all'ospedale Regina Elena dove ottenne le cure del caso.

(Note di cronaca)

Una visita del ministro dell'Agricoltura alla latteria di Soresina

Riteniamo quanto mai opportuno riprodurre da un'ampia intervista del *Giornale d'Italia* — che il ministro dell'Agricoltura on. De Capitani ha concesso all'autorevole organo romano, al suo ritorno da una lunga e diligente visita ai paesi del Cremonese — il brano che riguarda la produzione del latte in quelle fertili zone e particolarmente la Latteria Sociale di Soresina.

«Vorrei dire che tutto mi ha interessato — disse S. E. De Capitani — ma soprattutto l'allevamento del bestiame e l'organizzazione creata per migliorarlo. La provincia di Cremona dispone oggi di un patrimonio zootecnico ingente. Basti dire che vi si mantengono attualmente oltre 160.000 bovini, di cui una metà circa vacche da latte, con larghissima rappresentanza della razza bruna svizzera.

«La tecnica della lavorazione del latte ha raggiunto a Cremona progresso ammirevole, soprattutto nei grandi caseifici.

«Ho visitato la Latteria Sociale Soresinese e ne ho riportata un'impressione profonda. E' uno stabilimento grandioso ove affluiscono giornalmente oltre 1500 ettolitri di latte che viene pesato automaticamente, filtrato e distribuito ai vari reparti di lavorazione. Macchine potenti provvedono alla condensazione di una parte del prodotto che viene poi spedito a Roma ed a diverse altre città d'Italia per il consumo alimentare diretto. L'altra parte viene lavorata per la produzione dei formaggi. Imponenti sono ancora i reparti per la scrematura del siero per la fabbricazione del burro, per l'estrazione del lattosio, per la stagionatura dei formaggi che vengono nella quasi totalità spediti in America.

«Per ogni dove ferve un'attività febbrile e regna l'ordine e la disciplina — concluse il ministro dell'Agricoltura. — La Latteria Sociale di Soresina è uno stabilimento che fa onore all'Italia!».

E questa grande Latteria che ha voluto recentemente avviare una Filiale anche a Trieste, al pari degli altri centri urbani d'Italia, creando un magnifico impianto basato sui più razionali sistemi igienici moderni, non poteva che riscuotere anche nella nostra città il più largo favore di tutti i consumatori.

Pro danneggiati dell'Etna

Ci pervennero:

Da N. N. ricordando una data lire 5, dall'avv. Mussafia lire 30, dalla Raffineria Triestina di Olii Minerali lire 1000, dal cav. Michele de Galatti lire 100, da Santo Neglia lire 50, da Angelo Vivante lire 10, da Felice Tavella lire 10, dal senatore dott. Giorgio Piccoli lire 50, da Giacomo Sartori lire 5, dall'Unione Filantropica Triestina «La Providenza» lire 100, da Santic Naglich lire 5, da Paolo Barich lire 100, da A. Rossi lire 10, dal notaio dott. Gioachino de Zencovich lire 25.

Totale della presente lista lire 1.500.—
Importo precedente » 25.644.15

Somma totale lire 27.144.15

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

I leggerissimi abiti estivi

in **organdis** ed in **voile** sono tra le più apprezzate specialità della **Merveilleuse** di Torino (Corso Vitt. Em. 27). La rinomata Casa di confezioni ne possiede il più vario assortimento in modo da soddisfare tutti i gusti e tutti i desideri. Prezzi della maggiore convenienza.

Nevralgia, Emicrania, Sciatica!

Dopo l'uso del Togal non ebbe più dolori!

La signora Pezza di Trieste scrive: «Vi posso attestare con piacere che il vostro Togal mi ha liberato dai dolori reumatici di cui soffrivo al braccio sinistro; dopo la sesta pastiglia cominciai a provare un certo sollievo, potevo muovere il braccio di nuovo e quando ebbe preso tutto il pacchetto non ebbi più dolori. Vi ringrazio per il vostro buon rimedio.» Simili e ancor più sorprendenti risultati ottengono molti altri coll'uso del Togal, non soltanto contro la nuovo e quando ebbi preso tutto il pacchettismo, ma in modo affatto speciale contro tutti i dolori nevralgici, contro l'emicrania e l'insonnia. Provarlo per credere! In tutte le farmacie L. 5.30.

CAVI TELEGRAFICI SOTTOMARINI ITALIANI CON LE AMERICHE

Il nuovo Governo seguendo l'esempio delle maggiori nazioni del mondo vuole assicurare all'Italia indipendenza e rapidità di comunicazione coi suoi figli al di là dei mari.

3 CAVI:
1.° - Italia-America del Sud
2.° - Italia-Azzorre Nord-America
3.° - Italia-Grecia.

Sottoscrivendo le azioni di "Italcable" farete opera patriottica *e nello stesso tempo* un buon affare. *Chiedete informazioni alla vostra* Banca di Fiducia.

3 SCOPI:
1.° - ITALIANITÀ
2.° - INDIPENDENZA
3.° - RAPIDITÀ di comunicazioni

EMISSIONE D'AZIONI

AZIONI da Lit. 250 cad. - Pagamento Lit. 75 all'atto della sottos.
Lit. 50 il 31 Ottobre 1923
il rimanente dopo il 30 Aprile 1924.

Il GOVERNO ITALIANO ha concesso una garanzia di traffico per i primi dieci anni d'esercizio. Un interesse del 5 % è assicurato durante l'impianto per un triennio.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO

presso: Banca d'Italia — Banco di Sicilia — Banco di Napoli — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Nazionale di Credito — Banco di Roma — Banca Unione — Istituto It. di Credito Marittimo — Banca Popolare di Novara — Banca Biellese — Banca Zaccaria Pisa — Banca Alvino & C. - Napoli — Credito Commerciale — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banco Lariano — Monte dei Paschi — Credito Piemontese — Banca Fratelli Ceriana — Banca A. Grasso e Figlio — Credito Agrario Bresciano — Credito Industriale di Venezia — Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti — Banca di Gallarate — Banca del Friuli — Credito Varesino — Banca C. Castellini e C. — Banca di Legnano e Busto Arsizio — Italcable.

CONTINUA LA VENDITA
DI STRALCIO
per cessazione di commercio, col ribasso reale sopra tutte le merci
20-30%
M. CILLO - Piazza Goldoni 9
Essendo tale vendita limitata a breve termine dall'autorità stessa, nessuno manchi di approfittare a tempo.
Stoffe di lana per vestiti, cotonerie, telerie, biancheria confezionata da uomo e donna calze, colli, cravatte, fazzoletti, maglierie, pizzi, ricami.

BELTRAME
TRIESTE, Corso V. E. III, 35
GORIZIA, Corso G. Verdi 39
La più grande Casa in
Confezioni
per Signore e Signori
con Sartoria di I° ordine
La più ricca scelta in STOFFE sia nazionali che estere
Speciale Reparto Vestiario per bambini e ragazzi

Veldes (Bled)
Stagione d'estate 1923
CASINO
Tutte le attrazioni balneari
Apertura 1. luglio 1923
Cercle des étrangers
Soggiorno climatico al lago

Rogaska Slatina
Stagione d'estate 1923
CASINO
Tutte le attrazioni balneari
Apertura 1. luglio 1923
Cercle des étrangers
Bagno termale di primo ordine

"CONTE ROSSO,"
"CONTE VERDE,"
dall'Italia a New York
in 9 giorni
Partenze da GENOVA: (1)
8 luglio, Conte Rosso
21 luglio, Conte Verde
12 agosto, Conte Rosso
29 agosto, Conte Verde
(1) Da NAPOLI il giorno dopo
Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11
Ind. tel. «JAHNEL» Telefono n. 15-56

Novità - Igienico - Novità
Stoviglie di Vetro
Assolutamente resistenti al calore ed agli sbalzi di temperatura per cucinare o arrostire vivande sulla fiamma diretta
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
ADLER & FORTUNATO, via Milano 19

OFFRITE I VOSTRI
BARILI VUOTI
DI OLII E GRASSI
— A —
ANTONIO GAMBEL
TRIESTE
Via Coroneo N. 1 a

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

"La salute del corpo dà la serenità dello spirito"
ciò si ottiene dopo avere consumato
L'AMARO BUTON IL VERO FELSINA
Squisitissimo al seltz!
Rapp. per la Venezia Giulia: SALVATORE DE GIOVANNI
Trieste, Via Torre Bianca 13 - Tel. 43-05

Alluminio puro all'analisi 99, 80%
I migliori articoli casalinghi in alluminio sono contrassegnati con questa marca
ESIGETELA!.. Si trova nei buoni negozi del genere
ALLUMINIO PURO ANNONI & C. MILANO
ESIGETELA!.. Si trova nei buoni negozi del genere
Premiata all'Esposizione R. I in Milano 1923 con gran premio medaglia d'oro e croce al merito
Ai Signori grossisti e negozianti invieremo (gratis) il nuovo catalogo illustrato con prezzi. Fatene richiesta alla:
Industria Nazionale Articoli Casalinghi d'Alluminio
A. ANNONI & C.o - Via della Posta n. 5 - MILANO (8)

Sentiamo il dovere di esternare tutto il nostro compiacimento e soddisfazione pei buonissimi risultati ottenuti con le cure dei celebri **fanghi** presso le Terme del sig. Agostino Bragion in S. Pietro Montagnon, prov. di Padova.

Famiglia **ROBERTO SGUBINI**
Trieste

Trieste, 1.o luglio 1923.

Notiziario Sportivo

Le gare polisportive divisionali

I risultati tecnici della seconda giornata

Anche la seconda giornata delle gare polisportive divisionali, che si sono svolte sul campo di S. Sabba, alla presenza di numeroso pubblico e di tutte le autorità militari, ha avuto un esito brillantissimo, mettendo in rilievo le eccellenti attitudini dei concorrenti e gli ottimi risultati ottenuti dall'appassionata e competente istruzione dei loro ufficiali.

Ecco i risultati tecnici delle gare disputate nel pomeriggio:

I semifinale: 1) Cavanna, 11.o bersaglieri, in 66"; 2) Bracesco, 7.o artiglieria, in 67"; II semifinale: 1) Pozzo, 5.o genio, in 60" 3/5; 2) Manazza, 23.o artiglieria, in 61" 1/5. III semifinale: 1) Lottaroli, 12.o fanteria, in 64" 2/5; 2) Allievi, 152.o fanteria, in 65". IV semifinale: 1) Buffa, 5.o genio, in 62".

Salto in lungo con rincorsa: 1) Corti, 151.o fanteria, metri 5.30; 2) Fontana, 12.o fanteria, metri 5.17; 3) Ronchi Noè, 5.o genio, metri 5.04.

Gara di tiro alla fune: Nella eliminatoria la squadra dell'11.o bersaglieri soccombe dopo viva lotta, nella prova supplementare, al «team» del 23.o artiglieria.

Semifinali: R.R. carabinieri battono 5.o genio; sanità batte 11.o fanteria.

Classifica finale pesi medi: 1) 151.o fanteria; 2) sanità; 3) 11.o fanteria.

Torneo di foot-ball: 5.o raggruppamento trasporti batte sussistenza per 3 goals a 2, dopo una movimentata partita e due tempi supplementari. La squadra vincente: Casanova, Eusebione, Gruppioni, Marzetti, Alessio, Volpato, Bracci, Ercini, Tagliapietra, Calavestri, Chiorini. Arbitro: Onciach, dello S. C. Espero.

151.o fanteria (Ferrario, Bergonti, Delmonte, Guidetti, Saronni, Riboni, Carettoni, Giavazzi, Checchini, Angoli, Comi) batte per 5 goals a 3 il 5.o genio. Arbitro: Comici, della S. Ginnastica Triestina.

Nella sala d'armi della caserma Oberdan hanno avuto termine le gare di scherma fra gli ufficiali della Divisione di Trieste, in cui tutti i tiratori, in maggior parte allievi dei valenti maestri Abbate e Cigala, si sono distinti per assalti vivaci e pieni d'interesse. La terza gara — sciabola, girone all'italiana, 5 stoccate — ha visto la vittoria del magg. Ronchei, del 151.o fanteria; secondo il capitano Binocchi, del 12.o fanteria, e terzo il magg. Iacono, del 151.o fanteria. Giuria: ten. col. conte Pettorelli Lalatta, cap. Spina e cap. Cellano.

Oggi verranno disputate le seguenti gare:

Dalle 7 alle 10.30: Corsa delle staffette portaordini; semifinale corsa piana metri 100; lancio del petardo offensivo; eliminatoria calcistica; tiro ala fune.

Dalle 16 alle 19.30: Corsa metri 5000; marcia metri 5000; due eliminatorie di foot-ball; finali di tiro alla fune.

I risultati della Riunione ippica di Brioni

Alla presenza di numeroso ed elegante pubblico ha avuto luogo a Brioni, nei giorni 26-27 giugno, la Riunione ippica indetta dal Club ippico triestino. Tra gli intervenuti c'erano il generale Leoncini, comandante la Divisione di Pola, l'ammiraglio Piazza, commandante la piazza marittima di Pola, il commissario prefettizio comm. Rizzi, e un bel numero di gentili signore e signorine che, ad onta del tempo tutt'altro che estivo, vollero assistere alle gare.

Le gare diedero i seguenti risultati:

Nella severa gara «Brioni» riuscì vincitore il cap. Matteuzzi, col cavallo «Flavio» di proprietà del cap. Riccardi. Secondo il signor Giorgio Petz col suo splendido cavallo «Filiberto Secondo». Terzo il cap. Cecconi con «Vignanello».

Gara «Trieste» (elevazione): vincitore il signor Giorgio Petz con «Filiberto», m. 1.65. Secondo il cap. Cecconi su «Vignanello».

La gara «Neptun» venne vinta con facilità dal cavallo «Stelvio» (di proprietà del cav. D. Idone) ottimamente montato dal duca di Civitella. Secondo «Bluff», montato dal suo proprietario cap. Squarcia.

«Hunt-cup», percorso di caccia (m. 4200 circa) con ostacoli di siepi e staccionate: Primo il cap. Matteuzzi col cavallo «Flavio» del cap. Riccardi; secondo il ten. Nardone su «Flutt»; terzo il duca di Civitella con «Irma» di proprietà del cav. Idone.

Il signor Kupelvieser, proprietario delle isole Brioni, offrì ai membri della giuria e ai partecipanti tutti un sontuoso banchetto, al quale parteciparono pure le autorità intervenute e alcune signore.

Il percorso delle gare fu tracciato con maestria e competenza dal duca Giuseppe di Civitella, validamente coadiuvato dal segretario della giuria cap. Riccardi. I cavalli partecipanti alla riunione furono ospitati gentilmente nelle magnifiche scuderie del signor Kupelvieser.

Il saggio finale della «Giovane Italia». Stasera, alle 20, nella palestra di via della Valle si terrà l'annunciato saggio ginnastico finale delle squadre della «Giovane Italia». Nell'interessante programma sono compresi esercizi a corpo libero e con bandierine, clave e cerchi e numerosi esercizi sugli attrezzi, eseguiti dalle squadre superiori.

Dopo il saggio, che sarà rallegrato dalla fanfara, si procederà alla distribuzione dei premi.

Alla simpatica festa sportiva accorrerà certo una folla di famigliari e di amici dei piccoli squadristi.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Consultare i Codici e le Leggi

è una necessità oggi non solo per i legali ma anche per i professionisti, per i commercianti, per la gente di mare, per gli assicuratori, per chiunque insomma voglia — senza ricorrere ogni momento all'avvocato — conoscere i proprii diritti e doveri.

Ma bisogna che i testi consultati sieno esatti fino alla virgola ed accuratamente riscontrati sul testo ufficiale, corredati di richiami per la facile consultazione e razionalmente coordinati: a queste essenziali condizioni rispondono «i codici e le leggi» pubblicati dall'editore Hoepli, Milano, a cura del prof. avv. L. FRANCHI; sono forse gli unici che vengano con ogni nuova edizione interamente ricomposti con caratteri mobili (stampa nitidissima! niente stereotipie!) riveduti parola per parola e corredati con le ultime disposizioni, coi regolamenti più recenti. Fra gli ultimi pubblicati:

Codice di commercio nella 8.a ediz. con appendici sul concordato prev., piccoli fallimenti, borse di commercio e mediazione, assicurazioni, moratoria. Vol di pagine 230, legato, L. 7.50.

Codice per la marina mercantile nella 5.a ediz. con relativo regolamento ed appendice (comprendente fra altro l'assistenza marittima, casse invalidi, infortuni lavoro, radiotelegrafia, stazzatura, tasse e diritti, urto navi, liquidi infiammabili, personale delle capitanerie ecc. ecc.), Vol. di pag. 458, legato, L. 13.50.

Codice penale e nuovo codice di procedura penale nella 7.a ediz con appendice concernente le nuove Provincie. Vol. di pag. 254, legato, L. 7.50.

Codice di procedura civile nella 5.a ediz. Vol. di pagine 180, legato, L. 7.50.

Nella stessa collezione dei Manuali Hoepli e curata dal Franchi è pure uscita la completa raccolta delle **Leggi usuali d'Italia** (con le leggi speciali, i decreti e regolamenti) in 4 magnifici volumi legati di complessive pag. 4670, L. 60, l'indispensabile vademecum del Legale e Procuratore.

Chiederli all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, o contro assegno postale o rimettendogli l'importo con cartolina vaglia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 30 giugno 1923.

BARI:	54	20	86	35	7
FIRENZE:	39	23	61	68	58
MILANO:	41	36	37	28	11
NAPOLI:	53	42	69	33	89
PALERMO:	61	5	62	67	68
ROMA:	17	25	29	66	49
TORINO:	34	88	64	13	74
VENEZIA:	46	56	54	41	82

Teatri e Concerti

Circo Krone. Il pubblico non si stanca di accorrere alle rappresentazioni del Circo Krone, e accoglie sempre con visibile emozione e calorosi applausi gli esercizi delle tigri e dei leoni addomesticati. Anche ieri, tanto nel pomeriggio che di sera, l'anfiteatro vastissimo era gremito di folla attenta e ansiosa a tutto lo svolgersi del programma così bene alternato di giuochi ginnici, saggi equestri e di intervalli allietati dalle buffonate dei comici Tony. Oggi alle 17.30 e alle 21 le due consuete rappresentazioni. Alle 11.30 pasto delle belve.

Filodrammatico. Per un'indisposizione del signor Carotenuto, la prima rappresentazione del suo nuovo dramma «La marcia su Roma» è stata rimandata ad oggi, per le 11. Una schiera di attori provetti e alcuni giovani, addestrati e diretti dall'autore, dopo alcuni giorni di laboriosa preparazione, si accinge a recitare questa celebrazione scenica dell'avvento del fascismo; una specie di allegoria in cui il Carotenuto ha intercalato un'episodio d'amore che si svolge durante la marcia fascista su Roma, e alterna episodi patetici a conflitti politici. Di questo nuovo lavoro, letto recentemente a Roma dallo stesso autore alla presenza di letterati e uomini politici, i giornali riportarono liete e promettenti impressioni. La recita di stasera principia alle 21 precise.

Fenice. «Fra le belve del deserto», l'emozionante dramma d'amore e di avventure, in cui agiscono belve feroci d'ogni specie, e vi si ammirano bellissime vedute di paesi africani, fu anche ieri ammirato dal numeroso pubblico accorso a tutte le rappresentazioni. Vivissima ilarità suscitò la comica «Ridolini inserviente d'albergo».

Nella varietà calorosi applausi agli equilibristi «The Ginestra», ma specialmente ai forti saltatori «Les Welgraff».

Oggi l'intero spettacolo si ripete per l'ultimo giorno. Principia alle 16.

Domani allo schermo il dramma «Tragico equivoco», e a richiesta la comica «Ridolini imperatore». Nella varietà debutteranno gli eccentrici comici «Due Achataus» e la «troupe» di zingari ungheresi «Dobò».

Nazionale. Oggi ultimo giorno della III serie del capolavoro cinematografico «Le due birichine di Parigi» dal titolo «La scomparsa». Fu pure molto ammirato il film «L'eruzione dell'Etna», che si ripete pure oggi.

Nella varietà serata d'addio della coppia di danza Jack e Miss Anna e della cantante lirica Rossi. Prima rappresentazione alle 16.

Domani IV capitolo e fine della «Due birichine di Parigi».

CINEMA E VARIETA

Cine Italia. Ultimo giorno della meravigliosa film «Nostalgia d'Oriente» che ha richiamato ogni sera un folto pubblico. Domani incominciano le rappresentazioni della splendida cinematografia «Un mistero in casa di Brow», coi valenti artisti H. Bonnard e V. Pieri. Oggi principia alle 16, ultima alle 22.30.

Cinema Edison. Gran successo ottenne ieri Soava Gallone nel splendido romanzo d'amore «Maman Poupée». Oggi questa splendida film d'eccezione si proietta dalle 16 in poi, ultima alle 22.30. Prossimamente: Diana Karenne in «Bacio d'oltre tomba».

Francesca Bertini, O. Benetti, C. De Riso ed il brillante Fatty al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi andrà allo schermo il grandioso romanzo d'amore «Odette» con protagonisti Francesca Bertini, O. Benetti, C. De Riso. Farà seguito la brillantissima commedia in 2 atti «Fatty ed il suo cane», nuovissima per Trieste.

Leda Gys, Gustavo Serena e Olga Benetti al Cine Savoia, sono gl'interpreti insuperabili del poderoso dramma «Fernanda», dovuto alla penna immortale di V. Sardou. Grandioso successo. Prezzi soliti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 15 sono convocate in palestra le squadre rappresentanza degli allievi, delle allieve per partecipare alla cerimonia dello scoprimento del busto di Matteo Renato Imbriani. Pure alle 15 tutta la squadra boys al completo si troverà sul campo sociale di S. Sabba.

— Mercoledì prossimo alle 20.30, serata cinematografica «La fanciulla, il Poeta e la laguna». I posti si possono ritirare lunedì dalle 17 in poi.

Associazione XXX Ottobre. La squadra calcio boys gioca oggi alle 16.30 con la squadra del C. S. Espero, per la continuazione della coppa Bellucchi. Si trovino in campo S. Sabba alle 15.30 i giuocatori: anzin, Mincus, Pischiana, Pechnig, Capitanio, cap. Gaspard, Pippan, Centis, Mahorsich, Weissmann e Max, riserva Polla.

Giovane Italia. Si rammenta che il saggio ginnastico avrà luogo questa sera alle 20 nella Palestra di via della Valle, che verrà aperta alle 19.30. Alle 15 adunata in sede della squadra di rappresentanza per la cerimonia in memoria di R. M. Imbriani. Alle 19 precise adunata di tutte le Sezioni (in divisa) in sede.

Circolo corale triestino. Oggi, domenica, i soci sono convocati in assemblea, alle 19.

Comitato degli Spensierati. Primo festino, oggi dalle 18 in poi, nella sala «Mazzini», via Istituto 15.

Orario per le gite domenicali

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, con i piroscafi della Società Istria-Trieste, dal molo della Pescheria:

Per Venezia, col piroscafo «San Giorgio», partendo da Trieste alle ore 7, e da Venezia alle ore 20.

Per Grado, partendo da Trieste alle ore 8, e da Grado alle ore 19.

Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle ore 15, da Pirano alle ore 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle 19.

Con i piroscafi della Società di nav. «Borisi»: Per Grignano: partenze da Trieste, molo Audace: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 21 ogni mezz'ora. Partenze da Grignano: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 22 ogni mezz'ora.

Con i piroscafi della Monfalconese, dalla Riva Mandracchio:

Per Portorose col pir. «Monfalcone» alle 9 toccando Pirano, alle 15 (diretto) ed alle 22 toccando Pirano. Da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 (diretto) ed alle 24 toccando Pirano.

Per Sistiana, col piroscafo «Sistiana» alle 9 ed alle 15. Da Sistiana alle 13 ed alle 19.30.

Per Muggia e Punta Sottile. Oltre ai viaggi normali, oggi domenica, i piroscafi della «Muggesana» effettueranno le seguenti corse: da Trieste per Punta Sottile alle 8 e 9.30; da Punta Sottile alle 8.45; per Muggia alle 15 e 17; da Muggia alle 16.

Con i piroscafi della «Capodistriana», dalla Riva Mandracchio, per Capodistria, alle ore 8, 10.5, 10.45, 12.5, 15.5, 15.10 (con toccata all'Ospizio), 16, 18, 20. Ritorno da Capodistria alle ore 9.45, 12.15, 12.30, 13.30, 14.30, 17 (con toccata all'Ospizio), 19.

Per S. Nicolò - Bagni: alle ore 8 col piroscafo «Tergeste»; 9.15 col piroscafo «Vettor Pisani»; 10.5 col piroscafo «Nazario Sauro»; 10.45 col piroscafo «Tergeste»; 12.5 col piroscafo «Vettor Pisani»; 13.30 col piroscafo «Nazario Sauro»; 15.5 col piroscafo «Tergeste»; 15.10 col pir. «Vettor Pisani» (toccata all'Ospizio); 18 col piroscafo «Nazario Sauro».

Il ritorno dal Bagno seguirà: alle 9.50 col piroscafo «Vettor Pisani»; 12.30 col piroscafo «Nazario Sauro»; 13.40 col piroscafo «Vettor Pisani»; 17.10 col piroscafo «Nazario Sauro» (con toccata all'Ospizio); 19 col piroscafo «Tergeste»; 20 col piroscafo «Vettor Pisani».

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 19.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 20. Dalle 20 alle 24 partenza ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Filodrammatico. Ore 20.45: «La marcia su Roma», tre atti di N. Carotenuto.

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Fra le belve del deserto» e la comica in due atti «Ridolini groom».

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Le due birichine di Parigi», terzo episodio.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Nostalgia d'Oriente».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Odette» con Francesca Bertini, O. Benetti e Camillo De Riso.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 16 in poi: «Maman Poupée» con Soava Gallone.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La vita e la commedia» di Ruggero Palmieri, interpreti Antonia Korda e Alberto Capozzi.

Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA

Gelosa Ben. & Figli

TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis

Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE

MOBILI

di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni

Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi

Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento

ESPORTAZIONE

Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)

FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1

Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento

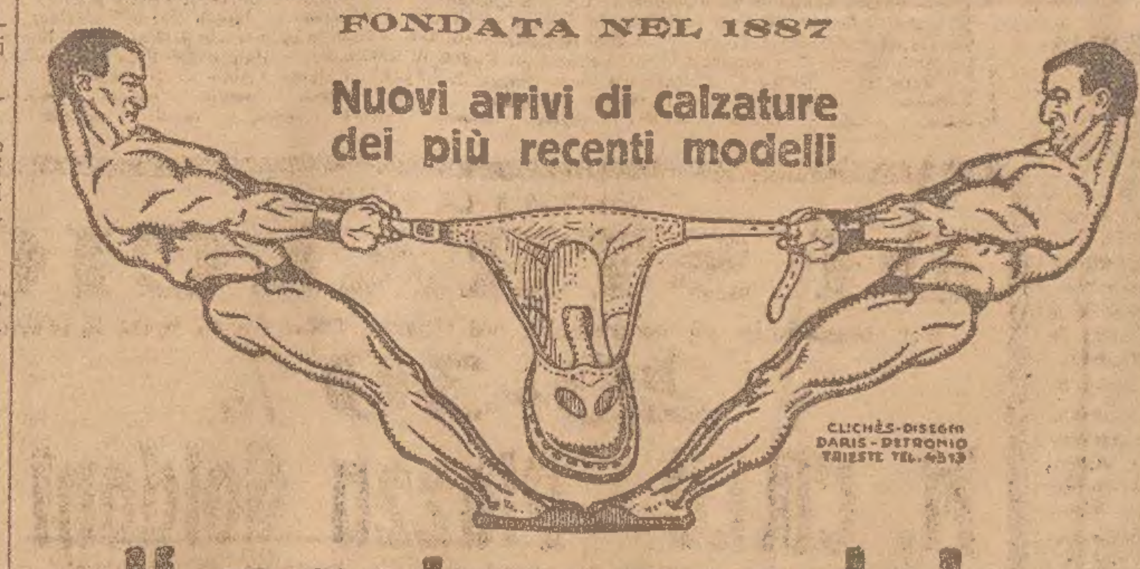
Si assume qualsiasi importante commissione

Calzoleria DONDA

CORSO GARIBALDI 16

FONDATA NEL 1887

Nuovi arrivi di calzature dei più recenti modelli



Il nostro sandalo è il più robusto e conveniente

SPUGNA

per il vestito
pratico ed elegante della stagione:

Spugna	di cotone tinta unita	L. 9.-
Spugna	di seta prezzo reclame	„ 10.50
Spugna	di cotone a righe, colori di moda	„ 11.-
Spugna	di cotone a righe Bayadere	„ 12.-
Spugna	di cotone fantasia 100 cm. da	„ 14.- in poi
Spugna	di cotone bianca	„ 13.50
Spugna	di cotone bianca e colorata, Qualità finissima	„ 15.-

Corso V. E. N. 16 Tel. 10-08

ÖHLER

Corso V. E. N. 16 Tel. 24-24

UNICO DEPOSITO
DELLA VENEZIA GIULIA

LINOLEUM

LEOP. HAAS

TRIESTE, Corso V. E. III, 2

TELE CERATE

Altezza 70 cm. al metro		L. 12.—
» 100 »	»	» 15.—
» 120 »	»	» 17.—
» 140 »	»	» 22.—

TOVAGLIE PRONTE

con bellissimi bordi

Grandezza 85 × 115 cm.		L. 24.—
» 100 × 130 »		» 31.—
» 105 × 145 »		» 40.—
» 138 × 138 »		» 46.—
» 138 × 160 »		» 50.—

GUARNITURE PRONTE

per cucina, 3 pezzi . . . , L. 27

TELA CERATA

per tappezzieri da . . . L. 25
per carrozzelle . . . . „ 25

TELA GOMMATA

per letti al metro . . . L. 20

LINOLEUM

per tappezzare stanze, al metro quadrato . . . L. 21

CORSIE LINOLEUM

con eleganti bordi, al m. L. 16

IMPERMEABILI

da uomo e donna . da L. 100

Per l'entrante stagione balneare:

COLOSSALE ASSORTIMENTO

CUFFIE DA BAGNO

in gomma nei più smaglianti colori moderni, al pezzo L. 6

ASSOLUTA NOVITA'

PREZZI SENZA CONCORRENZA

PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO

la nostra Casa offre un

ABITO COMPLETO SU MISURA

a Lire **395** Serie speciale

Confezionato con ottimi tessuti nazionali ed esteri, grande scelta in tinte miste o fantasia di ultima creazione

Eleganza! Convenienza! Accuratezza!

ecco l'impressione che ricevono tutti coloro che prima di fare i loro acquisti visitano e consultano sempre le nostre interessantissime vetrine

Articoli speciali per spiaggia e per montagna a prezzi di indiscutibile concorrenza!

Magazzini **"AL DUOMO„ TRIESTE** Corso V. E. III 12

RECOARO

R.R. FONTI - GRAND HOTEL GIORGETTI

Albergo di primo ordine - rimesso a nuovo - grandioso parco - 100 stanze - Garage - Concerto - Auto agli arrivi - Scelto servizio restaurant «table d'hote» - Prezzi convenienti

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarire radical. e prontamente col **SINOVIAL**, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10539.

Sanatorio Stiriano con parco **Judendorf presso Graz**

completamente rimesso a nuovo. Condizioni: (5 pasti e trattamento abbondante ed eccellente) 60.000 corone a. t. al giorno. Tutti i generi di cure ricostituenti e dietetiche.

Dott. FEILER

Il nostro enorme assortimento

CALZATURE

per materiali, modelli e per i bassissimi prezzi resta il preferito

Sempre pronte per il dettaglio ed ingrosso:

Paia 50.000 in 1200 modelli
Paia 10.000 d'occasione a metà prezzo

Dei Rossi & C.

Dettaglio: Corso Garibaldi 3.
Ingrosso: Piazza Sansovino N.ro 1.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

I piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A; «Africa», a Trieste; «Aventino», in linea Lev. Cel. B.; «Asia», arrivato il 19 giugno a Bombay; «Bucovina», in linea Soria B; «Cilicia», a Trieste; «Carinthia» in linea Egeo Mar Nero A; «Carniolia», in Arsenale; «Cleopatra», in Arsenale; «Cracovia», in Arsenale; «Celio», a Trieste; «Campidoglio», a Trieste; «Dalmazia», in linea Soria A; «Fiume L», partito il 26 marzo da Moji per Shanghai; «Friuli», in Arsenale; «Galicia», in linea Soria A; «Gastein», a Trieste; «Gianicolo», in linea Egeo Mar Nero A; «Gorizia», in linea Soria B; «Graz», a Trieste; «Helouan», in linea Celere d'Egitto; «Leopolis», a Trieste; «Merano», in linea Soria B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», partito il 24 giugno da Colombo per Aden; «Palatino», in Arsenale; «Palacki», in linea Lev. Cel. A; «Persia», in Arsenale; «Pilsna», a Trieste; «Praga», in Arsenale; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in linea Soria B; «Semiramis», in Arsenale; «Stambul», in Arsenale; «Soria», in linea Egeo Mar Nero B; «Trento», a Trieste; «Trieste», partito il 25 giugno da Suez per Massaua; «Tevere», in Arsenale; «Tracia», in Arsenale; «Vienna», in linea Celere d'Egitto; «Venezia L», in Arsenale; «Duchessa d'Aosta», partito il 19 giugno da Colombo per Penang; «Duino», in linea Celere Dalmazia; «Carnaro», in linea Lev. Cel. A; «Adria» in linea Lev. Cel. B.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: piroscafi: «Argentina», partito il 28 giugno da Napoli per Patrasso; «Martha Washington», partito il 27 giugno da Trieste per Napoli; «Presidente Wilson», partito il 24 giugno da Ponta Delgada per New York. Servizio Passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 28 giugno da Buenos Aires per Santos; «Belvedere», partito il 29 giugno da Trieste per Napoli; «Francesca», partito il 26 giugno da Las Palmas per Santos; «Sofia», arrivato il 28 giugno a Trieste. Posizione dei piroscafi: «Alberta», partito il 20 giugno da New York per Genova; «Anna», partito il 29 giugno da Trieste per Venezia; «Clara», partito il 29 giugno da Catania per Messina; «Columbia», arrivato il 27 giugno a Filadelfia; «Dora», in partenza da Tampico per Filadelfia; «Emilia», partito il 29 giugno da Gibilterra per Rotterdam; «Federica», partito il 28 giugno da Wilmington per Venezia; «Georgia», a Trieste; «Gerty», partito il 28 giugno da Filadelfia per Tampa; «Ida», a Venezia; «Lodovica», passato il 25 giugno Gibilterra per Anversa; «Teresa», partito il 13 giugno da New Orleans per Venezia e Trieste; «Carolina», partito il 26 giugno da Sunderland per Las Palmas; «Lucia», in partenza da Rio de Janeiro; «Laura», partito il 16 giugno da Las Palmas per Buenos Aires; «Zwir», partito il 17 giugno da Las Palmas per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New York: «Pres. Wilson», circa il 7 corr.; «Columbia», circa il 14 corr.; «Martha Washington», circa il 21 corr.; «Clara», circa fine corr.-primi agosto. Da New Orleans: «Gerty», circa seconda metà corr.; «Laura», circa metà corr.; approderà II metà corr. a Santos e Rio; «Francesca», circa 24 corr.; approderà il 29 corr. a Santos ed il 31 corr. a Rio de Janeiro.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», partito il 30-6 da Napoli per Palermo; «Arcadia», a Trieste; «Bellanoch», partito il 29-6 da Palermo per Napoli; «Bellaura», partito 30-6 da Trieste per Venezia; «Bellena», arrivato 30-5 a Valencia; «Bellenden», «Belrorie», «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 30-6 da S. Carlos presso Valencia per Cette; «Dardania», a «Sunderland»; «Ellenia», a Trieste; «Falco», a Zara; «Filippo Artelli» a Trieste; «Gabbiano» a Obrovazzo p. Zara; «Herania», «Italia», «Laconia» a Trieste; «Loris», a S. Giorgio di Nogaro; «Nibbio», a Pago; «Numidia», in Ancona; «Roma», a Zara; «Sarajevo», a Ravenna; «Titan», a Trieste; «Venezia», giornalmente da Trieste per Venezia; «S. Severo», partito 29-6 da Tunisi per Algeri; «Eleonora», partito da Livorno per Genova; «Risveglio», partito 29-6 da Siracusa per Malta.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato 19-6 a Cardiff; «Area», arrivato 14-6 a Rio de Janeiro, proseguirà per Filadelfia; «Brenta», partito il 2-6 da Braila per Galatz; «Chersa», arrivato il 24-6 a Genova; «Isonzo», arrivato il 28-6 a Falmouth; «Istria», partito il 19-6 da Marsiglia, passò il 23-6 Gibilterra diretto a Lad's End; «Laguna», arrivato il 21-6 a Napoli; «Marina», partito il 14-6 da Messina passò il 20-6 Gibilterra diretto a Cape Race; «Piave», passò il 28-6 Gibilterra diretto a Genova; «Recca», arrivato il 22-6 a Pireo; «Rosandra», arrivato il 22-6 a Trieste; «Salina», partito il 15-6 da Pireo, passò il 23-6 Gibilterra diretto a Cape Race; «Sirena», arrivato il 29-6 a Cardiff proseguirà per l'Italia; «Stella», arrivato il 25-6 a Braila; «Timavo», passato il 23-6 Sydney diretto a Gibilterra; «Aussa», arrivato il 21-6 a Pireo; «Onda», arrivato il 27-5 a Nicolaieff; «Anfora», arrivato il 24-6 ad Amburgo proseguirà per Brema; «Livenza», partito il 28-6 da Baltimora per Porto Vecchio di Piombino; «Tagliamento», partito il 22-6 da Cavarna passò il 23-6 Costantinopoli diretto ad Anversa; «Savoia», arrivato il 22-6 a Baltimora; «Carso», partito il 7-6 da Dunkerque «Carnia», partito il 9-6 da Karachi passò il 27-6 passò il 10-6 Falmouth diretto a Cape Race; Porto Said diretto a St. Nazaire; «Maiella», partito l'1-6 da Santos per Havre.

S. a. di nav. marittima «Adria»

Piroscafi: «Aleardi», il 28-6 partito da Trieste per Zelonika; «Alfieri», a Buccari; «A. Scarselini», in linea Fiume-Marsiglia-Spagna, andata; «Ariosto», dal 24-6 a Bordeaux; «Boccaccio», in riparazione a Fiume; «Boito», in linea Fiume-Marsiglia-Spagna, ritorno; «Canova», in linea Fiume-Marsiglia-Spagna, ritorno; «Carducci», a Fiume; «Cimarosa», in linea Fiume-Marsiglia-Spagna, ritorno; «Donizetti», in linea Fiume-Marsiglia-Spagna, ritorno; «Goldoni», il 28-6 partito da Gravosa per Rouen; «Mameli», il 26-6 partito da Martinschizza per Cagliari e Calais; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli», il 27-6 arrivato a Orano, proseguirà per Londra e Hull; «Petrarca», da Bari per Ancona; «Righi», a Fiume; «Rossini», in linea «Fiume-Marsiglia-Spagna, ritorno; «Tasso», il 24-6 partito da Algeri per Amburgo; «Tiepolo», in linea Fiume-Marsiglia-Spagna, andata; «Tiziano» a Fiume; «Ugo Bassi», il 28-6 partito da Rouen per Amburgo ed Anversa; il 28-6 partito da Rouen per Amburgo e Anversa.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Glasgow; «Atlantico», a Monfalcone; «Baltico», arrivato il 24 giug. a Newport; «Monte Maggiore», partito il 22 giug. da Buenos Aires per Las Palmas; «Monte Ossero», a Villa Costitucion; «Caterina Gerolimich», arrivato a Venezia il 28-6; «Generale Petitti», partito il 19 giug. da Karachi per Port Said; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», partito il 16 giugno da Karachi per Port Said.

S. a. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato il 10 giug. a Galatz; «Jadera», partito il 26 giug. da Cardiff per Livorno; «Zora», arrivato il 22 giug. a Grangemouth; «Kostrena», arrivato il 21 giug. a Braila; «Sud», arrivato il 25 giug. a Galatz; «Vladimir», a Spalato; «Diamant», partito il 28 giugno da Sfax per Venezia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», a Odense; «Epidauro», passato il 27 Gibilterra per Pireo; «Iskra», partito il 27 da Algeri per Torre Annunziata; «Izvor», da Algeri per Sfax; «Istina», da Venezia per la Goulette; «Izrada», da Algeri per Aberdeen; «Izabran», da Seriphos per Stettino; «Izgled», a Palermo; «Maria Racich», a Sydney per Anversa.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Newcastle; «Daksa», partito da Newport per Taranto; «Dubac», partito dal Tyne; «Dubravka», a Venezia; «Lapad», arrivato a Maryport; «Srebreno», a Gravosa; «Srgj», partito da Gravosa per il Nord Europa.

S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

Piroscafi: «Boheme», arrivato a Venezia il 21 giugno; «Fedora», arrivato a Emden il 26 giug. «Iris», passato le Azorre il 23 giugno diretto a Philadelphia; «Lodoletta», arrivato a Taranto il 24 giugno.

S. a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Eros», arrivato il 22 giugno a Bristol; «Nereide», arrivato il 15-6 a West Hartlepool; «Olimpo», arrivato il 26-6 a Galatz; «Proteo», a Trieste.

S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Venezia; «Perseveranza», in viaggio da Garrucha per Rotterdam.

Movimento di R. navi

«Cavour», «Doria», «Duilio», «Tremiti», all'Asinara il 25 giugno — «Prestinari» a La Maddalena il 25 giugno — «Carini» da Porto Empedocle il 25 giugno — «Riboty», «Papa», «Sirtori», «Anotto», a Messina il 24 giug. — Sommergibili H. 1, H. 2, H. 4, H. 7, R. D. 27, a Messina il 24 giug. — «Brindisi», «Eridano», a Brindisi il 24 giug. — Mas 78, Mas 113, R. D. 11, a Messina il 25 giug. — «Misurata», ad Alula il 23 giug. — «Adda», a Tobruk il 24 giug. — «Bengasi», a Palermo il 25 — «Aterno», a Catania il 24 — «Marsigli», a Baia il 24 — «Garigliano», «Nembo», da Spezia il 24 per La Maddalena — «Scilla», a Tripoli il 24 — «Palmaiola», da Leros il 23 giugno per Syra — «Dora», a La Maddalena il 24 — «Isonzo», da Tremiti il 25 — «Polifemo», da Porto Torres il 25 per La Maddalena.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Zara», da Zara con 24 pass. e 3 tonn. di merce; «Oberon», da Amsterdam con 70 tonn. di merce; «Cyclops», da Venezia con 15 pass. e 1 tonn. di merce.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino», per Gravosa; «Venezia», per Venezia; «Splendor», per Mossopoli; «Bellaura», per Casablanca; «D'Asta», per Genova; «Metleoni», per Bona.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 30 giugno per il 2 luglio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 2218; giovanotti coperta I: 841; giov. coperta II: 678; mozzi coperta: 591; capi fuochisti 172; fuochisti 3651; carbonai 1767; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 253; I cuochi 79; mozzi cucina 54; giov. cucina 147; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200; mozzi coperta studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi di macchina: 204, 234; camerieri: 46, 163, 178, 44, 161, 107, 14, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45; carbonai: 1742; giovanotti coperta I: 240; fuochisti: 3233, 3338, 3256.

Turno Lloyd: marinai: 479; giovanotti coperta I: 161; giovanotti coperta II: 180; fuochisti: 554; carbonai: 335; operai meccanici: 49; elettricisti: 49; giovanotti in I: 150; giovanotti in II: 169.

Da richiamare: marinai: 392.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 154; carpentieri: 15, 28; nostromi di I: 12; in II: 12; in III: 28; marinai: 439; giovanotti coperta 222; mozzi di coperta: 123; capi fuochisti: 10, 28; fuochisti: 642; carbonai: 294; operai meccanici: 21; calderai 14; elettricisti: 28; maitre d'Hotel: 15; maestri di casa: 18; I camerieri da passeggeri: 27; da carico: 29; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 203; I cuochi da passeggeri: 17; II cuochi da pass.: 29; III cuochi da pass.: 28; I cuochi da equipaggio: 19; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 11; II cuochi da emigrazione: 21; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri II e III da passegg.: 17, 20, 27; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 13; I infermieri: 14; I infermiere: 34; II infermiere: 14; panettieri: 86; barbieri 22; cameriere: 13; giov. da camera: 118; mozzi da camera: 49; giov. da cucina: 83; mozzi cucina 38; allievi guardarobieri: 1; allievi pasticceri: 2; pistori: 97; ottonai: 6.

Da richiamare: meccanici 19, 20; elettricisti 21; III camerieri: 150; giov. di camera: 96; mozzi di camera: 35; pistori: 91; capistiva: 140; nostromi in II: 10; mozzi di coperta: 119, 121.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 62; giovanotti di coperta: 30; mozzi di coperta: 18; fuochisti: 64; carbonai: 42; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 18; I cuochi: 35; I camerieri: 26; giov. da camera: 27.

Da richiamare: fuochisti: 63; capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti 23; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: marinai: 71; I camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai 10; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: operai meccanici: 14; nostromo: 2: marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 6; cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) L'ottava sotto rassegna — ridotta a solo cinque riunioni — è stata in complesso abbastanza animata sia per la Borsa titoli che per il mercato dei cambi, ad onta che la tensione di questi giustificasse pienamente un certo riserbo negli operatori.

Già in esordio la nostra lira accennava a perdere terreno in confronto delle divise estere più pregiate e tale regresso culminava martedì, con la sterlina a 105 e il dollaro a 22.75; la reazione subentrata subito dopo ci riportò a corsi più ragionevoli, e cioè a 102.50 e a 22.25, per cedere nuovamente in chiusa. Infatti annotiamo oggi la Londra a 104.25 e il New York a 22.75, con largo mercato per ambedue queste divise, in relazione anche alle coperture necessarie per la liquidazione. Il percorso tracciato dal Parigi è quasi identico: da 139 in apertura, ad un massimo di 139.25, per ripiegare poi a 137 e chiudere a 137.25 — con mercato molto ristretto. Da notare ancora un ribasso ulteriore nel Berlino e un certo movimento in Zagabria, oggetto di frequenti arbitraggi con le piazze estere del retroterra.

Da tempo ormai la vecchia legge di borsa che attribuiva ai Fondi pubblici una tendenza sempre inversa a quella dei cambi, sembra contraddetta da fatti. Di fronte alla persistente asprezza del cambio — non più giustificata che in parte dai bisogni di valuta estera per il nostro commercio d'importazione, che ha soddisfatto ormai agli impegni più forti — il Consolidato ha tenuto un contegno ammirevole per fermezza, conseguendo quasi un intero punto di vantaggio. Da 88 — prezzo d'esordio — si trattava ieri alle Borse di fuori 89 per pronto e, con lieve regresso, chiude oggi a 88.60 pel contante e 89.07 per fine prossimo. Più ferma appare pure la Rendita a 79.75 — senza affari però.

Il progresso delle Sicurtà continuò deciso nell'ottava, apportando notevoli miglioramenti a tutto il gruppo. La richiesta di questi ottimi valori è continua, mentre il flottante del mercato permane scarso o affatto nullo. Le Generali passano da 29.800 a 30.300, le Assicuratrici da 3200 a 3350 le vecchie e da 1600 a 1675 le nuove, le Infortuni Milano da 2075 a 1850 ex opzione valutata in lire 350 circa, le Riunione da 4100 a 4200. Come si vede, un progresso metodico e generale per tutti i valori del comparto, che sembrano muoversi all'infuori della speculazione.

Il gruppo delle Navigazioni fu pure discretamente animato. Una viva domanda di Adria, favorita dalla speculazione in arbitraggio con Budapest e Vienna, lanciò questo valore da 520 — prezzo d'apertura — a 600 — prezzo di chiusa. Più sostenute apparvero le Cosulich, migliori a 320, e piuttosto incerte le Libera su 404-408 in tendenza meno ferma.

Fra gli Industriali, in vantaggio le Officine Navali da 170 e 192 e quasi invariati gli altri valori, con singoli affari in Cartiera e nelle Cementi.

La liquidazione di fine mese si è volta regolarmente, a tassi di riporto sempre sostenuti. Un certo scoperto di Libera ha favorito la lieve ripresa verificatasi per questo titolo nella riunione di chiusa.

BORSA DI TRIESTE

30 giugno 1923

Rendita . . .	79.75	Nav. Gen. ital.	561
Consolidato 5%	88.60	» Libera-Trieste	408
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Istria-Trieste	265
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr. . .	1405
» » III emiss.	99.70	» Lussino . . .	651
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich .	131
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	303
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	385
» » 1916	39.—	Oceania	131
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda .	687
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	174
Ist. com. Istria (c)	33.—	Tripcovich e C. .	279
» » » (l)	33.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (o)	51.—	Ampelea	590
» » (l)	90.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia . .	1554	Beni Stabili . .	564
Commerciale ital.	934	Cant. nav. triest.	175
Comm. triestina .	524	Cem. Dalmazia	339
Credito Italiano .	724	» Isonzo . .	87
Banco di Roma .	90	» Spalato .	221
Banca Adriatica.	—	Edison	509
Banca Cred. pop.	239	Eridania	448
Zivnostenska . .	250	Kerka	310
Assic. Generali . .	30300	Gas Roma . . .	624
Assic. Italiana (v.)	3350	Ilva	10.75
Assic. Italiana (n.)	1675	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	1850	Montecatini . .	178
Grandine Merid.	355	Off. navali triest.	192
Riun. Adriatica	4200	Pastificio triest.	185
Nav. Adria	495	Pilatura Riso .	450
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	267
» Cosulich . . .	320	Terni	451
» Dalmatia . .	320	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1145		

CAMBI: Amsterdam da 880.— a 895.—; Belgio da 116.50 a 118.—; Francia da 137.— a 137.50; Londra da 104.— a 104.35; Nuova York da 22.70 a 22.85; Svizzera da 400.— a 403.—; Berlino da 0.0130 a 0.0150; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 68.50 a 69.—; Ungheria da 0.20 a 0.25; Vienna da 0.0315 a 0.0330; Zagabria da 24.80 a 25.10.

BORSA DI MILANO

30 giugno 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 79.80; Consolidato 5 per cento fine mese 89.05; Banca d'Italia 1569; Banca Commerciale Italiana 940; Credito Italiano 726; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 339; Ferrovie Mediterranee 307; Costruzioni Venete 138; Rubattino 558; Lanificio Rossi 2400; Cotonificio Cantoni 1510; Cotonificio Veneziano 127; Cotonificio Meridionale 71; Elba 58; Terni 459; Snia ordinario 68; Officine Meccaniche 99.50; Officine Breda 244; Ansaldo 9.50; Montecatini 178.50; Metallurgica Italiana 128; Edison 510.50; Società Adriatica 138; Vizzola 985; Marconi 230; Molini Alta Italia 540; Industria Zuccheri 460; Raffineria Ligure Lombarda 573; Eridania 444; Distillerie Italiane 138; Esport. Italo Americana 598; Beni Stabili 566; Fiat 375.25; Isotta Fraschini 5.25; Ilva 10.75; Libera Triestina 405.

CAMBI: Parigi 137.60; Svizzera 403; Londra 104.40; New York 22.85; Germania 0.014; Bucarest 12; Belgio 117.75; Spagna 330.50; Praga 68.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BONNES tedesche, italiane, pratiche offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 64222 A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, bonnes, bambinaie, ottimo personale hotel, restaurants, bars, caffè, offronsi a miti pretese. Scrivere o mandare Agenzia Valdirivo 23. 58623 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie; scelto personale uomini, donne per hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, buffet con buoni attestati Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 64222 A

CAMERIERA onesta offresi. Mazzarol Cristina, Via Foscolo 19, V piano. 64148 A

CAMERIERA tedesca, brava in tutti lavori di casa, cerca buon posto presso distinta famiglia. Offerte «Fedele» Piccolo. 58655 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, bambinaie, personale hotel, restaurant offre Ginnastica 10, II. 64364 A

CUOCO, sottocuoco offresi restaurant o famiglia signorile. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 58481 A

CUOCO per hotel qui, fuori, ottimi attestati, cuoca fina, cameriera, domestiche offronsi. Mazzini 12 «Unione». 58505 A

DONNA indipendente, capacissima cucinare, tutti lavori offresi. Indirizzo Piccolo. 64000 A

DONNA, prestaservizi anziana offresi anche stirare. Procureria n. 6, p. IV, p. 20. 11248 A

PRESTASERVIZI, sa cucinare e tutti lavori offresi. Cavazzeni 7, IV. 64324 A

RAGAZZINE due offronsi a Portorose per condurre passeggio bambini o lavori domestici. Offerte «Stagione» al Piccolo. 58581 A

SIGNORA, giovane e sana offresi per allattare bambino. Offerte al Piccolo sub «Balia». 64290 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CAMERIERE, caffè, bars, cuoche, restaurants, domestiche, prestaservizi, cerco urgentemente. Valdirivo 23. 58623 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes per Trieste, Roma, Milano, Torino, Como, Grottamare, Messina, Napoli cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 64222 B

ALLIEVO cuoco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64278 B

BAMBINAIA durante giornata cercasi. Presentarsi dopo le 10. S. Nicolò 27, II. 58577 B

BAMBINAIA preferibilmente tedesca, si presenti corso Garibaldi 5, porta 17. 63380 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche cerca «Fiorente», Ginnastica 10, II. 64364 B

CUOCA brava, giovane, pulita e capace per villa cercasi. Pendice di Scorcola 343. 11250 B

DOMESTICA giovane con attestati cercasi. Alessandro Volta 4, pianoterra. Pincherle. 64068 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori, che sappia bene cucinare cercasi. Via G. Gallina 2, III. 64258 B

DOMESTICA capace cercasi 3 persone lire 150 mensile. Via Udine 45, II, Giovanni Cibej. 64246 B

DOMESTICA capace con bambini, attestati cercasi amministratore S. Sabba, Raffineria. 58629 B

DOMESTICA cercasi, buona per bambini, capace lavori casa. Indirizzo Piccolo. 58653 B

DOMESTICA o bambinaia cercasi. Via Giulia N. 11-9. 64403 B

DONNA robusta, di servizio per osteria cercasi. Piazza Foraggi, via Tesa n. 134, osteria al Moro. 64244 B

DONNA servizio in età cercasi. Lazzaretto vecchio 14, II destra. 11243 B

DONNA di servizio dalle 8 ant. alle 3 pom. cercasi prontamente. Segall, Piazza Borsa 7, III. 11241 B

PRESTASERVIZI dalle 14 alle 18 cerco. Via Scorcola Coroneo 702, I. 63926 B

PRESTASERVIZI 3 volte settimanali cercasi. Presentarsi lunedì via Chiozza 76, ore 10-12. 58527 B

RAGAZZA anni 34, 38 robusta, bell'aspetto, che sappia cucire e lavori di casa cercasi per persona con prole, benestante. Scrivere «Sola» al Piccolo. 63972 B

RAGAZZA per tutti i lavori domestici cercasi. Farneto 10, villa. 64168 B

RAGAZZA quattordicenne, sana, robusta cercasi per sorvegliare bambino. Rossini 2, trattoria. 64314 B

RAGAZZA capace lavori di casa con attestati cercasi. Via Giulia 11, V. 58571 B

RAGAZZA pulita, brava, con attestati cercasi quale prestaservizi. Belpoggio 3, Lacorte. 000 B

RAGAZZA stabile cercasi. Scussa 7, II. 63136 B

RAGAZZETTA per condurre passeggio bambino alcune ore pomeriggio cercasi. Gatteri 35, II. 64130 B

RAGAZZETTA cercasi lavori leggeri. Michelangelo Buonarroti 5, I piano. 58593 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE manifatture (ex negoziante) conosce italiano, tedesco, sloveno offresi. Serie offerte «Referenze» Piccolo. 58601 C

AMMINISTRAZIONE stabili assume energico amministratore, triestino anticipando affitti. Offerte «Triesto» Piccolo. 64398 C

BRIGADIERE Reali carabinieri, monta bene a cavallo, recentemente congedato, serio, energico, capace tenere piccola amministrazione offresi agente campagna, direttore scuderia presso famiglia facoltosa oppure posto fiducia presso ditte, privati; disposto anche viaggiare, miti pretese. Offerte «Carabiniere» Piccolo. 64040 C

BUON compenso chi procurami occupazione decorosa. Offerte «Decorosa» Piccolo. 58423 C

CAMERIERA sarta, trentenne, bella presenza, offresi per fuori Trieste. Offerte Maddalena Piccolo. 58261 C

CASSIERE, persona attempata, distinta, seria, massima fiducia, offresi. Offerte «Cassiere» al Piccolo. 64018 C

CONTABILE perfetto, referenze ineccepibili, disponendo pomeriggi e domeniche, assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 57807 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, sloveno offresi. Richieste «Miti pretese» Piccolo. 64092 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabile, dattilografo occuperebbesi. Offerte «Umberto» Piccolo. 64322 C

CORRISPONDENTE lingue italiana, tedesca, francese, slovena, versatissima contabilità, lunga pratica offresi anche singole ore. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 58597 C

DENTISTA tecnico, capace qualsiasi lavoro, perfetto in oro, conoscenza italiano e tedesco cerca posto anche quale secondo. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 64072 C

GIOVANE ragioniere, perfetto contabilità doppia americana, bilancista, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografo, offresi qualunque condizione, desideroso carriera, presso seria ditta. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 58359 C

GIOVANE ventottenne cerca qualunque posto fiducia, offre grossa cauzione. Scussa 10, porta 13. 58509 C

GIOVANOTTO assolto scuole, conoscenza lingue offresi qualsiasi occupazione, dispone cauzione. Offerte «Ventiquattrenne». 63998 C

MACCHINISTA navale occuperebbesi presso ditta, macchinario, articoli tecnici quale impiegato. Offerte «Navale» Piccolo. 58549 C

ORFANA quindicenne di buona famiglia, licenza cittadine con cognizioni italiano, tedesco, sloveno e dattilografia offresi quale principiante. Offerte sub «Orfana» Piccolo. 58627 C

ORTOLANO e viticultore giardiniere già custode con buoni attestati cerca posto come custode di campagna o villa, anche per fuori, ossia anche a ore giornaliere città e territorio. Offerte «Custode» al Piccolo. 64353 C

PENSIONATA vedova seria di condizione civile offresi presso persona sola accudire faccende domestiche (esclusi lavori grevi) in cambio vitto e alloggio. Offerte sub «Pensionata» Piccolo. 58387 C

PENSIONATO senza figli offresi portinaio casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 64232 C

PENSIONATO senza figli offresi quale portinaio casa signorile. Indirizzo Piccolo. 58501 C

PENSIONATO 35.enne, perfetto italiano, tedesco, croato, slavo, cognizioni francese, pratico tutti lavori ufficio cerca qualunque posto fiducia, disposto anche viaggiare per seria ditta. Offerte «Onesto» Piccolo. 64028 C

PRATICISSIMO trattazione affari, lavori ufficio, corrispondente perfetto, referenze ottime offresi ore 9-13. Offerte sub «Pretese limitate». 11251 C

RAGAZZA trentenne offresi per tutti lavori, o donna di chiavi per persona sola. Offerte sub «Fidata» al Piccolo. 58627 C

SIGNORA distinta cerca lavoro qualsiasi anche cucire o custodire bambini, oppure donna chiave. Offerte «Massia» Piccolo. 64318 C

SIGNORA quarantenne parla italiano, tedesco, inglese, indipendente, primarie referenze, offresi direttrice casa, dama compagnia od altro. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 58275 C

SIGNORA distinta occuperebbesi pomeriggio bambini, parla italiano, tedesco, francese. Offerte «Paziente» Piccolo. 58469 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, francese, sloveno, croato, pratica tenitura libri e lavori ufficio occuperebbesi anche come cassiera oppure mezza giornata. Offerte «Referenze primo ordine» Piccolo. 58253 C

SIGNORINA giovane di buona famiglia, conosce tedesco, italiano, ungherese, cerca posto come praticante scrittoio, negozio, anche come venditrice. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 64266 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, francese, pratica tenitura libri e lavori ufficio, occuperebbesi anche come cassiera oppure mezza giornata. Offerte «Referenze primo ordine» Piccolo. 58253 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, parla italiano, tedesco, slavo, offresi quale cassiera o venditrice qualsiasi ramo. Offerte «Seria» Piccolo. 58197 C

STENODATTILOGRAFO celere, corrispondente, contabile, offresi. Referenze ineccepibili. Scrivere «Triestino» Piccolo. 64310 C

VIAGGIATORE seria ditta cittadina, mezzo trasporto, motocarrozzetta accetta trattazione articoli accessori da serie ditte locali, verso provvigione. Offerte «Esclusiva» Piccolo. 58451 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR a macchina eseguisconsi prontamente. Corso Garibaldi 25, II. 57661 CC

A JOUR macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Rieger. 58633 C C

A. COPIATURA a macchina tesi laurea, prezzo minimo, assume scuola, Tigor 13. 63804 CC

A. MODISTA autorizzata, eseguisce, rimoderna qualsiasi modello; lavorazione francese; prezzi assoluta reclame. Risch Anita, Boiano, Mirti 17, quarto. 63078 C C

A. RICAMI a jour, bottoni, punto inglese a macchina, disegni moderni eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 58569 C C

A. SARTA offresi confezionare vestiti elegantissimi lire 25, vestaglie lire 15. S. Francesco 53, porta 16. 64378 C C

CALZE a macchina eseguisconsi e riparansi. Pianoterra, angolo Scala Fabbri. 64298 C C

FALEGNAME offresi per riparazioni serramenti e mobili; prezzi miti. Pietà 20. 63990 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Malcanton 15, porta 17. 64046 C C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 64260 C C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Canova 9, pt., porta 2. 58659 C C

MODISTA offresi a giornata. Scrivere «Modista» al Piccolo. 58661 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, III, scala destra. 63994 C C

PARCHETTISTA, falegname, per qualunque lavoro. Recapito via Valdirivo 7 (magazzino). 64188 C C

PITTORE, decoratore, imbianchino offresi per lavori, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 63520 CC

PITTORE stanze eseguisce lavori massimo ordine metà prezzo. Rigutti 13, Andrea. 58433 C C

RICAMATRICE eseguisce monogrammi recentissimi a jour a mano. Corso Vittorio Em., 21, IV. 64100 CC

SARTA diplomata Roma assume qualsiasi ordinazione. Valcini, Ireneo Croce 10. 62904 CC

SARTA uomo offresi pel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 64166 C C

SARTA esatta capace tutti lavori offresi giornata. Offerte «Esatta» Piccolo. 58503 C C

SARTA uomo capacissima confeziona, rimoderna, rivolta a domicilio e giornata. Michelangelo 5, terzo 10. 58539 C C

SARTA bravissima, confeziona prontamente qualsiasi modello, prezzi bassissimi. Torre bianca 14, II. 230 CC

SARTA primaria confeziona elegantissimi abiti signora, bambini. Rimodernature perfette. Prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 310 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestito e fodere, titolo réclame, lire 130. Donadoni 1, primo. 390 C C

SIGNORA capacissima offresi per rammendare e stirare. Offerte sub «Labor» al Piccolo. 63540 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. TUTTI possono in casa propria divenire: attrici, attori, direttori soggettisti cinematografici. «Cinegrafica», Maddalena 43, Roma. 5422 D

CONTABILE perfetto cercasi per stabilimento industriale. Offerte sub «Stabilimento» Piccolo. 63800 D

DITTA in spedizioni cerca impiegato versato ramo, con conoscenza italiano, tedesco, slavo, per Postumia. Offerte «Capace» Piccolo. 64238 D

IMPIEGATA corrisponda perfettamente italiano-tedesco-francese, stenografia e contabilità, cercasi. Offerte sub «Orientale» Piccolo. 58435 D

IMPIEGO stabile, lucroso, ovunque, dedicando ora libere collocamento articolo nuovo, necessario, brevettato. Stenopost Sessantasei, Milano. 5645 D

PRIMARIA ditta triestina cerca steno-dattilografa, perfetta conoscenza italiano, tedesco, inglese, possibilmente francese e contabilità, per filiale a Milano, entrata primo agosto. Offerte con referenze sub «Milano 4374» al Piccolo. 64164 D

RAMMENDATRICE cercasi. Rivolgersi negozio via Carducci 12, angolo via S. Francesco. 58447 D

RICAMATRICE brava cercasi. Via Giulia 35, porta 5. 64014 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Via Milano 19. Rakos e C. 64214 D

SIGNORINA per lavori d'ufficio, incassi, cercasi. «Enax», società commerciale, Fontana 4. 58665 D

STENODATTILOGRAFA italiana con buona conoscenza del tedesco, cercasi, per i dintorni di Trieste. Dimore Trieste. Offerte con pretese salario sub «Intelligente» al Piccolo. 64224 D

STENODATTILOGRAFA seria, corrispondente indipendente, italiano, tedesco, francese, inglese, eventualmente una lingua slava, perfetta conoscenza contabilità, troverebbe pronta occupazione. Solo offerte dettagliate indicanti esattamente cognizioni, pretese, inviare al Piccolo sub «Agape». 58031 D

STIRATRICE cerca mezza lavorante. Via Ciamician (Armeni) 1, corte, Mrak. 64410 D

RAGAZZINA cercasi quale apprendista, grande negozio locale. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, sub «Volontà» Piccolo. 64363 D

RAGAZZO e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Via Arcata n. 8. 64016 D

VENDITRICE giovane, onesta, bella calligrafia, cercasi. Offerte «Stabile» Piccolo. 300 D

VENDITORE (venditrice), perfettissimo ramo mode signori, cercasi per entrata pronta o più tardi. Offerte indicanti età, posti occupati, referenze, pretese, sub «Espertissimo ramo mode signori» Piccolo. 64386 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZA grande, vuota, comodo cucina, cercano coniugi distinti. Offerte «Prezzo» Piccolo. 64380 E

AMMOBILIATA (davanti), cerca signorina stabile. Offerte indicando prezzo sub «Trieste» Piccolo. 58641 E

AMMOBILIATA bella, vicinanze stazione S. Andrea, cercasi. Scrivere «Roberto», Piccolo 64296 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cerca Ginnastica 10-II. 64364 E

CAMERA ampia, elegante, in posizione centrale, cercasi da distinto signore. Offerte «Stabile» al Piccolo. 64080 E

CAMERA ammobiliata, luce, soleggiata, coniugi cercano anche pressi città. Scrivere «Città» Piccolo. 58425 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libero, centr ocittà, paraggi via Giulia o viale Regina Elena, possibilmente con pianoforte, capitano esercito stabile cerca. Offerte «Torino» Piccolo. 64186 E

CAMERA anche piccola, purchè ingresso completamente libero ed ammobiliata elegantemente, ufficiale superiore cerca. Sub «Ufficiale» al Piccolo. 64182 E

CAMERA ammobiliata, ingrsso scale, paraggi villa Necker, cercasi. Offerte «Minimanoia» Piccolo. 64276 E

INGEGNERE stabile cerca camera ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte «Partenope» Piccolo. 11249 E

STANZA vuota, grande, ariosa, cerca signorina. Scrivere con prezzo sub «Distinta» Piccolo. 58467 E

STANZA ammobiliata presso persona sola, occupandosi alcune ore al giorno in commercio, cerco. Offerta (Risorta) al Piccolo. 64420 E

STANZA ammobiliata chiara, ariosa, centro, cerca signorina. Offerte «Pulizia» Piccolo. 64054 E

STANZA ammobiliata, ariosa, chiara, netta, cerca impiegato statale presso distinta famiglia. Indirizzare «Status» Piccolo. 64272 E

STANZA bella, luce elettrica, posizione centrale, possibilmente ingresso libero, cerca professionista stabile, metà luglio. Offerte sub «Adriatico» al Piccolo. 58489 E

STANZA matrimoniale libera, presso persona sola, paraggi Oberdan-Stazione, luce elettrica, cercano impiegati. Offerte «Convenienza» al Piccolo. 58457 E

STANZA ammobiliata, camera pranzo, per persona sola, centro città, possibilmente I piano, cercasi. Offerte «Antonio» al Piccolo. 64418 E

STANZETTA, poco comodo cucina, presso signora sola, paraggi XX Settembre, signorina impiegata cerca. Scrivere «Carnia» Piccolo. 64262 E

STANZETTA ammobiliata, comodo cucina, presso distinta famiglia, cerca signorina. Sub «Trattamento famigliare» Piccolo. 58639 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. MATRIMONIALE ammobiliata affittasi presso signora sola. Piccardi 2, porta 21. 58677 F

A. A. MATRIMONIALE con comodo cucina, affittasi presso distinta signora sola. Piccardi 2, porta 21. 64426 F

A. AMMOBILIATA affittasi a signora o signorina. Corso Garibaldi 29, II, destra. 250 F

A. CAMERA ammobiliata luce, affittasi prontamente a distintissimo impiegato o ufficiale. Raffineria 3, porta 13. 64073 F

A SIGNORINA, signora affittasi ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, vitto, presso coniugi distinti, soli. Tiziano 9, V, porta 35. 58479 F

A. STANZA elegante ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Via Rismondo 9, terzo. 11240 F

ALLA riva di Barcola affittasi bella matrimoniale con vitto oppure comodo cucina. Barcola Riviera 123, I, sopra locale «Due amici» (privato). 58595 F

AMBULANZA-ufficio affittansi due stanze, centro, primo piano, gas, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 64236 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente signore, lire 85. Istituto 34, III. 11259 F

AMMOBILIATA ariosa, grande, pulitissima affittasi a distinto stabile, vicinissima Centrale. Indirizzo Piccolo. 58649 F

AMMOBILIATA grande, persona sola, affittasi. Enrico Toti 14, porta 16. 63974 F

AMMOBILIATA, luce, poggiuolo, eventualmente vitto, presso distintissima famiglia, affittasi distinto signore. Rossetti 24, II. 63962 F

AMMOBILIATA affittasi due amici. Via Ponte N. 7, primo. 64030 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, vista al mare affittasi prontmaente. Piazza Cornelia Romana 1, porta 36, pressi Cavana. 64024 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, pulitissima affittasi. Ugo Foscolo 4, quarto. 64048 F

AMMOBILIATA ariosissima, soleggiata, affittasi, volendo cucina. Via Rossetti 28, p. 19, IV. 64064 F

AMMOBILIATA luce elettrica affittasi. Corso V. E. 29, terzo, Cesare, dalle 8-14. 64104 F

AMMOBILIATA grande, vista Giardino pubblico, affittasi distinto signore, volendo vitto. Via Molingrande 30, I, destra. 58437 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi pressi Centrale. Via S. Anastasio 12, II, p. 4. 58419 F

AMMOBILIATA, luce, telefono, stufa, affittasi persona assolutamente seria, distinta. Viale Terza Armata 15, porta 6. 64074 F

AMMOBILIATA con due letti, ingresso libero, chiara, paraggi Piazza Unità, affittasi. Beccherie 7, terzo. 64326 F

AMMOBILIATA pulitissima, persone distinte, illuminazione elettrica, affittasi. Battisti 6, porta 16. 64284 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, con pensione affittasi prontamente, ottime condizioni. Torre bianca 21, II, destra. 64250 F

AMMOBILIATA affittasi. S. Nicolò 13, II, destra. 64360 F

AMMOBILIATA, ingresso quasi libero, pulitissima, affittasi. Scussa 7, II, 12 (angolo Venti Settembre). 64356 F

AMMOBILIATA, luce, soleggiata affittasi distinto stabile, dirimpetto Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 58609 F

AMMOBILIATA ariosa, ingresso libero, centro affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 58551 F

AMMOBILIATA pulitissima 1-2 persone, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 58617 F

AMMOBILIATA affittasi, vitto, eventualmente solo vitto. Torre bianca 29, terzo. 58605 F

AMMOBILIATA con due letti affittasi. A. Vittoria N. 1, secondo. 58603 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, salotti offre Ginnastica 10, II. 64364 F

BARCOLA 25, Riviera, affittansi due camere con terrazzo in villa signorile. 58221 F

BARCOLA, affittasi stanza ammobiliata per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 64152 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi presso persona sola. Via Bosco 38, I, sinistra. 63754 F

CAMERA con salotto, ingresso libero, ammobiliata, cercasi per metà luglio. Indirizzare offerte «Parodi» Piccolo. 57949 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Zonta 5, terzo. 58241 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Foscolo N. 18, porta 12. 11261 F

CAMERA con due letti, attiguo salotto, luce, ingresso libero, affittasi a 1 o 2 distinti signori. Via S. Spiridione 1, IV, sinistra. 58693 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale, casa signorile, affittasi distinto signore stabile. Montfort 10, secondo. 58691 F

CAMERA due letti affittasi. Media 22, II, presso Terrano. 63960 F

CAMERA ammobiliata, due letti, sul davanti, affittasi a due persone, volendo anche una sola. Via Kandler 5, primo. 63965 F

CAMERA due letti, cameretta ammobiliata, affittasi. Chiozza 36, quarto. 64090 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Anastasio 16, porta 11 64034 F

CAMERA ammobiliata, vista mare, affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 35 II scala, terzo, porta 11. 64102 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi unico subinquilino. Gatteri 28, p. 11 58391 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, ariosa, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 58411 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vitto famigliare, con uso pianino, affittasi. Istituto 34, II. 64216 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi marito moglie. Via Chiozza 3, porta 10. 64184 F

CAMERA ammobiliata due letti affittasi. Via S. Marco 17, II. 64158 F

CAMERA ammobiliata pulitissima, luce elettrica, ascensore, affittasi distinto signore presso famiglia distinta. San Nicolò 33, porta 21. 64330 F

CAMERA ammobiliata, buon vitto, trattamento famigliare affittasi. Vedersi dopo le 11. Piccolomini 9, porta 6. 64328 F

CAMERA ammobiliata affittasi a sposi, con uso cucina. Offerte «Pepi» Piccolo. 64316 F

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi. Felice Venezian 21, I. 64228 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine 32, I, porta 11. 52607 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via S. Marco 37, secondo. 58559 F

CAMERA bene ammobiliata, lussuosa, luce elettrica, affittasi prontamente distinto signore. Via Udine 4, porta 31 (ex Belvedere). 58523 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Via Kandler 3, IV, porta 13. 58513 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 1, quinto. 58471 F

CAMERA vuota, bellissima affittasi signore solo. Battisti N. 7, terzo. 58451 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, I. vista Corso, affittasi. Informazioni: Riborgo 36, I. 58449 F

CAMERA due letti, altra uno, con comodo cucina affittasi. Galleria 11, 9. 11252 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 33, porta 10. 0026 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Daniele 3, piano II (angolo Giustinelli). 270 F

CAMERETTA con letto affittasi, onesto operaio. Via Monte 14, Installatore. 64430 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Gatteri 44, primo, porta 7. 64056 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi. Maiolica 3, secondo, porta 12; visitare dopo le 2. 64208 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 64346 F

CAMERETTA affittasi a donna sola. Via Foscolo 18, porta 1. 58637 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. S. Michele 9, secondo. 58477 F

CAMERETTA vuota, con comodo cucina affittasi. Capitelli 7, terzo, Bressan. 11256 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona seria, o sposi per bene. Riborgo 19, IV piano. 11253 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 58357 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istituto 39, pianoterra, sinistra. 58667 F

CAMERINO con un letto affittasi prontamente. Via Gatteri 27, V, porta 23. 64146 F

CAMERINO chiaro affittasi. Via Ugo Foscolo 37, primo, porta 5. 64308 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Maiolica 8, terzo piano, Monaro. 64374 F

CAMERINO affittasi. Via A. Canova N. 13, II piano. 58625 F

CAMERINO ingresso libero affittasi prontamente. Via Coroneo 9, quarto piano. 58493 F

CAMERINO affittasi. Via del Pane N. 5, IV piano. 11255 F

LETTO affittasi. Via Media 8, primo, porta 12. 11265 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Cologna 23, pianoterra. 64042 F

LETTO pulito affittasi, onesto operaio. Solitario 2, porta 19. 58389 F

LETTO affittasi persona per bene, anche con vitto. Maiolica 15, quarto, destra. 58415 F

LETTO affittasi, ingresso libero. Via Tesa 7, primo, destra. 58631 F

MATRIMONIALE lussuosa, ingresso libero, presso persona sola, affittasi. Preferibile a due signori. Visitare 12-14. Indirizzo Piccolo. 64098 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto, tutto bene ammobiliato, uso cucina, gas, affittasi distinti coniugi o amici. Udine 40, mezzanino, destra. 58635 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, luce elettrica, comodo cucina affittatsi prontamente. Palestrina 2, primo, sinistra. 58519 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Settefontane 47, I piano. 58453 F

PENSIONI pranzi, cene per stabilimenti e altre persone, molto convenienti offronsi. Via Rivo N. 3 «Trattoria Famigliare». 58397 F

PENSIONE famigliare darebbesi a distinti signori. Cesare Battisti 25, secondo. 64240 F

STANZA 1-2 letti, vista al mare, affittasi. Via Giustinelli 8, terzo. 63822 F

STANZA due letti affittasi. Via Chiozza 77, terzo. 58335 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due distinti signori. Via Rapicio 3, porta 5. 270 F

STANZA ammobiliata affittasi. Molino a vento 5, secondo. 11263 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, affittasi a distinta persona. Donadoni 24, terzo, destra. 11262 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi persona seria. Madonnina 13, secondo. 58671 F

STANZA elegante ammobiliata affittasi; escluse donne. Kandler 10, porta 9. 58623 F

SALETTA ariosa, chiara, adatta società, studio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 64412 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso scale, affittasi. Escluso donne. Indirizzo Piccolo. 58401 F

STANZA ammobiliata centrica, spaziosa, soleggiata, luce, gas, casa signorile, tranquilla, affitterebbesi a distinto ufficiale. Via S. Lazzaro 8, secondo piano, porta 5. 63984 F

STANZA 2 letti, camerino, chiari, ariosi, centro, presso signora distinta affittansi. Tarabochia 5, porta 18. 63978 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Giulia 26, terzo, destra. 63986 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata affittasi prontamente; escluso donne. Via Arcata 16, secondo, scala destra, porta 4. 63996 F

STANZA grande, lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, comfort, affittasi a distinto signore. Carducci 30, porta 3. 64090 F

STANZA vuota affittasi. Via Antonio Caccia 5, secondo, porta 26. 64106 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi a persone distinte; escluso bambini. Centro, ascensore e luce. Indirizzo Piccolo. 58409 F

STANZA ammobiliata, bellissima, con assoluto ingresso libero, affittasi. Antonio Caccia 6, terzo, porta 8. 64312 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Apollinare 4, secondo, destra. 64292 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Machiavelli N. 12, III piano. 64336 F

STANZA vuota, grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64270 F

STANZA grande ammobiliata, affittasi distinto signore, eventualmente coniugi soli. Via Giulia 18, IV, destra. 64274 F

STANZA vuota affittasi a persona seria. Luciani 15, porta 11. 64248 F

STANZA due finestre, vuota, per custodire mobilio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64234 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a uno o due signori. Cesare Battisti 25, II. 64240 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 64220 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 58619 F

STANZA ammobiliata, uno oppure due letti, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, secondo piano. 64342 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a due signori; 560 lirse mensili. Indirizzo al Piccolo. 58611 F

STANZA ammobiliata, persone distinta affittasi, eventualmente con costo, paraggi Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 58585 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Tiziano Vecellio 9, porta 29. 58596 F

STANZA grande, ammobiliata, affittasi. Chiozza 14, secondo. 58591 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Carducci 10, terzo, porta 11. 58575 F

STANZA ammobiliata, con vitto o senza, affittasi. Via Pietà 8, primo, sinistra. 58553 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Coroneo N. 1, secondo, 10 58541 F

STANZA bella, ammobiliata, in bella campagna, affittasi, preferibilmente due signori. Pendice di Scorcola 602, pressi trattoria Senizza. 58517 F

STANZA, quasi ingresso libero, affittasi. Coroneo 9, quarto. 58495 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Seminario 10, primo, destra. 58491 F

STANZA grande, bene arredata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore stabile, presso persona sola. Raffineria 11, I. 58455 F

STANZA ammobiliata affittasi. Coroneo 29, porta 13. 11237 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 67, secondo. 58345 F

STANZE (due-tre) centralissime, uso ufficio, affittansi; luce. Indirizzo Piccolo. 63898 F

STANZE due, ammobiliate, affittansi a due, tre signorine impiegate. Indirizzo Piccolo. 64268 F

STANZE (duo) vuote, uso cucina affittansi, distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 58681 F

STANZE (due) vuote, moderne, con comodo cucina, affittansi per la stagione. Guardiella, Strada nuova. Indirizzo Piccolo. 58445 F

STANZE (due), grandissime, parchetti, ingresso libero, affittansi. Gatteri 10, primo. 11254 F

STANZE (due) belle, ammobiliate, uso cucina, comodità moderne, vista al mare, prezzo mite, due o tre distinte persone, affittansi. Via Giustinelli 11, secondo, porta 7. 11246 F

STANZE (due) attigue, ammobiliate, con comodo cucina, affittansi. Galleria 5, secondo, porta 9. 300 F

STANZETTA bella affittasi, onesto operaio. Ginnastica 15, primo, porta 7. 64050 F

STANZETTA prezzo mite affittasi pressi Meridionale. Informazioni Zonta 5, secondo. 58547E F

STANZINO ammobiliato uno o due letti, affittasi. Via Cereria 6, terzo, scala seconda, destra. 64068 F

STANZINO ammobiliato, eventualmente con vitto e cura biancheria, affittasi. Bosco 34, I, destra. 64230 F

VITTO eccellente darebbesi distinto signore, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 57805 F

VITTO buono, variato, a più persone, 6 lire giornaliere, darebbesi. Indirizzo al Piccolo. 58613 F

VITTO buono, casalingo a prezzo conveniente di lire 6, darebbesi. Piazza Ospitale 3, primo, porta 6. 58631 F

700 lire mensili pagherebbero due persone per stanza bella, grande, luce, vitto completo. Parini 8, porta 18. 64148 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTO Foxterrier mesi 4 macchie caffè coda tagliata, smarritosi e fu visto ieri vicinanza forte Krekich-strada Gretta di Sopra. Buona mancia a chi lo ferma avvertendo ritiro o riconsegna Barcola-Bovedo 245, Zeller. 58457 H

CHI rinvenne iermattina negli uffici Cassa Banca Commerciale Triestina una busta per atti è pregato di depositare i documenti al Piccolo verso mancia. 700 H

CIONDOLO oro con zafiro rosso incisione e fotografie, carissima memoria, smarrito venerdì alle 10 tratto Piazza Verdi Stazione centrale. Generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 58499 H

MACCHINA orologetto braccio portante iniziali e data smarrito tratto via Piccolomini-Battisti. Mancia portandolo al Piccolo. 64422 H

MAZZO chiavi smarrito Piazza Borsa, via del Teatro. Mancia portandolo Fratelli Piha, Piazza Borsa 7. 11224 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. A. APPARTAMENTO ammobiliato centralissimo, chiaro, massima pulizia, 4 camere cucina, affittasi causa partenza. Offerte «16.000» Piccolo. 63362 I

A APPARTAMENTINO tre vani oltre cucina, soleggiato, bellissima posizione, con pochi mobili cedesi prontamente. Indirizzare richieste sub «Migliore offerente» al Piccolo, 9398 I

A. APPARTAMENTO due stanze bagno, luce, gas, scambierei con più grande identico confort. Aleardi 326, porta 3; dalle dieci alle tredici. 64414 I

APPARTAMENTINO due stanze camerino cucina, mobilio nuovo, disponibile. Scrivere «Lucearia» Piccolo. 64006 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, confort moderno, pressi Rotonda Boschetto, soleggiato, scambiasi anche più piccolo, città. Offerte sub «Straordinario» Piccolo. 64022 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, luce elettrica, casa signorile centro, scambiasi con piccolo elegante, due stanze, bagno, luce elettrica, paraggi giardino, Acquedotto, Rossetti. Offerte «Ritiro lunedì» al Piccolo. 64144 I

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, camerino, cucina, bagno, terrazzi, semiammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64194 I

APPARTAMENTO vuoto, centralissimo, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, tutto comfort, affitto annuo 4000. Tarabochi 8d, trattoria. 530 I

APPARTAMENTO 5 stanze, vuoto, bellissimo, III p., gas, parchetti. Rivolgersi Antonio, Caffè Dante. 64370 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, signorile, tutto nuovo, bella posizione scambiasi con più piccolo dietro rimborso spese. Offerte «3500» Piccolo. 58443 I

CAMERA cucina scambiansi con due camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 64076 I

FORNO con bottega vuota affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Cereria 10. 63344 I

LOCALE adattatissimo negozio, affittasi anche prontamente. Via Foscolo 24. 62878 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 8, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 64536 I

MAGAZZINO bellissimo, grande, con scrittoio, telefono, luce, affitto conveniente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63970 I

MAGAZZINO due fori, adatto ogni esercizio, offresi prontamente. Via Raffineria 5. 64192 I

MAGAZZINO, pavimento parchetti, angolo Piazza Venezia-Riva Grumula, con scrittoio completamente arredato telefono, luce acqua, affittasi. 63778 I

MAGAZZINO qualunque uso casa nuova affittasi. Via Rigutti 43. 64242 I

MOTIVO immediata partenza, cedo quartiere completo, ammobiliato, composto di due stanze, stanzino e cucina (adatto per sposi. Galileo 3, IV, Valerio. 430 I

OCCASIONE: Locali per ufficio, magazzino e negozio affittasi subito. Offerte «Stella» Piccolo. 11257 I

PORTINAIA con camera e cucina scambia con camera camerino e cucina possibilmente paraggi via Giulia o S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 58393 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno, cucina con poggiuolo, gas, luce, III piano, piazza Scorcola scambio con altro 4 stanze, confort. Offerte dettagliatissime sub «Professionista» Piccolo. 58043 I

QUARTIERE, camera camerino cucina, tutto moderno, ammobiliato disponibile causa partenza. Offerte «Prontamente» Piccolo. 58235 I

QUARTIERE luminosissimo presso stazione centrale, 5 ambienti verso strada più 4 interni con bagno, bene ammobiliato, sano, pulitissimo, affitto mite disponibile per cambio residenza. Rivolgersi falegname Calligaris, via Chiozza 42.

QUARTIERE vuoto, due stanze, cucina, affittasi prontamente. Tarabochia 1, trattoria. 210 I

QUARTIERE camera cucina comfort scambiasi con eguale. Paduina 11, V, porta 26. 64036 I

QUARTIERE 3 camere ripostiglio grande giardino acqua gas scambiasi con altro anche in campagna. Offerte sub «Giardino» al Piccolo. 58337 I

QUARTIERE 3 stanze cucina confort, splendido, scambio con camera cameretta, soleggiato, paraggi Fabio Severo-Goldoni. Offerte «Fab. Severo prolungata» Piccolo. 64340 I

QUARTIERE due camere camerino cucina, acqua, gas, soleggiato, paraggi Navali scambiasi con eguale o più piccolo, più centrico. Visitare dalle 8-14. Indirizzo Piccolo. 64176 I

QUARTIERE quattro stanze camerino cucina, mezzanino, lussuoso, pittura fresca, pronta abitazione paraggi via Tigor, affittasi. Signoretto, Caffè S. Giusto. 64382 I

QUARTIERE bellissima posizione, 2 camere cucina scambiasi con camera e cucina. Visitare 21-15; indirizzo Piccolo. 58531 I

QUARTIERE vuoto 3 stanze cucina, 140 lire mensili, oppure per stagione, ammobiliato, affittasi Isola. Rivolgersi Hotel Abbazia. 58575 I

QUARTIERE due stanze camerino cucina scambio con eguale o più grande, centro. Via Fabio Severo 64, p. 16. 64404 I

QUARTIERE due stanze paraggi piazza Goldoni scambiasi. Offerte al Piccolo «M. F.». 64392 I

QUARTIERE tre stanze cucina I piano, centro, comfort, parte ammobigliato cedesi. Indirizzo Piccolo. 11270 I

QUARTIERI piccoli grandi disponibili. Caffè Adriatico. Peffarin. 58657 I

QUARTIERINO esclusivamente scopo ufficio, due camere, luce, piano terzo, posizione eminentemente centrale affitto. Offerte «Sorvolando difficoltà» Piccolo. 64372 I

SCAMBIANSI tre stanze, due stanzette, ripostiglio, anticamera, cucina, acqua, luce, tutto soleggiato, con tre o due stanze, stanzino, cucina, comfort. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 470 I

STANZA e cucina ammobiliate affittansi. Via Rigutti 26, II. 48205 I

STANZE due e un camerino con comodo cucina via Romagna 25, I p. scambio con altre possibilmente in quei paraggi. 64352 I

STANZE due o tre affittansi uso ufficio, posizione centro, con impianto telefono. Offerte Piccolo sub «Ufficio». 11198 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO vuoto o semi ammobiliato, composto di 2 o 3 stanze, camerino e cucina cerco. Adeguata senseria a chi mi procura. Offerte «Senseria» Piccolo. 58435 L

APPARTAMENTO vuoto 4-5 stanze, comfort, posizione 10-15 minuti dal centro, cercasi verso buon compenso da distinti coniugi soli. Offerte con condizioni «Distinto» Piccolo. 64062 L

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato, due o tre stanze, camerino, comfort, disposti risarcire spese, cercasi. Offerte «Venezia» Piccolo 58431 L

APPARTAMENTO di sette stanze possibilmente in villa cercasi prontamente. Offerte sub «Comfort» al Piccolo. 64362 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, cucina, ammobiliato, affitto mensile, cercasi prontamente. Offerte «Triestino» Piccolo. 58475 L

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, stanzino, cucina, comfort, cercasi paraggi via Rossetti. Offerte «Pronto» Piccolo. 58459 L

CAMERA e cucina, vicinanze Kandler, cercasi prontamente. Offerte sub «Prontamente al Piccolo». 64256 L

CAMERA, cucina (vuoto), cercasi verso compenso. Offerte «Sposi» Piccolo. 58599 L

CASETTA 3 4 locali con orto, giardino, oppure quartiere vuoto con terrazzo, paraggi Commerciale-Scorcola-Romagna-Fabio Severo, cerco. Offerte «Terrazzo» Piccolo. 57457 L

LOCALI, uso ufficio, deposito, centralissimi cercansi. Offerte «Chiari» Piccolo. 64200 L

MAGAZZINO a volto cercasi. Offerte «Volto» Piccolo. 64196 L

NEGOZIETTO o locale adatto manifatture, cercasi. Offerte «Manifatture» al Piccolo. 64550 L

QUARTIERE vuoto 5 stanze comfort moderno pronto oppure agosto, via XX Settembre Cesare Battisti paraggi giardino, cercasi. Pregasi offerte serie al Piccolo sub «Elios». 57933 L

QUARTIERE di 2 camere camerino cucina, paraggi Viale XX Settembre via Rossetti oppure paraggi Viale Regina Elena cerco. Rivolgersi Trattoria alle Viole, via S. Lazzaro n. 20. 58381 L

QUARTIERE 4 stanze, vuoto, 2 stanzini, cucina, comfort moderno, cercasi. Offerte «Pagamento spese» Piccolo. 64032 L

QUARTIERE una oppure due camere, cucina, vuoto, posizione indifferente, purchè salubre, disposto anche pagare affitto anno anticipato, cercasi. Bormioli, Romagna 6. 64070 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato, di 2 o 3 stanze, stanzino, bagno, luce, in casa signorile, posizione centrale, cercasi per pronta entrata. Pregasi offerte serie e dettagliate «Pronta entrata» Piccolo. 64202 L

QUARTIERE piccolo, vuoto, oppure semiammobiliato, acqua, gas, cercasi. Offerte «Mille» Piccolo. 58659 L

QUARTIERINO camera cucina vuoto cerco; oppure camera camerino cucina. Offerte «Soldi sicuri» Piccolo. 64052 L

QUARTIERINO, anche disordine, pronta entrata, cercano coniugi. Offerte «Montebello» Piccolo. 64304 L

VILLA Barcola, 2 quartieri, acqua, gas, per tutto l'anno, cercasi. Offerte sub «Bellavista» Piccolo. 64206 L

200 lire offro procurandomi camera, cucina, vuote. Offerte «Preme» Piccolo. 64086 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A sposi vendo camera letto speciale lire 12 mila. Offerte «Contanti» Piccolo. 64060 M

A, CATENA uomo, doppia, oro fino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64010 M

A. GRAMMOFONO ottimo stato, sette dischi, vendesi prezzo conveniente. Valdirivo 23. 58623 M

A metà prezzo vendo bellissima stanza matrimoniale ed altri mobili. Piazza Cavana 3, I. 11244 M

A. MOBILI due stanze, galanterie, quadri vendonsi causa trasloco. Acquedotto 25, III, porta 10. 64348 M

A prezzi d'occasioine vendonsi: kimono giapponesi, quadri, stuoie, frutti mare, ecc. ecc. Piazza Ospitale n. 3, III, Millich. 58515 M

ABITI signora signorina vendonsi causa lutto. Bosco 46, mezzanino. 64150 M

APPARECCHI fotografici due ottimissimi accessori vendonsi. Gatteri 39, secondo, sinistra. 58525 M

ARMADIO, tavolo cucina, ottomana, poltrona, letto, attaccapanni, banchi, cassoni e bauli, ordigni falegname vendonsi. Rittmeyer 6, portinaio. 58561 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale solida 950, altra frassino, faggio, vendonsi prezzi occasione. Chiozza, 39, magazzino. 58651 M

BICICLETTA corsa, tubolare riserva, borsetta rifornimento, occasione 370 trattabili. Azeglio 2, V. 58533 M

BICICLETTA signora, grammofono, borsetta argento, baule, armadio, scrittoio bambino, vendonsi occasione. 4-15, Viale XX Settembre 4, III porta 12. 58615 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi lire 400. Via Vasari 9 (corte Banelli). 340 M

BICICLETTA corsa, altra viaggio, ottimo stato, vendonsi. Vasari 8, II, destra. 64294 M

BICICLETTA corsa seminuova, due pignoni due freni, tubolare riserva, vendesi. Via Maurizio 2, II, Giambi. 64338 M

BICICLETTA vendesi. Media 9, porta 1, Schiavon. 64180 M

BICICLETTA da viaggio usata, altra nuova, vendonsi. Molino Vapore 3, IV. 64218 M

BICICLETTA nuovissima, altra usata vendonsi buon prezzo. Pallini 1, primo. 58421 M

BICICLETTA vendo. Visitare Buchaker 10-12. Via Udine 25, II. 58669 M

BICICLETTA leggera mezza corsa vendesi 280. Machiavelli 9, III, porta 14. 58695 M

BICICLETTA tubolari nuovissima vendo straoccasione. Via Crosada 12, osteria. 58697 M

BICICLETTA vendo occasione, ruote legno, lire 290. Manzoni 18, pittore. 11264 M

BICICLETTA usata, ottimo stato vendesi. Via S. Francesco 41, I, interno. 58565 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendo occasione. Via Istria, angolo Cigotti 76, IV. 58465 M

BICICLETTE due buonissimo stato vendonsi causa partenza. Via Cristoforo Colombo 9, portiere. 64066 M

BIROCCINO forte, lussuoso, vendo. Moisè Luzzatto 4, porta 12. 63806 M

BOTTI, tini, caratelli usati per vino, macchinari di cantina, lambicco, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 57977 M

BOTTONI gemelli uomo, oro 18, grammi 20, scambio con braccialetto signora uguale peso. Offerte «Elegantissimi» Piccolo. 64154 M

CAGNETTI Dobermann pura razza, poliziotti, vendonsi. Foscolo 20, porta 2. 58555 M

CAMERA completa una persona, divano, sedie, tavolo, cortine, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 58165 M

CAMERA letto pioppo lucida porte piene psiche grandiosa lire 3800; altra pranzo quercia nera cristalli marmi sedie vera pelle lire 2500. Deposito Piazza Vico 4. 57741 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, custe, sedie, 1650, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 460 M

CAMERA matrimoniale mogano, nuovissima, psiche, farmacie, vendo. Fonderia 12, I, destra. 340 M

CAMERA bellissima solida da una persona vendesi per sole 350 lire. Via Coroneo 29, spaccio vini. 58587 M

CAMERA pranzo nuovissima, camera letto, salotto altri mobili vendonsi occasione causa sloggio. Boccaccio 10, 7. 64280 M

CAMERA matrimoniale chiara quasi nuova, grande psiche, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 64128 M

CAMERA matrimoniale acero nuova 1900; altra porte piene 1800 vendonsi. Via Chiozza 51, pianoterra. 58646 M

CAMERA matrimoniale causa immediata partenza vendesi occasionalmente in giornata lire 1830. Via Cecilia 7, pt. 58679 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni. Gatteri 32, I, porta 6. 58335 M

CAMERA matrimoniale lavorazione finissima con farmacie, mogano, lucida con suste damascate, tutto nuovo, 1900 vendo. Scalinata 10. 11258 M

CANARINI Herselfert, originali, insuperabili, vendonsi. Foscolo 15, p. 11. 64334 M

CANE giovanissimo regalerebbesi famiglia di cuore, preferibilmente villa. Offerte «Simpatico» Piccolo. 310 M

CANE Setter irlandese splendido, buonissimo caccia cedesi. Scrivere Piccolo «A-28». 63980 M

CANE lupo, altro Dobermann, bellissimi, occasione vendonsi. Molino Vapore 6, porta 17. 64406 M

CANE caccia 8 mesi vendesi occasione. Caffè Sport, dalle 8-10 ant. 64428 M

CANI lupi pura razza, maschio e femmina, vendonsi. Scorcola San Pietro n. 23, Roiano. 64402 M

CAPPELLO seta rosa con frangia vendesi lire 25. Indirizzo Piccolo. 64306 M

CARRETTI tre a due ruote vendonsi. Rivolgersi via Torretta 5. 58439 M

CARRO a due ruote, carrettina a due ruote per magazzino, 1 bilancia centimale portata 500 kg, tutto in buonissimo stato, da vendere. Rivolgersi Puntofranco 2, primo piano porta 32. 64210 M

CARROZZELLA bellissima, come nuova, vendesi occasione. Fabio Filzi 15, portinaia. 310 M

CARROZZELLA bellissima vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64178 M

CARROZZELLA bambini bianca pieghevole vendesi. Corso Vitt. Em. 9, IV. 64006 M

CARROZZELLA bambini bianca pieghevole vendesi. Via Udine 10, porta 12. 58511 M

CASSAFORTI, macchine da scrivere Underwood, pulti americani ed altri mobili uso ufficio, tutto in buonissimo stato, vendonsi. Visitare dalle ore 14 alle 16. Via Torre bianca n. 4-I. 64212 M

CASSE vuote, ottimo legno, occasione vendonsi. Remington, via Mazzini 18, primo. 64136 M

CASSEFORTI varie grandezze, vendonsi singole prezzo vera occasione. Coen, via Pane 2. 1579 M

CHIUSURA scrittoio con telai a vetri vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 57769 M

CORNA di bue di colossali dimensioni, unite all'osso frontale, vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1000 M

CREDENZA da camera, grande, modernissima, prezzo occasione vendesi. Paduina 11-I, destra. 64228 M

CREDENZA, tavola, 6 sedie, prezzo mite, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 58403 M

CUCINA nuova con marmi, modernissima, lavorazione propria, occasione, vendesi causa partenza. Antonio Caccia 11, II, sinistra. 490 M

CUCINA signorile 560, altra senza pittura 320. Ferriera 16, falegname. 58473 M

CUCINA moderna, letti, a prezzo d'occasione, vendonsi. Via della Guardia 50, pt. 58487 M

CUCINA modello bellissimo vendo lire 700. Via Rena 9, latteria. 58643 M

CUCINA laccata, moderna, vendesi prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 58651 M

CUCCIOLI ferma, pura genealogia, vendonsi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64344 M

DISCHI a scelta, ottimo stato, vendonsi nella mattina. Foscolo 3-I, sinistra. 64390 M

DISCHI fonografo, anteguerra, assortiti, vendonsi. Paduina 11-V, porta 26. 64638 M

DISCHI asortiti, ottimo stato, vendo. Via Francesco Rismondo 4, latteria. 64112 M

DISCHI artisti celebri, vendo. Via Bramante 7, V, sinistra. Venturini. 64126 M

FONOLA Hupfeld, perfetto stato, vendesi. Ing. Stromek, via Lazzaretto vecchio 3. 64082 M

GIACCA uomo, panama, nuova, vendesi occasione. Michelangelo 5, terzo, 10. 58537 M

ISTRUMENTI musicali vari vendonsi prezzo occasione. Via Ginnastica n. 30, III, destra. 58583 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi crine, lanetta 60, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-20. 610 M

LETTI ottone, gemelli, ottimi, vendo occasione. Torricelli 7-III, sinistra. 64120 M

LETTI 2, suste, materassi, tavolo, specchio, vendonsi. Canova 9, porta 17. 58569 M

LETTI 2 nuovi, in quercia, forti, vendonsi per sole 300 lire. Via Coroneo 29, spaccio vini. 58597 M

LETTO, sgabello, bellissimi 150, susta 40, materasso nettissimo 60, tavolino splendido 80, sedie lucide 50. Indirizzo Piccolo. 58405 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi qualunque prezzo causa bisogno. Androna della Scala 4-I, Riborgo. 64026 M

MACCHINA Singer vendesi. Via delle Mura 5, III. 64320 M

MACCHINA cucire ricamare, come nuova, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Corso 1, porta 10. 58595 M

MACCHINA scrittura visibile, copertoni impermeabili vendonsi. Rittmeyer 6, portinaia. 58563 M

MACCHINA fotografica 9X12, 6 chassis, doppio allungamento, vendesi. Via S. Francesco 41-I, interno. 58567 M

MACCHINA Singer originale rientrante, altra lire 27, vendonsi causa partenza. Pozzo mare 2-I, destra. 58369 M

MATERASSI da 50, suste da 60 in poi, brande 60, ottomane, divani e qualunque genere tappezzerie, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 700 M

MATERASSO lana, piazza mezza, vendesi. Alfieri 11, porta 10. 11260 M

MOBILI camera da pranzo in noce, buffet marmo, tavolo con crociera, allungabile, 4 sedie, vendo prezzo occasione. Boccaccio 29-I. 64376 M

MOBILIO adatto stanza vendo occasione causa partenza. Lavoratori 205, Possega. 11247 M

MOSCHIERA nuova, 0.75X0.48, laccata bianco, adatta famiglia, vendesi occasione. Bosco 50, porta 18. 64170 M

MUSICA opere, cartopiano, piano solo, studii, vendesi. Mazzini 22-II. Premer. 64384 M

OCCASIONE: Vendonsi un mezzo follo calessino, un biroccino con gomme, assi a olio. Via Battisti 25, in corte, dalle 12-2. 64415 M

OCCASIONE vendonsi vestiti stoffa, finissima confezione prima categoria, a prezzi vantaggiosi. Corso V. E. III, 26, p. 1. 64396 M

OCCASIONE: lettino per bambini, con rete metallica, vendesi. Molino a vento 74. 64116 M

PIANINO, pianoforti Winkler, Hamburger, Laubergergloss, vendonsi 5000, garanzia decennale. Battisti 7. 340 M

PIANINO nuovo, viennese, incrociate, 3 pedali, vendesi 3850. Via Sanità 16-I. 64140 M

PIANINO germanico, originale, nuovo, tre pedali, vendesi 4300. Via Udine 18, Olivo. 420 M

PIANO mignon Hoelzl, mogano, splendido modello, lire 15.000. Deposito Olivo, via Udine 18. 480 M

PIANOFORTE Mignon nero, nuovo, Gebrüder-Stingl, incrociate, metallica, tre pedali, 71 ottave, lussuoso, voce splendida, prezzo senza concorrenza vendesi. Via Sanità 15, I. 64133 M

PIANOFORTE ottimo, valore 1500, vendesi 900, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 58529 M

POLTRONA per ammalati, materassi lana, ottomana finta pelle, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 460 M

SALOTTO bellissimo vendesi. Esclusi rivenditori. Via Donadoni 2-I, sinistra. 63494 M

SCALDABAGNO stufa, ottimo stato, funzionamento, vendesi prezzo occasione. Deposito vini, Lazzaretto vecchio 19. 64356 M

SEDIE vera pelle lavorata, psiche elegante, con grandi specchi, vendonsi privatamente. Via Canova 2, porta 14. 58685 M

SERVIZIO caffelatte viennese, lussuoso, servizio tavola ricco, tappeto turco, utensili cucina, vendonsi partendo. Mazzini 22-I, Premer. 64384 M

SPECCHIO molato, visione perfetta, 180X80, vendo. Corso Vittorio Emanuele 45-V. 64132 M

SPOLVERINI, vestiti, vestaglie, vendo prezzo mite. Scorzeria 1, terzo. 63964 M

STANZE 2 matrimoniali, 1 nuova noce, 1 usata, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 58463 M

STUDIO completo, elegante, quercia affumicata, con guarnitura club, vera pelle, lire 3700. UTrk, S. Lazzaro 10. 300 M

TAPPETO persiano, metri 5, vendesi lire 1000. Via Alfieri 17, terzo, destra. 730 M

TENDA per bottega, solidissima, 5.50X2.80, vendesi domenica. Via Besenghi 25. 64096 M

VENTILATORE da muro, uno da tavola, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 11239 M

VESTITI uomo, calzoni, assortimento giacche alpagas, occasione vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 3. 63728 M

VESTITI uomo alcuni, nuovi, e calzoni, occasione vendonsi. Battisti 11, porta 11-V. 58673 M

VETRINA per cucina vendesi buonissima occasione. Alfieri 12, porta 1. 64226 M

VIOLINO vecchio, splendida voce, mandolino, autore, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 64348 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio, tappeti, vetrami, porcellane, articoli giapponesi, merci di partita, frako oggetti diversi. Negozio «Regina», Beccherie 13 (dirimpetto portizza). 11183 N

A. COMPRO mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, terraglie, porcellane, vestiti, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 11245 N

BANCO falegname usato, legno duro, comperasi. Offerte «Minimi prezzi» Piccolo. 58557 N

CAMERA matrimoniale elegante compero. Offerte, prezzo «Forte» Piccolo. 63890 N

CANE da caccia, razza pura, «dressato», buon olfatto, cercasi. Via Giacinto Gallina 2, bar Furlani. 64156 N

CASSAFORTE usata, in buono stato, acquisto. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 64204 N

LEGNAME, armature, ponti, tavole, travi, attrezzi edilizia, cerco. Offerte «Costruttore» Piccolo. 63500 N

METALLI, rame, piombo, zinco, ecc. comperansi. Coen, via Pane 2. 1573 N

MOBILIO, servizio per esercizio caffè, cerco. Offerte dettagliate. Indirizzo Piccolo. 13279 N

OPUSCOLI società politiche, «Austria Flottenverein» acquistansi. Vasari 6, portiere. 64400 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 61812 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 64142 N

RACCHETTA tennis, ottimo stato, buona marca, comperasi. Offerte sub «Racchetta» Piccolo. 340 N

SCRIVANIA noce acquisto. Offerte prezzo «Ucata» Piccolo. 63892 N

SERBATOIO petrolio automatico, tenuta minima 200 litri, con misuratore per vendita minuto, acquisto. Offerte «Petrolio» Piccolo. 13254 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, platino, dentiere, gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 57281 O

A. A LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I, orefice. 11201 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7.10, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1400 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino, paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

A RATE prezzo di fabbrica, vendonsi orne, mastelle zincate, forni economici. Solitario 2, porta 9. 58699 O

AL sopraggiungere della stagione calda i vostri bambini vanno facilmente soggetti alla gastroenterite acuta, quella malattia a ragione tanto temuta, che coi sintomi di diarrea e vomito ed imprevviso deperimento minaccia seriamente la salute e la vita dei vostri piccini. Ai primi segni manifesti di questa malattia, alle prime scariche diarreiche, porrete riparo ricorrendo alla «Pozione di bismuto aromatizzato», preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. 324 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli Tarabocchia 2. 1219 O

Dopo lunga e penosissima malattia sopportata con cristiana rassegnazione, circondato dalle cure e dall'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, spirava oggi all'età di 54 anni

GIOVANNI STANICH fu DOMENICO

possidente

La desolata consorte **DOMENICA nata BRAIUCA,** i figli **NINO, MARIA, JOLANDA, ITALIA,** nonchè la cugina **VIRGINIA OPASSICH,** ne danno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 2 luglio, alle 17.

Parenzo, 30 giugno 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta. Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza

---

Maria ved. Pippan

cessava di vivere stamane nella grave età di 90 anni, confortata dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorati, i figli **GIUSTO, CARLO, FEDERICO, MARIA, ANNA** e **GIOVANNA,** a nome pure delle nuore, dei generi, dei nipoti e degli altri parenti tutti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 2 luglio, ad ore 10, partendo dall'abitazione di Chiadino in Monte 156.

Trieste, 30 giugno 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

LA primavera è la stagione più adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia, col passare degli anni aumentano; cefalee, spossamenti, affanni, pulsazioni, possono scomparire con la «Jodoparillina», che viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 O

LEGNA da ardere. Znidersic e Valencic, Bisterza Venezia Giulia. 13253 O

SPECIALISTA in ghiacciaie americane, piccole e grandi, uso alberghi, hotels, macellerie, salumerie, e per privati offresi. Via Donatello 529, S. Giovanni, G. Anesi. 58396 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SIGNORINE piazziste, per Trieste, cercansi. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 64012 P

SOCIETA' d'assicurazioni estera cerca per tutta Venezia Giulia subagenti e abili acquisitori, con forte provvigione. Offerte sub «Società» Piccolo. 64160 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Scat 25-35 HP. piena efficienza, tassa pagata vendo. Visitare Garage Lancia, Raffineria 4. 58257 Q

AUTOMOBILE perfetto stato, 22 HP, da vendere. Indirizzo Piccolo. 58507 Q

MOTOCICLETTA un cilindro, nuovissima, vendesi grande occasione. Romagna 4, trattoria. 510 Q

MOTOCICLETTA Nekarsulm, 5 cavalli, frizione, 2 cambi, vendesi occasione. Ginnastica 31, latteria. 64118 Q

MOTOCICLO Triumph, come nuovo, vendesi occasione. Fabio Severo 73, officina. 64002 Q

RIMORCHI completi, per camions tipo Praga, Bissing, Nesselsdorf, Saura ecc., portata 4 tonnellate, cercansi. Rivolgere offerte sub «Rimorchio» al Piccolo. 64172 Q

STRAOCCASIONE: moto collaudata, bollata, nuova, 2 velocità, straoccasione, vendo. Roiano 1. 69675 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR-buffet in riva al mare, vendesi, ottime condizioni; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 11183 R

CONCESSIONE importante cantina vinicola primaria marca vino toscano, con deposito centrico, tutto comfort, splendidi uffici, cedesi a costo. Sub «Contanti» Piccolo. 64110 R

CUCINA economica, bella posizione, buonissime condizioni vendesi. Via Madonnina 8. 58347 R

DENARO disponibile, stima, pegno, prezzo superiore cinquecento lire. Indirizzo Piccolo. 64350 R

DISPONIBILI 50.000, 70.000 prima ipoteca stabili città, Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 64336 R

LATTERIA, frutta, erbaggi vendesi pagando piccole spese. Indirizzo Piccolo. 64064 R

RAGAZZA di servizio cercasi, dalle 7.30-15. Via Rossetti 18, terzo. 64122 R

SERIA operazione cercansi cinquantamila, restituibili entro tre mesi corrispondendo massimo utile. Ottime garanzie. Offerte «Serietà» Piccolo. 63610 R

SINO cinquantamila dispongo su preziosi, valori portatore. Richiedere «Riservatezza» Piccolo. 64264 R

SOCIO con 120.000 lire, raddoppiando capitale, cerco. Offerte «Sicuro» Piccolo. 64058 R

STUDIO fotografico con quartiere, 6000 trattabili, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 58647 R

TRATTORIA avviatissima vicinanze stazione, vendesi, buone condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 57973 R

TRATTORIA buffet con decreto, cedesi, posizione centralissima. Rivolgersi Valdirivo 15, magazzino. 64252 R

TRATTORIA da vendere, causa malattia, oppure cercasi conduttore con cauzione. Rivolgersi Piccolo. 64424 R

TRATTORIA annesso magazzino, centralissimo vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 64044 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA un piano, con giardino, orto e prato, acqua, luce elettrica sulla strada erariale da vendere. Per informazioni rivolgersi alla cartoleria Stoka, via Milano 37. 57937 S

CASA nuova, comfort, con fondo, vendesi a Gorizia, occasione, saldo prezzo lire 20.000 trattabili. Rivolgersi proprietario. Stuparich 4, porta 12. 58663 S

CASETTA da vendere, tre stanze e cucina, acqua, terreno coltivato e stallaggio. Indirizzo Piccolo 58413 S

CASETTA bellissima, quattro locali, orto, vendesi. Rolano Molini 750. 58429 S

VILLA due appartamenti, giardino comfort, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64130 S

VILLA Fabio Severo, pressi Giardino pubblico 12 ambienti, giardino, cancello, garage, stallaggi, comfort moderno, prezzo 320.000. Rivolgersi Antonio, Caffè Dante, telefono 13-47. 64370 S

VILLA signorile 14 locali, nuova, cancello, giardino, comfort moderno, paraggi Navali, prezzo 160.000. Rivolgersi Antonio, Caffè Dante, telefono 13-47. 64370 S

VILLA signorile grande, comfort moderno, parco grandioso, casa colonica e frutteto, prezzo 600.000. Rivolgersi Antonio, Caffè Dante, telefono 13-47. 64370 S

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere il giorno 28 corr., a Bol (Dalmazia).

Gianantonio Ostoich

d'anni 72

I figli **dott. FLORIO, MATTEO, TOMMASO** (assente), la figlia **MINA mar. LUCHETTA,** in unione alle sorelle, fratello, nuora, genero, nipotini e parenti tutti, costernatissimi, ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno quest'oggi, sabato, a Bol (Dalmazia).

Trieste-Bol, 30 giugno 1923.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero in una o nell'altra guisa prender parte al suo dolore e rendere l'estremo tributo d'affetto alla sua indimenticabile madre rispettivamente nonna

ANNA ved. MOCENIGO

ed in particolare alla spett. Direzione della Banca Commerciale Triestina ed al Corpo degli impiegati, porge, commossa, i più vivi ringraziamenti la famiglia **FERRO - MOCENIGO**

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra martire indimenticabile

MARIUCCIA

Speciali ringraziamenti al primario dott. **SAIZ** ed a tutti quelli che con la loro affettuosa assistenza cercarono di lenire le sue lunghe sofferenze.

La S. Messa in suffragio all'anima benedetta sarà celebrata mercoledì 4 luglio alle ore 9, nella cappella della Visitazione S. Antonio Nuovo.

Nicolò e Zoe Battiati

VILLA città, tutto confort, telefono, 10 locali, garage, grande giardino, splendida vista, vendesi 180.000. Offerte dirette «Mare» Piccolo. 59483 S

VILLE, pittoresca località Friuli, Stazione ferroviaria linea Udine, Stazione Carnia, vendonsi causa trasferimento due ville completamente rimesse a nuovo, eventualmente ammobiliate, confort moderno, luce, acqua, con terreno coltivato vite, frutteto, orto bosco completamente cintate. Trattabili anche separatamente. Cedesi anche negozio località centrale paese. Scrivere sub «A. L. A.» al Piccolo. 57453 S

VILLETTA dirimpetto fabbrica Dreher, splendida, luce elettrica, giardino, nuova, 4 stanze, cantine, prezzo 75.000. Rivolgersi Antonio, Caffè Dante, telefono 13-47. 64370 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

PORTOROSE: villa ammobiliata, gas, luce elettrica, bagno, centralissima, affittansi stanze, quartieri con cucina. Rivolgersi direttamente Villa Luigia, ex Edelweiss. 64174 T

SEMEDELLA: affittansi tre stanze con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 64162 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO per regali, orologeria oreficeria Cavallar V., S. Lazzaro 15. 58349 U

A RATE stoffe uomo, donna, seterie, biancheria, calze, spugna, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, primo. 58299 U

ACACIA. Partirò martedì; desiderando ardentemente salutarti, procura incontro. Scrivimi. Cordialissimi. 13304 U

BABY 30. Speroti bene. Ansiosa vederti. Consolazione pensando quest'altro lunedì vicinissimi. Tantissimi, tua. 13305 U

BENVENUTO di cuore! Chi sempre ricorda.... 11281 U

BIANCHERIA lussuosa, signora; guarniture 2-3 capi, battista-seta-linon, ricamate mano vendesi. Assumonsi ordinazioni corredi. Mirri, Carducci 22, porta 16. 58497 U

CONIUGI adotterebbero bambina sana. Scrivere «Bambini» Piccolo. 58417 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria, si combattono efficacemente col «Liquore» o «Cachets» Godina, Trieste, in tutte le farmacie. 324 U

ETNEA. Rivederti fu dolce quanto fu lunga dolorosa attesa. Mia. 11291 U

ISTITUTO Cosmetico, massaggio, cosmetico ed elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, tintura, ondulatura dei capelli. Palestrina 1. 64295 U

FELTRI bianchi da signora, riformature feltro, paglia e velluto. Moradei, Corso Garibaldi 4, primo. 58441 U

IL ferro ha azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella neurastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di «Arsoferril» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 12 (dopo Ginnastica) telefono 2064. Villa propria. 64168 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, amorevoli cure, massima segretezza. Corso Garibaldi 23. 64332 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, partorienti, amorevoli cure, segretezza. Giulia 29. 64300 U

METODO egiziano per sradicare peli del viso e corpo. Madame Hanum Halime, via Geppa 10. 58399 U

NEGOZIANTE 40.enne, israelita, primissima posizione, sposerebbe signorina o vedova, intelligente, ramo commercio. Offerte «Domicilio» al Piccolo. 13278 U

OPERAIO cinquantenne, separato, cerca donna di quore con quartiere proprio, scopo matrimonio. Escluse anonime. Offerte «Silvio» Piccolo. 64366 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore colla innocua polvere antifiriea. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1423 U

PROSESSORE egiziano di grafologia, spiega carattere passato e futuro. Via Geppa 19, ancora pochi giorni. 58599 U

QUALE gentile vedova, quarantacinquenne, cinquantenne, ricca, indipendente (bellezza accessoria) desidera conoscere forestiero intelligente, sano, robusto, parlante anche sloveno e tedesco, scopo matrimonio? Offerte «Felicità» al Piccolo. 64282 U

SIGNORINA media età, sposerebbe signore distinto, disinteressato. Offerte firmate Piccolo sub «Colta». 64004 U

VANDA amata, sorriso seducente, stelle magnetiche diranno se posso parlarti, ritorna Mimì. 64124 U

30.ENNE, ottima posizione, sposerebbe signorina, vedova, moralissima, adeguate condizioni finanziarie. Assicurasi massima discrezione. Scrivere «Arturo» al Piccolo. 63976 U

41.ENNE, fabbricante, educato, israelita, cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Deve parlare tedesco e possedere un capitale per ingrandimento della fabbrica. Scrivere sub «Moritz Weisz», fermo posta, Graz. 64124 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

BURGSTALLER

CONTINUA ANCORA
PER BREVE TEMPO
LA

Via Dante 14
Via Genova 14

vendita straordinaria

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

Occasione veramente senza precedenti per acquisti di

Biancherie e tessuti d'ogni genere

Sconto 20% su tutti gli articoli
Sconti speciali su molte rimanenze

(Gli articoli all'ingrosso sono esclusi da questa vendita)

Si rende noto

che la

Settimana delle Cotonerie

comincerà

LUNEDÌ 2 LUGLIO

sotto auspici molto favorevoli

per la scelta grande

per i prezzi bassi

per la buona qualità delle merci

Alcuni esempi delle nostre offerte:

Crepe, disegni moderni per bluse, vestiti e vestaglie	Lire **1.50**	al metro
Batiste uso foulard, disegni recentissimi in scelta favolosa .	„ **3.30**	„
Zefir grevi per camicie uomo, disegni ultima moda . . .	„ **3.40**	„
Borghetti pesanti per grembiali, vestaglie ed abitini . . .	„ **3.70**	„
Tutankamen - grande attrazione della stagione per vestiti, bluse e vestaglie	„ **3.60**	„
Crepon veri francesi, disegni i più recenti della stagione .	„ **6.20**	„
Forosetta, qualità finissima, disegni straordinari - la gran moda per vestiti da campagna	„ **6.40**	„
Creton - Percail, finissimo, disegni di grande novità . . .	„ **5.50**	„
Voile, alto 105 centim., disegni della più alta novità, scelta enorme .	„ **6.60**	„
Zefir fini per camicie uomo e bluse all'inglese per signora . .	„ **5.80**	„
Etamin tinte unite, alt. 115 centim., qualità finissima	„ **8.50**	„
Tela stampata, greve, per strapazzo, disegni scelti . . .	„ **3.90**	„

Oltrecciò grandi assortimenti in tutti gli articoli di cotone di tutti i generi - di tutte le qualità - e di tutti i prezzi

Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce l'importo pagato

---

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO